ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 2 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5448

I colloqui di Grandi a Ginevra

La seduta inaugurale della 64.a sessione del Consiglio della S. d. N.

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 1

Il Ministro Grandi ha ricevuto alla sede della delegazione italiana la visita del sig. Malinoff, Presidente del Consiglio e rappresentante della Bulgaria ai lavori di Ginevra, col quale ha avuto una lunga, cordiale conversazione. Più tardi l'on. Grandi ha ricevuto la visita del Ministro degli Esteri turco Tewfik Ruschdy Bey, col quale si è egualmente intrattenuto in lunga e cordiale conversazione.

Inizio fiacco

Stamane con una seduta scialba e monotona e la trattazione di argomenti non certo destinati a commuovere l'opinione pubblica mondiale, come quello della pesca o caccia che si voglia alle balene e il contagio della lebbra, il Consiglio della Società delle Nazioni ha inaugurato la sua 64.a sessione.

Dopodomani, giovedì, sarà la volta della Commissione di studio per la Unione europea, che inizierà i suoi lavori e infine il 7 corr. la 12.a Assemblea della Lega aprirà i suoi battenti al palazzo Elettoral protraendo il suo dibattito fin verso la fine del mese. Così, per circa quattro settimane, l'attenzione pubblica si rivolgerà nuovamente sull'attività dell'organismo ginevrino. Con ciò non si vuol però dire che questa attività debba effettivamente interessare e suscitare polemiche appassionate come qualche volta è accaduto negli anni scorsi.

Dicevamo già la notte scorsa che le discussioni dei giorni seguenti saranno probabilmente a confermare che la presente riunione della Lega si presenta particolarmente fiacca. Questo ormai non è più un mistero per nessuno, visto che lo riconoscono gli stessi organi societari, che cioè la Società delle Nazioni è in crisi. Per persuadersene basta semplicemente constatare che in questi ultimi mesi, allorchè la crisi mondiale ha incominciato a manifestarsi nei suoi aspetti più gravi, tutti gli avvenimenti più importanti in politica estera si sono svolti al di fuori della Società delle Nazioni.

Una nota francese a Roma?

Basta ricordare in proposito l'iniziativa presa dal Presidente Hoover per la moratoria di un anno dei debiti interalleati, il viaggio del Segretario di Stato Stimson a Roma e nelle altre capitali, la Conferenza di Londra del luglio scorso per esaminare la possibilità onde attenuare la crisi finanziaria.

Stasera negli ambienti della Società delle Nazioni si è improvvisamente sparsa la voce secondo cui il Governo francese avrebbe inviato un'altra cosidetta nota verbale al Governo italiano circa la questione degli armamenti, nella quale si sarebbe fatto un altro passo avanti su questo difficile cammino. La voce ha però destato il più vivo interesse e da numerose parti si è cercato di appurare quanto in essa ci fosse di vero.

Tornando all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio che come si dice oggi, in principio si è discusso soltanto di balene e di lebbra, nei prossimi giorni si affronteranno però gli argomenti che hanno certamente maggiore interesse. Tra questi viene in prima linea il rapporto della Commissione dei mandati che il Consiglio dovrà accuratamente esaminare. E' noto che l'Inghilterra espresse il desiderio di far cessare il suo mandato sull'Irak e che ha presentato la candidatura di questo Stato alla Società delle Nazioni.

D'altra parte la Francia procede al mutamento di regime in Siria. Sulla questione dei criteri e circa la maturità degli Stati e le modalità della loro ammissione nella Società delle Nazioni che il Consiglio dovrà iniziare il suo esame. E' la prima volta che tali problemi vengono posti sul tappeto e una volta riusciti saranno dei precedenti.

La vertenza tedesco-polacca

La questione delle minoranze tedesche in Polonia torna egualmente all'ordine della discussione. Il Consiglio dei relatori presentò un rapporto nel quale si diceva che esso aveva preso atto delle misure adottate dal Governo polacco. L'adozione del quel rapporto fu rinviato su domanda di Curtius, il quale non aveva avuto tempo di studiarlo e così questa spinosa ed annosa questione fornirà di nuovo il tema per far parlare.

Oggi ha tenuto due sedute la sottocommissione di coordinamento delle questioni economiche, che ha esaminato vari problemi ed ha deciso di riunirsi domani in seduta pubblica per discutere il progetto russo di patto di non aggressione.

Partenza di Flandin per Ginevra bruscamente rinviata

PARIGI, 1

Il Ministro Flandin, che nell'assenza dell'on. Briand, di cui è ancora incerta la partenza per Ginevra è a capo della delegazione francese al Consiglio e all'Assemblea della Società delle Nazioni, aveva annunciato per stasera la sua partenza per Ginevra, dove avrebbe dovuto prendere il posto del signor Massigli che ha rappresentato oggi la Francia alla prima seduta del Consiglio. Senonchè la partenza del Ministro è stata bruscamente rinviata a domani sera. S'ignorano le ragioni che costringono il Ministro a rimanere a Parigi ventiquattro ore di più. Si sa solo che Flandin aveva poco prima che venisse annunciato il rinvio del suo viaggio, un lungo colloquio con l'Ambasciatore americano signor Edge. Per quanto però si attribuisca a questo colloquio una notevole importanza, non si è potuto conoscere se il rinvio sia stato provocato da questo colloquio o da altri motivi.

Intanto la stampa e i circoli politici continuano a disinteressarsi dei lavori di Ginevra. Solo la proposta di un patto di non aggressione economica fatta dal sig. Litvinoff ieri in seno al sottocomitato della Commissione di studio per l'unione europea, provoca qualche scarso commento, da cui si può giudicare che negli ambienti francesi la proposta è accolta con pochissimo favore. La cosa potrebbe stupire, in quanto la Francia sta appunto negoziando proprio con la Russia un notevole patto di non aggressione e un accordo economico. Ma in realtà a Parigi, a parte le ostilità che anche queste trattative hanno suscitato in Francia, il pensiero dei circoli politici, allontanandosi dalle forme di cooperazione internazionale a cui tutti possono essere ammessi, si orienta invece verso la via dei patti tra gruppi di Potenze.

Ed ecco perchè la proposta di Litvinoff che ha un carattere e una portata generale, incontra la diffidenza francese, mentre minori sono le diffidenze che sembrano incontrare le trattative dirette col Governo di Mosca, da svolgersi contemporaneamente a trattative tra lo stesso Governo e i Paesi dell'Europa Orientale, alleati della Francia, la Polonia in prima linea.

Inoltre l'accettazione di un patto di carattere generale non permetterebbe ai francesi di trattare questioni specificatamente franco-russe, come quella dei debiti di anteguerra, le questioni indirettamente collegate con le esigenze della politica francese, come la garanzia delle frontiere polacche.

Proposte francesi all'Italia

sulla questione navale?

GINEVRA, 1

Si ha notizia che i membri francesi hanno presentato in questi giorni al Governo italiano un «memorandum» con nuove proposte per la soluzione delle divergenze tra le due Nazioni in materia di disarmo navale. Le trattative in argomento saranno svolte per le ordinarie vie diplomatiche e attraverso conversazioni particolari qui a Ginevra, tra l'esperto italiano Rosso e quello francese Massigli. *(United Press).*

L'adesione delle Banche italiane

al rinnovo dei crediti alla Germania

ROMA, 1

Presso l'Associazione tecnica bancaria italiana si è riunito il Comitato delle Banche italiane aventi crediti verso le Banche germaniche. Il Comitato ha preso atto del progetto di accordo concordato a Basilea tra i rappresentanti delle Banche germaniche ed i rappresentanti delle Banche estere ed ha deliberato di aderire alle proposte del detto accordo.

La rinunzia austro-tedesca

al progetto di Zollunion

GINEVRA, 1

Si afferma che la Germania e l'Austria hanno ormai definitivamente rinunciato al progetto di unione doganale. Tale decisione si assicura sarà resa nota prima della pubblicazione della sentenza della Corte dell'Aja attesa per sabato prossimo. *(United Press).*

Il tasso di sconto in Germania

ridotto dal 10 all'8 per cento

BERLINO, 1

La Reichsbank riduce, a partire da domani, il tasso di sconto dal 10 all'8 per cento e quello sulle anticipazioni dal 12 al 10%. Il presidente della Reichsbank dichiara che ulteriori riduzioni del tasso di sconto dipendono dal futuro andamento del mercato delle divise. L'attuale riduzione ha potuto essere applicata perchè la ripresa delle operazioni bancarie si è svolta in perfetta regolarità. La copertura delle banconote ascende attualmente al 39.3 per cento, contro il 36.1 per cento verso la fine di luglio.

Le economie nel bilancio ungherese

BUDAPEST, 1

Il Comitato per il risanamento finanziario ed economico ha affidato a una sottocommissione composta di sei membri l'incarico di esaminare i bilanci dei singoli dicasteri e di eliminare le spese non assolutamente necessarie. La sottocommissione ha ridotto il bilancio del Ministero della Previdenza sociale di due milioni e mezzo di pengoe.

Due ufficiali polacchi arrestati

per spionaggio a favore della Russia

VARSAVIA, 1

Sono stati arrestati il capitano Rudnicki ed il tenente Kunicki imputati di avere fornito informazioni militari alla Russia. Questi arresti, i quali a quanto si dice sarebbero in relazione con la faccenda di spionaggio che portò all'esecuzione capitale del maggiore Demkowski, hanno destato viva impressione in Polonia. *(Radio Stefani).*

L'annuale dell'avvento di Re Zog

festeggiato in Albania

TIRANA, 1

L'anniversario della proclamazione della monarchia e dell'avvento al trono di Re Zog I, è stato celebrato nella capitale con solennità e grande entusiasmo. Il Sovrano ha ricevuto a palazzo reale le felicitazioni del corpo diplomatico, delle alte cariche dello Stato, dei rappresentanti delle forze armate, del clero, delle varie organizzazioni e delle notabilità del paese. In tutta l'Albania tutte le strade sono state imbandierate; durante la sera si sono svolti spettacoli di fuochi artificiali.

Preparativi nella Reggia di Napoli

per accogliere i Principi di Piemonte

NAPOLI, 1

Fra qualche giorno, sotto la vigilanza di funzionari dell'Alto Commissariato e della Sovrintendenza all'arte moderna e medievale, verranno iniziati lavori per la sistemazione degli appartamenti di Palazzo Reale, dove verranno ospitati le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e le rispettive Case civile e militare.

La Reggia di Napoli sarà pertanto restituita al suo primitivo fulgore. I suoi magnifici saloni, che furono aperti in occasione della visita dei Reali di Spagna e del matrimonio del Duca delle Puglie, costituiranno l'appartamento di rappresentanza degli Augusti Principi. Nella sistemazione dei locali lungo la parte orientale e di mezzogiorno della Reggia si provvederà al completamento dei numerosi impianti di cucina e l'istituzione, secondo i sistemi moderni, del riscaldamento centrale a termosifone.

L'appartamento a disposizione dei Principi comprende venti grandi stanze da cui si domina il magnifico panorama di Napoli con il golfo e il Vesuvio, mentre gli appartamenti al primo piano saranno destinati ai personaggi del seguito.

Il dazio sul granoturco

elevato a lire 30 al quintale

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 21 agosto 1931: art. 1: Il dazio sul granoturco, voce 67, lettera b, della tariffa generale dei dazi doganali in vigore, è elevato a lire 30 per quintale. Art. 2: In correlazione all'aumento di cui al precedente articolo, la voce n. 70 della tariffa doganale è modificata come segue: 70 Farine: di granoturco al quintale lire 39.80, di altre granaglie q.le lire 11.55. Art. 3: Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Oggi esce il "Foglio d'Ordini"

con il terzo elenco dei lavori

ROMA, 1

Domani, mercoledì, a mezzogiorno uscirà il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. contenente l'elenco dei lavori predisposti dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati e dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali per opere dirette a combattere la tubercolosi.

Il Duce fra gli Avanguardisti dell'estero

Una suggestiva manifestazione in Piazza di Siena

ROMA, 1

Mentre ai Parioli, tra le alture di Villa Glori e il Tevere, i 25.000 Avanguardisti del Campo «Dux» continuavano oggi a svolgere a turno dinanzi alle giurie i loro esercizi ginnico-militari, a pochi chilometri di distanza sulle alture di Casal dei Pazzi a Monte Sacro, un altro esercito caratteristico di adolescenti si preparava a una manifestazione per cui da tempo 4000 giovani cuori fremevano nell'ansia dell'attesa.

Il saggio ginnastico

I figli degli italiani all'estero convenuti a Roma dai campeggi di Viareggio e di Asiago, si apprestavano a dare alla cittadinanza romana lo spettacolo promesso: un grande saggio di ginnastica collettiva e un'audizione corale.

Alla festa i 4000 ragazzi si sono venuti preparando veramente come ci si prepara a una grande prova.

Lo spettacolo era stato annunziato per le 21.15, ma la folla ha cominciato a recarsi sul luogo del convegno molto prima. I cancelli di Villa Borghese si sono spalancati proprio nell'ora in cui abitualmente usato chiudersi ermeticamente e tra i lecci ed i pini dei viali, l'animazione è stata subito intensa. In breve la bellissima Piazza di Siena ha assunto un aspetto fantastico.

Intanto giungono le autorità che prendono posto in un'apposita tribuna tutta tappezzata di velluto rosso, dalla quale si domina magnificamente l'intero campo. Vediamo giungere tra gli altri il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Fani, il Presidente della Confederazione Generale dei professionisti ed artisti on. Bodrero, il Gen. Vaccari, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale on. Ricci, l'on. Sardi, il Segretario federale Nino d'Aroma, gli Ambasciatori di Polonia e del Belgio, il Ministro di Bulgaria Gen. Volkoff e l'on. Russo.

La sfilata interminabile

Mussolini giunge alle 21.15 precise. La sua apparizione sulla tribuna è preannunziata da uno squillo di attenti, poi le musiche intonano subito l'inno di «Giovinezza», mentre dalla folla prorompono grida di evviva, applausi, alalà. Il Duce, che veste l'abito bianco col berretto alla marinara, saluta, alto sulla folla, col braccio teso.

Davanti al Duce, che guarda attentamente il procedere di questo originale esercito di ginnasti, il caposquadra leva il braccio nel saluto romano, i gregari volgono la testa. Ma si vede che qualche volta la manovra non è eseguita perfettamente perchè c'è chi non resiste alla tentazione di guardare il Duce da vicino e volge la testa e l'alza più di quanto sarebbe lecito.

La sfilata è interminabile. I musicanti che si sono fermati davanti alle tribune delle autorità hanno enormi riserve di fiato. Tutta la piazza è come presa entro un anello bianco che gira.

Quando la sfilata è finita e l'ammassamento è completo, su un palco appositamente eretto sale un ufficiale della Milizia e da un potente megafono dà il segno di attenti. La pineta di Piazza di Siena è immersa d'incanto nella più assoluta oscurità.

Un magnifico spettacolo

Ad un segnale le esercitazioni ginnastiche hanno inizio. Precisi, composti, sicuri i ginnasti eseguono gli ordini, si volgono a destra e a sinistra, girano su sè stessi, avanzano e indietreggiano, si avvicinano e si allontanano.

Seconda parte del programma: Ora anche il campo resta al buio e non si distingue più nulla nella perfetta oscurità che ci circonda. Ma ecco che a un comando tutta la piazza di Siena appare punteggiata di luci. Ogni Avanguardista ha in ciascuna mano una lampadina elettrica. Le molteplici righe di luci tagliano il prato longitudinalmente come altrettante strisce luminose parallele. Ma poi le evoluzioni si iniziano e le luci si muovono, si agitano, si alzano, si abbassano, roteano in tutti i sensi.

Su un piccolo podio improvvisato a fianco delle tribune dell'autorità prende posto il maestro che dirigerà la grande massa corale e mentre la folla ammutolisce come d'incanto, si levano alte e sonore le note di «Giovinezza». Il canto fatidico delle Camicie nere nell'ambiente maestoso della Villa Borghese sgorga dai mille e mille petti con tutto l'impeto di cui può essere capace una entusiastica folla di giovanetti e assume tutta la solennità di un giuramento di fede, e di devozione.

Cessato il canto, ecco il colpo di scena. Gli Avanguardisti rompono le dighe di ogni disciplina e con uno scatto che sa di ammutinamento improvvisano una grande manifestazione al Duce. Gli ufficiali cercano di rimettere un po' d'ordine ma l'impresa si presenta disperata. Provatevi a ricondurre alla disciplina un mondo di quattromila ragazzi quando una grande passione interviene a sconvolgerlo.

La parola del Duce

E' evidente che i ragazzi non si accontentano per questa sera di vederlo, Mussolini, ma vogliono qualche cosa di più, vogliono ascoltarlo anche. Le loro intenzioni sono chiare e le esprimono con una cantilena scandita che passa sul campo col fragore di un uragano: «di-scor-so, di-scor-so!».

Il Duce ammira sorridendo quel superbo spettacolo e poi sale agilmente sul podio. Basta questo perchè nell'immenso alveare umano si faccia un profondo silenzio. Di lì a poco la maschia voce del Capo del Governo si leva nella limpidezza stellata del cielo romano: *«Giovani Camicie Nere — egli dice — avete offerto uno spettacolo superbo di forza e di disciplina. Sono sicuro che questo vostro soggiorno romano resterà incancellabile nella vostra memoria. Siate sempre fieri di essere italiani e figli di Roma. Per l'Italia fascista, eja, eja, eja...».*

E gli Avanguardisti, il popolo, rispondono tutti con un immenso «alalà». Poi gli alalà si ripetono, gli evviva al Duce si succedono senza posa mentre dalla platea si agitano i berretti e dalle gradinate il pubblico in piedi non si stanca di applaudire il Duce che lascia, salutando, la Piazza di Siena.

I giornalisti italiani e stranieri

al campo «Mussolini»

ROMA, 1

Invitati dal comandante del Campo console Piero Parini, i rappresentanti della stampa italiana e straniera si sono recati oggi a visitare il campeggio «Mussolini» per gli Avanguardisti all'estero che sorge su di un'altura amenissima, circondata di pini, nei pressi di Casal dei Pazzi. I giornalisti hanno compiuto una lunga e interessante visita alle tende dei vari reparti del Comando e dei servizi. Il console Parini e gli ufficiali del campo li hanno accompagnati, illustrando loro il funzionamento del campeggio. Il vasto attendamento, che ospita 4.200 figli di italiani residenti all'estero, i quali hanno trascorso le vacanze nelle colonie marine e montane della Madrepatria, offre un magnifico spettacolo di giovinezza sana e forte. Le tende ampie, spaziose, sono all'esterno tutte coperte di iscrizioni inneggianti all'Italia al Fascismo e di disegni i cui motivi fondamentali sono il Fascio littorio e le aquile di Roma. In mezzo al piazzale campeggia una scritta che è il motto dei giovani italiani all'estero: «Abbiamo cambiato il cielo, ma non l'animo». Altre scritte inneggianti all'Italia e al Duce e un grande ritratto di S. E. Mussolini che si offre allo sguardo dei visitatori nel viale d'accesso al campo, testimoniano l'attaccamento e il profondo senso di riconoscenza che provano questi giovanissimi residenti in terra straniera verso la Patria e il Regime.

La visita di S. E. Fani

ROMA, 1

Questa mattina S. E. il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Fani, si è recato in visita al Campo Mussolini a Monte Sacro ove sono ospitati 4000 Avanguardisti all'estero. S. E. Fani si è interessato vivamente alla organizzazione del campo e si è compiaciuto con il comandante Piero Parini. Alla visita ha preso parte anche l'Ambasciatore Lojacono, direttore generale del lavoro italiano all'estero.

L'inizio della quinta crociera

degli Avanguardisti

GENOVA, 1

Nel pomeriggio si sono imbarcati sul «Cesare Battisti» ed hanno lasciato il nostro porto 400 Avanguardisti che si recano in crociera al comando del Console generale Chiappe. Il croceristi sono stati salutati alla partenza dalle autorità civili e militari e dalle gerarchie del Partito, della provincia e da una folla immensa che gremiva la banchina del ponte dei Mille. Il «Cesare Battisti» farà scalo a Napoli, ove imbarcherà altri Avanguardisti partecipanti alla quinta crociera.

Moulin e complici dinanzi al Tribunale Speciale

Ampia confessione e "sincero„ pentimento dell'antifascista belga
La serrata requisitoria del P. M. - La sentenza attesa per oggi

ROMA, 1

Leo Joseph Moulin ed i suoi complici milanesi nella delittuosa attività cospiratrice contro i poteri dello Stato, sono comparsi stamane al giudizio del Tribunale Speciale.

I cinque imputati

Il rumore, per altro del tutto sproporzionato, che si è fatto inscenare all'estero intorno alla figura del principale accusato di questo processo — nessuno avrà dimenticato l'indegna gazzarra alla quale si abbandonò all'indomani della scoperta del complotto e dell'arresto del Moulin una parte della stampa belga — ha richiamato nella severa aula del Tribunale Speciale un pubblico numeroso che già prima dello inizio del dibattimento occupa lo spazio ad esso riservato e le tribune. Speciali misure d'ordine sono state adottate presso le immediate adiacenze del Palazzo di Giustizia e nell'aula delle udienze. Affollati sono anche i banchi della stampa, disposti numerosi nel pretorio. Si notano fra gli altri molti corrispondenti di giornali ed agenzie estere.

In una delle tribune è fra i presenti il Consigliere dell'Ambasciata del Belgio a Roma, Paternotte De La Faillèe, e nel pretorio ha preso posto fra i giornalisti il senatore Boucker, noto antifascista belga. Dietro il seggio del Cancelliere, sopra una banca, è il famoso baule a doppio fondo che servì al Moulin per portare al di qua della frontiera materiale propagandistico antifascista da contrabbandare in Italia.

Pochi minuti prima delle 9, sono introdotti gli imputati. Primi i quattro complici milanesi, Arialdo Fossati, Vittorio Abbasini Scrosati, Bruno Maffi e Giulio Roggi. Da ultimo il Moulin, un giovane dall'aspetto insignificante, che veste accuratamente di grigio. Liberato dalle manette, egli va a sedere nel banco degli imputati, cercando di sottrarsi agli sguardi di curiosità ed affettando un fare disinvolto. Al banco della difesa prendono posto gli avvocati Gregoraci, Manassero Persico, Ferrara e D'Angelantonio.

Poco prima delle 9, fa il suo ingresso nell'aula il Procuratore Generale S. E. Massimo Dessy, che sostiene la pubblica accusa. Subito dopo entra il Tribunale, che è presieduto dal Luogotenente Generale S. E. on. avv. Guido Cristini.

L'interrogatorio del Moulin

L'udienza è aperta, e il Presidente fa l'appello degli imputati. Il Moulin è nato a S. Galles il 26 febbraio 1906 ed è professore in un Liceo di Bruxelles; Fossati Arnaldo, istitutore, è nato a Milano nel 1901; Abbasini Scrosati, avvocato, nato a Monza nel 1903; Maffi, studente, nato a Torino nel 1909, e Roggi, esercente un chiosco a Milano, nato a Foiano (Arezzo) nel 1881.

Il Cancelliere, che dà quindi lettura degli atti d'accusa, passa poi alla rituale ammonizione dei testimoni. Essi sono sette, tra i quali uno, il prof. George Smets, rettore dell'Università libera di Bruxelles, citato a discarico del Moulin. Si dà poi lettura di altri atti istruttorii, fra i quali un dettagliato rapporto dell'autorità di p. s. che procedette all'arresto del Moulin.

Questo segue attentamente la lettura degli atti generici, dai quali risultano all'evidenza i rapporti con i fuorusciti di Parigi. Terminata la lettura, si passa all'interrogatorio. Prima quello del Moulin.

Presidente: Voi siete entrato in Italia il 30 marzo u. s.?

— Sì.

— Avete confessato di avere portato un baule a doppio fondo?

— E' vero.

— Il baule è quello lì? — continua il Presidente, indicando il baule.

— Sì.

— Confessate che il baule vi fu dato dal Bassanesi?

— Sì.

— Avete anche confessato di avere introdotto in Italia stampe antifasciste?

— Mi erano state date dal Bassanesi.

— Avete anche ammesso di aver portato in Italia quattro missive del Bassanesi?

— E' vero anche questo.

— Una era diretta ad Abbasini Scrosati?

— Sì.

— E perchè avete mentito nei primi interrogatorii?

— Per non compromettere gli altri.

— Avete detto che siete stato costretto dal Bassanesi a fare quello che avete fatto.

Il baule a doppio fondo

— Costretto, no. Il Bassanesi ha molto insistito, dicendomi che non c'era alcun pericolo in quello che mi proponeva; accettai per non fare un atto di paura.

— Il Bassanesi ha dunque un certo prestigio presso di voi?

— Mi parve di fare un atto di coraggio accettando — risponde il Moulin, evitando di rispondere alla domanda. — Il Bassanesi mi diceva sempre che non incorrevo in alcun pericolo.

— E perchè, quando siete arrivato in Italia, vi siete dato cura di nascondere il baule?

— Me l'aveva detto Bassanesi, che mi aveva dato l'indirizzo dell'Abbasini.

— Sicchè il Bassanesi conosceva lo Abbasini?

— Non so; io so che mi dette il suo nome per consegnare gli stampati.

— Sta di fatto che appena venuto in Italia vi siete dato con molto zelo a compiere la missione affidatavi dal Bassanesi. Ditemi come avete fatto a eludere la dogana.

— Alla frontiera il baule fu visitato, ma era a doppio fondo che non si poteva scoprire a prima vista, essendo abilmente dissimulato.

— Avete invece detto che deste una mancia all'impiegato di dogana.

— Non all'impiegato, ma al facchino.

— La verità è che, trattandosi di un baule a doppio fondo, la dogana, pur facendo il suo dovere, non poteva accorgersene.

Il Presidente fa portare il baule e invita il Moulin a spiegare il funzionamento del doppio fondo.

— Perchè non avete confessato subito che si trattava di un baule a doppio fondo? — continua il Presidente.

L'imputato non sa che rispondere.

— Sta di fatto che avete detto trattarsi di un baule a doppio fondo solo al dodicesimo interrogatorio.

Si viene quindi ai rapporti dell'imputato col Faravelli. Questa parte dell'interrogatorio è esaurita in poche battute.

Un atto di contrizione

Circa i suoi rapporti col Fossati, il Moulin dice di avergli fatto recapitare una lettera del Bassanesi incaricandosi di avere una risposta.

— Il Fossati non vi disse da chi proveniva la lettera? — chiede il Presidente.

— No.

— Vi accompagnaste però con lui e gli chiedeste anche informazioni sulla situazione economica italiana. Confermate che il Bassanesi vi dette l'incarico di consegnare all'Abbasini gli stampati antifascisti?

— Lo confermo. Il Bassanesi mi disse che si trattava di un suo amico di scuola.

— Quante volte siete stato dall'Abbasini?

— Una prima volta, quando gli consegnai il biglietto. Egli attese nel suo studio e mi accolse cordialmente. Gli dissi che, oltre la lettera, avevo da dargli anche degli stampati che gli portai subito dopo.

Il Moulin dichiara di essersi presentato all'Abbasini col suo vero nome e di avergli consegnato le chiavi del baule con tutti gli stampati.

L'imputato continua esprimendo il suo vivo rincrescimento per essere stato coinvolto in un tale fatto, rincrescimento — egli dice — che sente più forte ora che ha potuto conoscere meglio e più da vicino che cosa è l'Italia ed ha provato con quanta umanità è stato trattato. Posso dire — egli aggiunge — che le dimostrazioni fatte dagli studenti del Belgio dopo il mio arresto non erano rivolte contro l'Italia e contro il Fascismo, ma derivate dal fatto che essi mi ritenevano innocente; mentre sono, e lo confesso apertamente, colpevole. Se avessi potuto quindi dissuadere gli studenti da quelle loro dimostrazioni, lo avrei fatto molto volentieri. Dico inoltre che non appena mi sarà data la possibilità, io farò conoscere in Belgio sinceramente quel che ho potuto osservare in Italia ed il modo con cui sono stato trattato.

I rapporti tra Fossati e Bassanesi

Esaurito l'interrogatorio del Moulin, si passa a quello del Fossati. Egli ammette di avere ricevuto il biglietto che gli viene mostrato dal Presidente e che gli venne indirizzato dal Bassanesi. Si meravigliò che, trattandosi di una lettera di quest'ultimo, essa recasse il timbro di Milano.

— Conobbi — continua — il Bassanesi a Parigi, dove mi ero recato nel 1930 in cerca di lavoro. Non mi occupavo di politica e commisi la grande sciocchezza di sperperare quello che mi rimaneva del patrimonio paterno. Fu in questo tempo che conobbi il Bassanesi, che tentò di guadagnarmi alla causa antifascista. A mezzo suo conobbi molti fuorusciti. Il Bassanesi nutriva fra l'altro il proposito di invadere la Val d'Aosta con altri fuorusciti per occupare il forte di Barde.

La dichiarazione relativa a questa invasione... napoleonica, desta l'ilarità del pubblico.

— Il Bassanesi — continua l'imputato — avendo conosciuto le mie disgraziate condizioni e la necessità che avevo di qualche aiuto per campare la vita, mi ha più volte allettato a imprese antifasciste.

L'imputato passa quindi ai suoi rapporti col Moulin e dice che, tornato in Italia, ritirò il biglietto fattogli recapitare dal professore fermo posta. Il Presidente gli contesta la lettera di risposta da lui scritta e nella quale si narrava di non aver altre volte ricevuto risposta dai fuorusciti ai quali aveva trasmesso buone notizie.

Il Roggi, nel suo interrogatorio, ammette di avere custodito nella sua abitazione il baule che gli era stato consegnato dal Faravelli, ma dice di avere ciò fatto per un riguardo a quest'ultimo, che gli aveva fatto qualche piacere nella sua qualità d'impiegato al Comune di Milano. Naturalmente ignorava il contenuto del baule.

«Negai per non compromettermi»

— Chi vi venne a cercare nel chiosco?

— Un giovane alto, che poi seppi essere l'avv. Abbasini Scrosati. Ritirato il baule, lo portai in casa mia. Per curiosità l'aprii e notai ch'esso conteneva solo dei documenti e dei libri. Il baule fu poi preso in consegna dal Maffi, che disse di essere venuto appositamente con questo incarico.

E' quindi la volta dello studente Maffi. Egli dice che, trovandosi un giorno nello studio dell'Abbasini, seppe da questo della venuta in Italia del Moulin col quale si mise poi in contatto.

— Da principio però negaste ogni cosa? — Gli contesta il Presidente.

— Sì, per non compromettermi — risponde l'imputato.

— La verità è che confessaste quando fu scoperta ogni cosa.

L'imputato ammette però di avere fatto distribuzione degli stampati portati dal Moulin cercando di ritrattare altre circostanze ammesse in istruttoria.

— E non foste voi che ritiraste il baule dal Roggi? — chiede il Presidente.

— Sì. Ma non sapevo a che cosa esso dovesse servire.

Un uomo caritatevole

L'ultimo imputato, l'Abbasini Scrosati, fu completamente negativo nei primi interrogatori resi dinanzi alla Pubblica Sicurezza, inducendosi solo dopo a fare qualche ammissione. Lo stesso atteggiamento tiene dinanzi al Tribunale. Egli si giustifica dicendo che volle solo trarre il Moulin d'impaccio.

L'Abbasini narra che il Moulin gli parlò di un baule che aveva in albergo e che occorreva fosse trasportato altrove. Allora l'imputato, anche dall'espressione un po' agitata del Moulin, comprese che dovesse nascondersi sotto questo affare qualche cosa di losco. Ma si accorse anche che il Moulin era in fondo un ingenuo che era stato giocato da qualcuno. Allora, per salvarlo dal cattivo passo in cui si era messo, l'Abbasini pensò di ritirare il baule per distruggerlo.

— E allora — domanda il Presidente — perchè consegnare stampati e baule al Roggi?

L'imputato risponde di aver consegnato il baule al Roggi con l'incarico di distruggerlo, ma il Roggi nega decisamente questa circostanza. Quanto agli stampati, l'Abbasini dice di averne ignorato l'esistenza nel baule e che come ha avuto ad affermare prima, egli consegnò al Roggi soltanto delle carte di nessuna importanza chiuse dentro una busta d'avvocato. Gli si pone a confronto il Moulin, il quale afferma invece di aver avvertito l'Abbasini che aveva degli stampati da dargli e nega di averlo pregato che lo togliesse dalla sua situazione imbarazzante. L'Abbasini conferma la sua versione ed aggiunge di non conoscere il Bassanesi.

L'esame dei testi

Nell'udienza pomeridiana si procede all'esame dei testi. Primo ad essere interrogato è il dott. Severino Ippolito, ispettore generale della P. S., il quale dichiara che segnalatogli l'attività del Moulin, procedette a un pedinamento. Si potè così accertare che lo straniero entrò dapprima nel portone di una casa posta in via San Damiano, nella quale si trattenne qualche tempo e poi si reco in un'altra casa in via Milazzo (quella ove abitava il Faravelli), ma da cui uscì subito avendo saputo dal portiere che la persona da lui cercata aveva cambiato alloggio. Fu allora che il teste eseguì una perquisizione in casa del Faravelli, dove fu appunto trovata la lettera del Bassanesi.

Interrogato circa il contegno mantenuto dagli imputati dopo il loro arresto, il teste dice che l'Abbasini Scrosati tenne un atteggiamento altezzoso e si ostinò nella più assoluta negativa.

Quanto ai precedenti politici veri e propri, l'Abbasini non ne ha, ma il teste ha raccolto a Milano pessime informazioni sul suo conto dal punto di vista politico. Circa l'altro imputato Maffi, si sa ch'egli appartiene a famiglia di socialisti e che condivideva le idee dell'Abbasini circa il Fascismo. E' invece impressione del teste che il meno colpevole fra tutti sia il Fossati.

Viene poi introdotto il commissario di P. S. Palazzo, il quale anche riferisce sulle indagini fatte e sui precedenti degli imputati. Si rinuncia al teste Clerici e viene interrogato il prof. Smets, Rettore dell'Università libera di Bruxelles.

«Ottimo e disciplinato insegnante»

Lo Smets, che deve deporre su quanto gli risulta circa l'indole del Moulin, parla l'italiano un po' stentato e assai lentamente. Egli dice di avere conosciuto il Moulin come allievo dell'Università di Bruxelles nella quale si laureò in filologia classica; viene però tuttora considerato come studente, perchè intende prendere un'altra laurea in filologia romana. Nel frattempo egli diveniva professore in un Liceo del Belgio. A questo punto lo Smets legge una dichiarazione del preside dell'Istituto dove insegna il Moulin, nella quale questi è descritto come un ottimo insegnante e disciplinatissimo. Il teste rileva che, se è possibile che il Moulin abbia commesso un'imprudenza ed abbia dimenticato i doveri dell'ospitalità, egli però lo ritiene incapace di una azione vile e tortuosa.

Il Presidente fa leggere al teste la dichiarazione resa dal Moulin questa mattina, nella quale si confessa colpevole. Congedato lo Smets, il Tribunale sente l'avv. Bianchi e l'avv. Mazzola di Milano, che depongono a discarico dell'Abbasini. Essi ignorano le circostanze che si riferiscono all'attuale processo, ma affermano che a quanto loro risulta, l'Abbasini non ha mai svolto attività politica.

La requisitoria del P. M.

Terminata l'escussione dei testi, il Presidente dà la parola al P. M., S. E. Dessy. Egli comincia col dire che non si tratta dell'introduzione nel Regno di stampe più o meno clandestine, ma di qualche cosa di più grave. Dalle lettere che il Moulin ha recapitato a Mi-

lano, si può stabilire come si andasse fino al punto di voler sapere l'ubicazione dei nostri aeroporti, delle caserme della Milizia e del R. Esercito e quali fossero le forze a guardia della residenza del Capo del Governo. Si tratta dunque di un'insidia tesa alla potenza e alla tranquillità del popolo italiano e in questo complotto criminoso deve vedersi un'altra manifestazione del movimento antifascista «Giustizia e libertà».

La colpevolezza del Moulin

Il P. M. osserva come la massima parte dei processi svoltisi dinanzi al Tribunale Speciale hanno sempre rilevato un addentellato con elementi esistenti all'estero e, passando ad illustrare in base alle risultanze del processo l'attività del Moulin, rileva come non sia possibile ammettere che costui non si rendesse conto di quel che gli si facesse fare. Intanto egli ha — a sua dichiarazione — combattuto sempre l'idea fascista e ciò non solo limitatamente a ciò che questa idea poteva rappresentare nel Belgio, ma è venuto a combatterla in Italia. E' così che il Bassanesi ha potuto trovare in lui un terreno fertile, tanto più che tra il Moulin e il Bassanesi correva un'intima amicizia. «E quando — soggiunge a questo punto il P. M. — voi, accusato Moulin, scoperto, avete tenuto quel contegno che tutti sanno, si può parlare di buona fede? Vostro dovere era di confessare la verità e invece voi avete taciuto e negato finchè non vi hanno raggiunto delle prove schiaccianti».

Il P. M. conclude l'esame della posizione del Moulin, osservando che tutto dimostra come egli era perfettamente cosciente della sua colpevolezza, quindi egli deve indubbiamente essere ritenuto responsabile del reato di cospirazione. Passando all'Abbasini, il P. M. osserva come egli faccia parte di una famiglia onorata e sia figlio di un fervido interventista e si domanda come mai abbia potuto macchiarsi di una simile colpa. Il suo contegno, le menzogne che è venuto a pronunziare anche in udienza, costituiscono un fatto molto grave che lascia presupporre che i suoi rapporti col Bassanesi dovevano essere improntati ad una criminalità pericolosa.

Il Belgio e l'amicizia italiana

Passando al Maffi, il P. M. rileva che egli almeno ha avuto il coraggio delle proprie idee. Chiede sette anni di reclusione per l'Abbasini, cinque per Moulin e altrettanti per Maffi, tutti per il reato di cospirazione. Passando ai Fossati, S. E. Dessy osserva come il Tribunale non possa avere l'assoluta certezza della sua partecipazione al movimento insurrezionale, e in queste condizioni, egli soggiunge, la giustizia italiana che da duemila anni è maestra al mondo, domanda l'assoluzione del Fossati per insufficienza di prove e alle stesse conclusioni arriva per il Roggi. Terminando la sua poderosa requisitoria, il P. M. si rivolge al Moulin con queste parole:

«La vostra fortuna è questa: che siete molto giovane ed è questa gioventù che vi ha permesso di non partecipare alla grande guerra e di non avere visto quel che accadeva in Italia nel secondo semestre del '14 e fino al maggio radioso del '15, quando il nostro Paese era corso dai rappresentanti del vostro Paese venuti in Italia per descriverci gli orrori della invasione del Belgio.

Se voi aveste avuto la fortuna e l'onore di aver partecipato a quegli avvenimenti, voi ricordereste che gli amici del vostro Paese erano proprio i fascisti di oggi e che coloro che non avrebbero voluto che neppure un soldato italiano fosse venuto ad aiutarvi, erano i vostri amici di oggi, gli stessi che vi hanno imbottito il cranio contro il Fascismo. E avrei preferito, imputato Moulin, che voi non foste seduto a quel banco, che non doveste espiare la giusta pena che avete meritato, ma che vi fosse stato possibile di venire con me a girare Roma e vedere per esempio quel campo di 50 mila Avanguardisti che costituisce la nostra giovinezza, piena di entusiasmo e di fede patriotica. Non lo auguro, ma potrebbe per l'avvenire, il vostro piccolo ma grande Paese avere bisogno del nostro aiuto. Allora questa nuova giovinezza d'Italia, allora il Fascismo e i fascisti saranno ancora qualche cosa per il vostro Paese».

Le arringhe di difesa

La requisitoria produce una profonda impressione nel pubblico che gremisce l'aula. Il Presidente sospende per 5 minuti la udienza e alla sua riapertura dà la parola al primo difensore, l'avv. Ferrara, patrono di Maffi.

Nella sua arringa l'avv. Ferrara sostiene una tesi pregiudiziale, alla quale sono a volta a volta associati tutti i difensori che hanno preso la parola stasera, e cioè che la legge da applicarsi dal Tribunale Speciale sia del nuovo Codice penale 1.o luglio 1931 — anche se i fatti siano stati commessi anteriormente a tale data — e non le norme e le sanzioni della legge speciale 25 novembre 1926, n. 2008. Secondo la difesa tale legge è stata espressamente abrogata dalla legge 4 giugno 1931, entrata in vigore il 13 giugno stesso anno, la quale appunto dispone l'abrogazione degli articoli della legge speciale disponendo che in loro vece si applicassero le disposizioni del predetto Codice penale.

L'avv. Ferrara sostiene inoltre che non può farsi più ricorso all'art. 2 del Codice penale, che dispone che per le leggi temporanee ed eccezionali non si può applicare nella successione di varie leggi la disposizione più favorevole all'imputato perchè il legislatore ha disposto una specifica norma abrogativa.

Quanto al suo difeso, sostiene che non possano riscontrarsi nel suo operato gli estremi del reato di cospirazione, e fa appello ai giudici perchè tengano conto della giovane età dell'imputato.

L'avv. Manassero, difensore del Fossati si associa pienamente alle conclusioni del P. M. che ne ha chiesto l'assoluzione. L'avv. Persico difensore dei Roggi aderisce alla tesi dei precedenti oratori e domanda l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto.

Alle 19.45 il Presidente toglie l'udienza che è rinviata a domattina alle 9.

I sei studenti americani
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dall'on. Suvich, Commissario per il turismo, i sei studenti americani vincitori fra 100.000 concorrenti del premio consistente in un viaggio in Italia. I sei studenti, David Englander di Brooklyn (New York), Karl Snyder di Mellette (South Dakota), Woodfin Keesee di Helena (Arkansas), Benedict Goldmai di Pawtucket (Rhode Island), Edward Pritchard di Paris (Kentucky), Frank Halrenn di Akron (Ohio), erano accompagnati dal sig. Bradley Kelly, rappresentante del Sindacato giornalistico ideatore del concorso, dal sig. Kennth Clark dell'«Universal Service» di Roma, e dal Console Canali, ispettore del Commissariato per il turismo, che li guida in questo loro viaggio in Italia.

I sei studenti ed i loro accompagnatori americani hanno espresso al Capo del Governo la loro ammirazione per le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese e per il grado di progresso che hanno potuto verificare nelle loro visite a industrie, stabilimenti e impianti, affermando che porteranno dell'Italia il migliore ricordo. Il Capo del Governo se ne è compiaciuto, interessandosi delle fasi del loro viaggio e delle impressioni raccolte.

Un accordo tra la "Luce„ e la "Fox„
per i films-notiziario

ROMA, 1

L'Istituto nazionale «Luce» in questi giorni ha concluso un accordo con la Fox Films Corporation in virtù del quale la Casa predetta, rinunziando a pubblicare in Italia per tutta la durata dell'accordo stesso i suoi «giornali-notiziario» sia muti che sonori, cede all'Istituto «Luce» per l'Italia tutte le sue attualità straniere ed assicura la diffusione all'estero delle più importanti attualità italiane che le verranno fornite dalla «Luce».

La collaborazione della grande Casa americana contribuirà efficacemente alla formazione del giornale «Luce» sonoro che comincierà ad essere pubblicato nell'ottobre prossimo, assicurandogli un largo notiziario straniero. Le attualità italiane saranno riprese dall'Istituto «Luce», già debitamente attrezzato per il sonoro. Nulla è variato per quanto riguarda la ripresa cinematografica muta e sonora delle attualità aventi carattere nazionale, la cui materia resta sempre regolata dalla legge 24 gennaio 1929 n. 122.

L'accordo è stato firmato per l'Istituto «Luce» dal suo presidente on. barone Sardi e per la Fox Films Corporation dal suo delegato sig. Carlo Bavetta.

Il Sovrano passa in rivista
gli idrovolanti dell'Armata aerea

VIAREGGIO, 1

Questa mattina S. M. il Re ha passato in rivista sul lago di Massaciuccoli le forze idroaviatorie dell'Armata aerea che hanno partecipato alle recenti manovre.

L'omaggio delle Camicie nere

Durante tutta la notte sono affluite nel ridente paese di Torre del Lago colonne di Camicie Nere e numerosissima folla da ogni parte della Lucchesia, tanto che fino dalle ore 7 del mattino le tribune e i piazzali riservati sullo scalo del lago erano gremiti di pubblico.

Lungo i viali pavesati a festa si trovavano schierati i reparti celeri dei Fasci Giovanili della provincia di Lucca, circa 10.000 uomini. Sul piazzale prospiciente il lago formava quadrato il battaglione d'assalto della 86.a Legione della Milizia, mentre sul pontile di imbarco si dispone va una compagnia d'onore della R. Aeronautica. Giungevano frattanto S. E. Sirianni, Ministro della Marina, il Sottosegretario di Stato S. E. Pennavaria, S. E. il Maresciallo Badoglio, S. E. il Maresciallo Pecori-Girardi, i Generali Romei, Longhena, Graziani, Stringa, Lombardo-Pellegrini, Vango, il Luogotenente Generale Ragioni, gli on. Lando Ferretti, Carlo Scorza, Cardella e Buffarini, S. E. il Prefetto di Lucca, il Segretario federale e altre autorità, ricevuti e ossequiati dal Podestà di Viareggio e dalle autorità locali.

Alle 7.30 è giunto in automobile da Molina di Quosa S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, accompagnato dal colonnello Todeschini Ralli e dagli ufficiali superiori dell'Alta direzione delle manovre. Il Ministro dell'Aria è stato accolto da una calda ovazione.

Alle 8 uno squillo d'attenti ha annunziato l'arrivo di S. M. il Re, che è giunto in automobile da S. Rossore, accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. marchese Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di campo dell'arma aeronautica ten. col. Briganti. L'entusiasmo delle Camicie Nere e della folla non ha conosciuto limiti quando S. M. il Re, accompagnato da S. E. Balbo e seguito dalle autorità, ha sostato un momento sul pontile d'imbarco ad ammirare il suggestivo spettacolo offerto dagli idrovolanti disposti in duplice fila semicircolare sul lago.

Sono circa 200 apparecchi qui convenuti durante la giornata di ieri, costituenti una brigata da caccia e una da bombardamento marittimo, in mezzo ai quali figura maestoso il «Do X 2.o», battezzato col nome eroico di «Umberto Maddalena».

La visita al «Do X 2»

S. M. il Re si è imbarcato su un motoscafo per iniziare la rivista. Lo accompagnavano S. E. Balbo, S. E. Sirianni, S. E. Badoglio, S. E. Pecori Girardi, S. E. il Gen. Asinari di Bernezzo, l'on. Lando Ferretti e l'on. Carlo Scorza. Seguono i due motoscafi dove sono le altre autorità. La imbarcazione reale passa sulle tranquille acque del lago, dinanzi alla superba colonna di apparecchi, mentre gli equipaggi schierati sulle ali salutano alla voce il Sovrano e la folla da terra applaude entusiasticamente.

Al termine della rivista, durante la quale il Re si è più volte compiaciuto con S. E. Balbo, il motoscafo reale ha sostato al «Do X 2.o» e il Sovrano è salito sul gigantesco apparecchio, che ha minutamente visitato, dimostrando il più vivo interesse. Alle 9 circa il Re è sbarcato ed è, tra rinnovate acclamazioni, ripartito alla volta di San Rossore. Nuovi entusiastici evviva hanno salutato alla loro partenza S. E. Balbo e le altre autorità. Più tardi gli apparecchi costituenti le due brigate sono ripartiti alla volta delle rispettive sedi, mentre il «Do X» si è trattenuto per concessione di S. E. Balbo che ne ha permesso la visita al pubblico. Alle 11, sul viale Marconi, a Viareggio, S. E. Balbo, insieme con S. E. Pennavaria, l'on. Lando Ferretti, l'on. Perrone e l'on. Scorza e altre autorità, ha assistito allo sfilamento dei reparti celeri dei Fasci Giovanili della provincia di Lucca, sfilamento che si è svolto nel massimo entusiasmo delle giovani Camicie Nere e della cittadinanza. S. E. Balbo è stato fatto segno anche a Viareggio alle più calorose ovazioni.

La grande rivista finale
a Ferrara e Bologna

BOLOGNA, 1

Giovedì mattina alle 10, gli apparecchi dell'armata aerea che hanno partecipato alle grandi manovre dopo essere stati passati in rivista a Ferrara sfileranno in volo sul cielo di Bologna. Le alte personalità assisteranno alla sfilata da uno dei colli che circondano la città. Gli aeroplani, circa 700, compiranno due cerchi intorno alla città dirigendosi poi verso i campi base.

La Francia e la "Schneider„
Lecointe unico partecipante?

PARIGI, 1

Da informazioni attinte al Ministero dell'Aria si apprende che la partecipazione o meno della Francia alla competizione della Coppa Schneider dipenderà dai risultati delle prove attualmente in corso a Marsiglia sul rendimento degli apparecchi destinati alla gara. La decisione sarà nota prima della fine di questa settimana.

Un nuovo apparecchio appositamente allestito per la gara della Coppa Schneider e munito di un motore di 1680 cavalli, è stato provato oggi per la prima volta da Sadi Lecointe, comandante della scuola di alta velocità a Hourtaun. Le prove, a quanto si afferma, sono completamente riuscite.

La partecipazione di Eugène Assollant alla gara del 12 settembre è ancora incerta perchè non si sa se per quell'epoca potranno essere completate le modificazioni al suo apparecchio «Bernard» con motore Hispano di 1600 HP. In tal caso, Sadi Lecointe sarà l'unico rappresentante francese che parteciperà alla gara del 12 corrente. (United Press).

La morte del direttore del "Temps„

PARIGI, 1

E' morto ieri improvvisamente il direttore del *Temps*, Luigi Mill, nato 67 anni or sono a Parigi. Fino a poche ore prima della sua morte il Mill era rimasto nel suo ufficio nella Rue des Italiens, lasciando le ultime disposizioni per la preparazione del giornale. Rientrato verso l'una nella sua abitazione per pranzare, è stato colpito dopo poche ore da una sincope ed è deceduto in pochi minuti.

Era direttore del *Temps* dal 1929, ma la sua assunzione a questo posto poco aveva modificato la linea di condotta politica del giornale che è rimasto soggetto ad influenze praticamente esterne a lui. Era stato deputato ed era laureato in legge.

Protesta di detenuti cattolici
nelle carceri di Manchester

MANCHESTER, 1

Piuttosto che ascoltare alcuni pezzi di musica corale che essi ritenevano non cattolica, tutti i prigionieri cattolici rinchiusi nelle carceri di Strangeway a Manchester hanno deciso di rinunciare al trattenimento del concerto musicale e di restare nelle loro celle. La protesta è stata suscitata dal fatto che alla fine dell'ultimo concerto il cappellano del carcere aveva invitato i prigionieri a cantare un inno della chiesa anglicana, ciò che ha provocato un reciso rifiuto da parte dei cattolici. (Radio Stefani).

L'inaugurazione a Venezia
dei corsi per stranieri

VENEZIA, 1

Nell'aula magna di Ca' Foscari, alla presenza delle autorità e di una folla di invitati è stato oggi inaugurato il nuovo anno dei corsi per stranieri. S. E. Gentile presidente dell'Istituto interuniversitario italiano aveva inviato un telegramma augurale. Il direttore dei corsi on. prof. Pietro Orsi ha pronunciato un discorso in cui fra l'altro ha ricordato che il programma dei corsi di Venezia comprende anche lezioni sull'Italia contemporanea, affinchè gli stranieri constatino come tra i monumenti della nostra antica grandezza vive un popolo che lavora con cuore fermo e con sicura fiducia nel suo avvenire. L'on. Ezio Maria Gray ha quindi tenuto la lezione inaugurale sul tema: «Origini e soluzioni della crisi mondiale». L'oratore, seguito con la più viva attenzione durante l'interessante conferenza, è stato alla fine salutato da lunghi applausi.

La paralisi infantile a New York

NEW YORK, 1

Le autorità sanitarie hanno deciso che la riapertura delle Scuole sia ritardata di una settimana a causa dello scoppio dell'epidemia di paralisi infantile. Questo provvedimento priva dalla scuola 1.150.000 fanciulli. (Radio Stefani).

Le cifre della popolazione
nelle provincie italiane

ROMA, 1

Ecco i risultati del censimento nelle varie Provincie, secondo un ordine decrescente della popolazione presente:

Provincia di *Napoli*, popolazione al 21 aprile 1931-IX, 2.080.583. Provincia di *Milano* 1.998.563. Provincia di *Roma* 1.567.856. Provincia di *Torino* 1 milione 145.843. Provincia di *Bari* 846.427. Provincia di *Firenze* 839.768. Provincia di *Palermo* 836.857. Provincia di *Genova* 831.024. Prov. di *Alessandria* 755.680. Provincia di **Udine** 717.923. Provincia di *Brescia* 709.876. Provincia di *Catania* 697.566. Provincia di *Bologna* 681.963. Provincia di *Salerno* 656.917. Provincia di *Padova* 631.774. Provincia di *Cuneo* 617.770. Provincia di *Messina* 597.941. Provincia di *Venezia* 590.174. Provincia di *Bergamo* 584.635. Provincia di *Catanzaro* 570.145. Provincia di *Verona* 562.803. Provincia di *Treviso* 553.952. Provincia di *Reggio Calabria* 550.010. Provincia di *Cosenza* 548.088. Provincia di *Vicenza* 528.095. Provincia di *Perugia* 514.946. Provincia di *Foggia* 504.429. Provincia di *Como* 486.939. Provincia di *Lecce* 485.977. Provincia di *Pavia* 481.376. Provincia di *Cagliari* 475.643. Provincia di *Modena* 447.735. Provincia di *Avellino* 423.241. Provincia di *Forlì* 421.771. Provincia di *Frosinone* 414.697. Provincia di *Agrigento* 398.362. Provincia di *Mantova* 396.972. Provincia di *Trento* 390.202. Provincia di *Novara* 389.142. Provincia di *Trapani* 385.528. Prov. di *Varese* 382.197. Provincia di *Campobasso* 374.798. Provincia di *Parma* 373.617. Provincia di *Ferrara* 366.270. Provincia di *Cremona* 364.655. Provincia di *Reggio Emilia* 370.705. Provincia di *Vercelli* 356.997. Provincia di *Ancona* 356.729. Provincia di *Chieti* 355.241. Provincia di **Trieste** 348.410. Prov. di *Potenza* 348.148. Provincia di *Aquila* 344.203. Prov. di *Lucca* 339.294. Prov. di *Pisa* 334.705. Prov. di *Benevento* 330.555. Prov. di *Taranto* 304.360. Provincia di *Arezzo* 300.477. Provincia di **Pola** 298.072. Provincia di *Pescara* 204.024. Provincia di *Piacenza* 290.487. Provincia di *Sassari* 289.049. Provincia di *Siracusa* 288.791. Provincia di *Ascoli Piceno* 288.693. Provincia di *Macerata* 277.277. Provincia di *Ravenna* 272.278. Provincia di *Bolzano* 269.354. Provincia di *Siena* 260.799. Provincia di *Caltanissetta* 258.771. Provincia di *Enna* 253.730. Provincia di *Ragusa* 245.532. Provincia di *Livorno* 245.343. Provincia di *Brindisi* 241.105. Provincia di *Viterbo* 230.031. Provincia di *Aosta* 226.245. Provincia di *Teramo* 226.043. Provincia di *La Spezia* 221.004. Provincia di *Savona* 220.832. Provincia di *Belluno* 210.319. Provincia di *Nuoro* 207.170. Provincia di **Gorizia** 205.717. Provincia di *Pistoia* 201.801. Provincia di *Pescara* 193.360. Provincia di *Massa Carrara* 189.266. Provincia di *Terni* 178.956. Provincia di *Grosseto* 176.586. Provincia di *Rieti* 163.763. Provincia di *Imperia* 162.210. Provincia di *Matera* 156.210. Provincia di *Sondrio* 133.740. Provincia di **Fiume** 106.582. Provincia di **Zara** 20.314. Totale del Regno 41.179.675.

La differenza tra il totale sopra indicato (41.179.675) e la cifra data nel primo comunicato sui risultati del censimento (41.145.041) è dovuta alle rettifiche finora pervenute a seguito delle revisioni operate dagli enti locali e dall'Istituto centrale di statistica. Le stesse rettifiche hanno portato ad innalzare la cifra della popolazione residente da 42.118.435 a 42.158.817.

L'arrivo dei Sovrani a S. Rossore

PISA, 1

Le LL. MM. il Re, la Regina e la Principessa Maria sono giunte stamane a S. Rossore.

Un nuovo tipo di sigaretta

ROMA, 1

Con R. Decreto pubblicato nella odierna *Gazzetta Ufficiale*, alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominato «Maryland speciale» da esitarsi al pubblico al prezzo di lire 225 il kg. e cioè a centesimi 22.5 per ogni sigaretta.

Sedicenne che fugge di casa
per arruolarsi nell'Aeronautica

AREZZO, 1

Su un treno nel tratto Firenze-Arezzo è stato trovato, nascosto in una ritirata, un ragazzo sprovvisto di biglietto. Giunto il convoglio alla nostra stazione, il piccolo viaggiatore clandestino veniva consegnato al Commissariato di P. S. e interrogato da un funzionario. Il ragazzo ha dichiarato di chiamarsi Giacomo Corbetta, di Giovacchino, di 16 anni, da Veduggio (Milano), residente attualmente a Vacallo (Chiasso), e che si era messo in viaggio desiderando di arruolarsi nella R. Aeronautica.

Infatti egli aveva già inoltrato numerose domande in proposito; ma naturalmente, a causa della sua giovanissima età, non sono state accolte. Allora, munitosi di una tessera della validità di sole 24 ore, rilasciatagli dalle autorità di frontiera, aveva abbandonato la famiglia e con pochi soldi in tasca era salito su un treno con lo scopo di recarsi a Roma per poter finalmente arruolarsi nella gloriosa Arma del cielo.

A conferma di quanto dichiarava, per dimostrare che era una cosa seria, il Corbetta mostrava ai funzionari una sua lunga istanza indirizzata al Duce nella quale, con espressioni di nobile patriottismo e profonda devozione, faceva presente il suo grande desiderio.

Il funzionario ha procurato di consolare l'audace ragazzo, dicendogli che, non appena avrà raggiunto l'età prescritta, potrà realizzare il proprio ideale, ideale che gli fa onore, ma che non potrà essere realizzato che fra qualche tempo. Frattanto il Corbetta è stato munito di biglietto ferroviario e rinviato a Vacallo.

Il "Conte Zeppelin„ a Pernambuco

PERNAMBUCO, 1

Il dirigibile «Graf Zeppelin» è arrivato alle ore 17 (ora locale). (Radio Stefani).

Una sottoscrizione pubblica negli S. U.
in favore dei disoccupati

WASHINGTON, 1

Il presidente del comitato coordinatore dei mezzi per sovvenire la disoccupazione, Walter Clifford, ha annunziato stamane che il noto finanziere Owen D. Young ha accettato la presidenza del comitato di diciannove membri che dovrà promuovere una sottoscrizione pubblica in tutti gli Stati Uniti in favore dei disoccupati nel prossimo inverno.

Un accordo di massima
fra Spagna e S. Sede

MADRID, 1

Il giornale *Informacion* pubblica che un accordo di massima è stato raggiunto tra il Nunzio pontificio mons. Tedeschini e il Governo spagnolo sul nuovo regime di separazione tra la Chiesa e lo Stato in Spagna. Anche le questioni del matrimonio civile e dell'indipendenza dei cimiteri dalle autorità religiose, sarebbero già state regolate. I negoziati continueranno nei prossimi giorni.

Lo sciopero telefonico in Spagna
Incidenti in varie città

MADRID, 1

Lo sciopero del personale telefonico anche oggi ha dato origine a nuovi disordini in varie città. A Barcellona gli scioperanti hanno incendiato un autocarro attrezzato per le riparazioni. A Corund hanno fatto esplodere una bomba nell'interno della centrale telefonica, che è rimasta danneggiata. Non si ha a lamentare alcuna vittima. *(United Press).*

Violenti scontri a Saragozza

SARAGOZZA, 1

Oggi si è avuto lo sciopero generale di protesta contro l'energico contegno tenuto ieri sera dalla guardia civile contro una dimostrazione di personale telefonico scioperante. Nel corso della giornata si sono verificati numerosi scontri tra forza pubblica e operai, particolarmente violenti nella piazza del mercato dove agenti a cavallo hanno ripetutamente caricato la folla.

Tutte le banche, gli uffici e i negozi sono rimasti chiusi per l'intera giornata. Gruppi di scioperanti nelle campagne circostanti impediscono alla gente del contado di entrare in città per vendere i loro prodotti. *(United Press).*

Una giornata di terrore a Chittagong
Feroci conflitti fra indù e musulmani - Due morti e un centinaio di feriti - I negozi saccheggiati

LONDRA, 1

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche hanno potuto essere ristabilite a Chittagong City, capoluogo del distretto di Chittagong nel Bengala, dopo una lunga interruzione dovuta alla rivolta scoppiata in quella città.

I disordini provocati dai comunisti?

La ribellione, pur avendo tutte le apparenze di una delle solite battaglie tra indù e musulmani, non ha mancato di sollevare notevoli preoccupazioni nelle autorità britanniche, poichè pare ormai certo che elementi sobillatori approfittano dello stato di eccitazione della folla per dirigerla contro gli uffici pubblici e i rappresentanti ufficiali della Granbretagna.

La feroce lotta tra musulmani e indù, che tenne paralizzata per una giornata intera la vita della città, ha avuto inizio da un incidente scoppiato per non si sa quale motivo tra un ispettore di polizia musulmano e un giovane indiano. Dopo una lunga discussione fra i due, l'ispettore di polizia veniva assalito e pugnalato, mentre l'assalitore si dava alla fuga. Il fatto successe sul pubblico mercato e subito tra la folla indù e musulmana cominciarono le prime colluttazioni.

I maggiorenti musulmani, informati del fatto, proclamavano immediatamente il «Hartal», che è un periodo di sciopero in segno di lutto e di rispetto per il morto. Il «Hartal» avrebbe dovuto, nelle intenzioni dei suoi promulgatori, svolgersi in tranquillità; ma purtroppo le masse di musulmani non dettero ascolto agli ordini dei loro capi e si formarono numerosi cortei di persone inferocite che si diedero ad una vera caccia all'uomo ed assaltarono i negozi indiani.

Naturalmente da parte degli indù fu organizzata un'accanita resistenza ed azioni di saccheggio contro negozi musulmani; così in breve tempo la città fu in preda a una delle più terribili rivolte che sieno mai scoppiate nella regione.

Per spiegare gli atti di vandalismo e di distruzione commessi, bisogna ammettere che in mezzo alla massa agiscono elementi sobillatori e perturbatori che approfittano di ogni più piccolo incidente per gettare gli indù e i musulmani l'uno contro l'altro ed ambidue contro le autorità britanniche. Si crede che questi agenti provocatori appartengano alle unioni comuniste indiane che vanno sempre più diffondendosi in tutta l'India.

Settantacinque milioni di danni

La folla infuriata invase negozi e case, devastando tutto quanto trovava e appiccando il fuoco agli edifici. La furia della folla si rivolse specialmente contro i negozi di merci preziose. Molti commercianti sono completamente rovinati, poichè di tutta la merce non è rimasto più nulla. Colonne di dimostranti hanno assalito gli uffici pubblici e subito all'inizio delle dimostrazioni sono stati tagliati i fili telegrafici e telefonici in città e alla periferia, cosicchè le autorità sono rimaste isolate fra di loro e con gli altri centri del Bengala. —

Questi atti di sabotaggio evidentemente sono stati compiuti da persone interessate a far sì che le autorità non potessero facilmente intervenire a far cessare al più presto la rivolta.

Dalla distruzione e dal saccheggio non si è salvato nessun genere di negozio a qualunque categoria o religione appartenessero i proprietari e così sono andati semidistrutti parecchi negozi e uffici di europei. La città ha vissuto una giornata di terrore e la vita è stata completamente paralizzata e i servizi postali, telegrafici e telefonici hanno potuto essere ripresi solo questa notte.

Tutte le banche e gli uffici pubblici, i tribunali, le scuole, il palazzo del Governo sono chiusi e presidiati dalla forza pubblica.

Una colonna di dimostranti ha tentato di dare l'assalto alla Mahaluxni Bank, una banca molto nota al Bengala e che sotto il nome indiano rappresenta gli interessi dei finanzieri britannici. Fortunatamente erano stati dislocati tempestivamente sulla porta forti contingenti di polizia che hanno potuto allontanare gli assalitori. Gli unici danni riportati dalla banca sono la rottura dei vetri di quasi tutte le finestre e la devastazione di alcuni uffici del pianoterra.

In complesso si calcola che le devastazioni, i saccheggi e gli incendi abbiano causato un danno di oltre 75 milioni di lire italiane. Nelle battaglie fra musulmani e indù e gli scontri dei dimostranti con le forze di polizia e la truppa, si devono lamentare due morti e un centinaio di feriti. Tra i feriti vi è un ispettore di polizia che ha avuto la scatola cranica fratturata da un grosso sasso lanciatogli da uno dei dimostranti e due poliziotti e un soldato. Secondo le ultime notizie, nessun europeo si trova fra le vittime.

Numerose persone, specialmente fra la colonia britannica, hanno abbandonato la città e si sono poste in salvo nei posti fortificati dei dintorni. Le autorità solo verso sera sono riuscite a dominare la rivolta e a presidiare i punti strategici della città. Dai centri vicini, appena è stata conosciuta la gravità dei fatti che avvenivano a Chittagong, sono stati inviati rinforzi che hanno collaborato con le forze locali a far ritornare la calma. Le autorità hanno fatto numerosi arresti e fra gli arrestati si spera di individuare gli elementi sobillatori che ormai riescono quasi sempre a far prendere sviluppi eccezionali a tutti gli incidenti, talvolta anche di nessuna importanza, che avvengono fra musulmani e indù.

Situazione migliorata in Birmania

RANGOON, 1

Nella Birmania, la settimana scorsa la situazione è continuata a migliorare nel suo complesso in modo soddisfacente. Nel distretto di Thaetoyo i sottomessi sono arrivati a 1426 fra cui tre capi importanti, mentre anche negli altri distretti sono continuate le sottomissioni. Il numero di coloro che si sono arresi ascende ora a 4671. Non si sono avuti gravi scontri fra ribelli e forze governative durante la settimana. Saya San, organizzatore della ribellione a Tharrawaddy, riconosciuto colpevole dal Tribunale speciale, è stato condannato a morte il 28 agosto.

Il fiume Irrae Addi nella Birmania meridionale decresce e si spera che il pericolo di gravi rotture della diga sia ormai scongiurato. *(Radio Stefani.*

La peste a Barcellona
Sessanta morti in una settimana

BARCELLONA, 1

Energiche misure si stanno prendendo dalle autorità per impedire il diffondersi della peste che la settimana scorsa ha causato 60 morti. In uno dei sobborghi di Barcellona è stata resa obbligatoria la vaccinazione con un siero speciale, disponendo che il rifiuto di obbedire a questa misura profilattica venga punito

Capo ribelle ucciso al Nicaragua

MANAGUA, 1

Il capo ribelle Agabito Alcamirano è stato ucciso in un combattimento con i fucilieri di marina, i quali hanno messo in rotta i rivoluzionari. *(Radio Stefani).*

13 studenti bloccati dalla neve
salvati nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 1

Dopo un'intera notte di ricerche da parte di 200 uomini divisi in numerose squadre di soccorso, i componenti della comitiva di 14 studenti universitari che erano stati bloccati dalla neve sul monte Ruapehu, ad eccezione di uno, sono stati salvati. Uno dei giovani salvati ha compiuto un'azione che suscita viva ammirazione. Benchè privo di cibo da due giorni e sofferente di congelamento e di acute ferite, egli è riuscito a percorrere 20 miglia da solo lungo il letto roccioso di un fiume. Quando è stato raccolto erano in istato di completo esaurimento. Ha dovuto essere trasportato su una barella. Tutti gli altri escursionisti salvati, grazie alle pronte cure loro prodigate, sono ora in buone condizioni, tranne una studentessa che ha avuto un principio di congelamento. Continuano febbrilmente le ricerche per rintracciare lo studente mancante. *(Radio Stefani).*

Scontro fra due areoplani in Svezia

COPENAGHEN, 1

Due aeroplani militari si sono scontrati in volo stamane nel cielo di Lyunghyhem (Svezia) a un'altezza di 500 metri dal suolo. Uno dei piloti avendo fatto uso del paracadute è rimasto incolume mentre l'altro è caduto con l'apparecchio ed è deceduto (*United Press*).

Auto investita dal treno presso Gemona
Avvocato viennese perito - La moglie gravissima

UDINE, 1

L'avv. Roberto Koessler, di 48 anni da Vienna, era partito oggi nel pomeriggio da Udine con l'automobile in cui avevano preso pure posto la moglie, il figlio e lo chauffeur. La famiglia Koessler ritornava in Austria, reduce dalla villeggiatura trascorsa a Riccione.

Giunto al passaggio a livello incustodito di Gemona, lo chauffeur non avvertiva l'arrivo del treno e la macchina venne investita in pieno e trascinata lungo il binario per parecchi metri. L'avv. Koessler cessava di vivere sull'istante, mentre la moglie e lo chauffeur venivano ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Gemona. Il giovane figlio dell'avvocato rimaso invece illeso.

Notiziario di Pola

Il Consiglio federale del Commercio

Con la nomina del Consiglio federale la nostra Federazione del commercio, dopo un periodo di lavoro ricostruttivo, ha raggiunto ormai il suo pieno assetto che offre fin d'ora piena garanzia di lavoro fecondo per l'avvenire.

La seduta costitutiva si è svolta oggi nel pomeriggio, in una rinnovata atmosfera di cosciente disciplina che torna a tutto onore della classe commerciale istriana.

Nella grande sala della Federazione, su invito del commissario ministeriale comm. dott. Gagliardi, erano convenuti tutti i capigruppo usciti dalle elezioni del 2 agosto. Dopo un applauditissimo discorso del commissario ministeriale sono stati eletti per acclamazione i membri del Consiglio federale nelle persone dei signori Dejak Roberto, rappresentante il gruppo dei grossisti in vini; Fonda Amedeo, rappresentante il gruppo dei gioiellieri e degli orologiai; Gemoglio Giovanni, rappresentante il gruppo dei grossisti in cereali e prodotti alimentari; Giovannini Ettore, rappresentante il gruppo dei pubblici esercizi; Godina Mario, rappresentante il gruppo dei grossisti in pellami; Richetti Aldo, rappresentante il gruppo dei commercianti in mobili; Rocco Luigi, rappresentante il gruppo dei commestibilisti.

A sua volta il Consiglio federale ha proceduta alla nomina dei revisori dei conti nelle persone dei signori Baldini Romano del gruppo articoli casalinghi e Bleffi Pietro Vittorio del gruppo dirigenti aziende categorie varie. A tesoriere economo è stato eletto il signor Roberto Dajak.

La seduta si è chiusa fra la più viva cordialità e con manifestazioni di riconoscenza per l'opera portata rapidamente a buon fine dal comm. Gagliardi. Prossimamente verrà tenuta una riunione per la designazione del presidente.

Un morto e alcuni feriti a Montona
per la caduta di un fulmine?

POLA, 1

Giunge notizia da Montona che in quel Comune, in seguito ad un fortissimo temporale, è avvenuta una disgrazia mortale provocata dalla caduta di un fulmine. Ci sarebbe inoltre qualche ferito. Mancano finora altri particolari.

NOTIZIE BREVI
DALL' ESTERO

L'incrociatore «Colbert», che reca a bordo il Sultano del Marocco, ha gettato l'ancora nella rada di Tangeri. Il Sultano ha ricevuto a bordo i rappresentanti diplomatici delle Potenze, alle quali le concessioni internazionali ed il Sultano del Marocco concedono certe prerogative.

A Londra è stato inaugurato il congresso nazionale dell'illuminazione. In questa occasione i principali edifici della città saranno illuminati da potenti proiettori. Il Palazzo reale di Buckingham sarà inondato di luce per mezzo di 200 fari.

E' giunto a Long Lake (Ontario) l'aviatore tedesco Gronau. Egli è in attesa di istruzioni per proseguire i voli fino a Chicago, meta ultima del suo volo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.1	25	18	nuvol., legg. mosso
Roma	759.1	28	18	cop., legg. mosso
Torino	760.0	25	13	nebuloso
Milano	759.5	27	16	coperto
Genova	759.4	24	19	¾ cop., legg. mosso
Venezia	759.0	25	19	coperto, mosso
Firenze	759.4	30	18	nebuloso
Ancona	759.3	24	19	piovoso, mosso
Bologna	759.6	28	19	coperto
Napoli	760.5	27	19	piovoso, calmo
Taranto	759.9	28	22	nuvoloso, calmo
Palermo	761.3	29	21	mezzo cop., mosso
Catania	761.4	31	22	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	761.7	30	20	sereno, calmo
Tripoli	760.3	33	25	¾ cop., legg. calmo
Messina	761.1	29	22	mezzo cop.
Trento	759.5	23	16	mezzo coperto
Fiume	758.5	26	17	cop., legg. calmo
Bari	759.0	30	21	¾ coperto, calmo
Sanremo	759.3	25	15	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	761.2	28	19	sereno, calmo
Rodi	757.7	29	24	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione si è estesa a tutto l'Adriatico, mentre la pressione è aumentata sulla penisola iberica, da dove un'area anticiclonica spinge due promontori, uno a nord delle Alpi, l'altro sul Mediterraneo occidentale. Ad est della Granbretagna avanza un nuovo ciclone. Probabilità: lieve depressione sull'Adriatico, mantenendo tempo alquanto perturbato. Avremo ancora cielo nuvoloso e precipitazioni temporalesche sull'alta Italia e sulle ... Anche sul medio e basso versante ... tico e con minore frequenza sul ... si avranno formazioni nuvolose a ... temporalesco, specie sulle regioni ... tuose. Minore nebulosità sulle regioni meridionali e sulle isole. Venti deboli e moderati intorno ponente sulle altre regioni. Temperatura in diminuzione. Agitato Tirreno, mossi gli altri mari.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agi... contribuiscano a quest'opera.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli Avanguardisti triestini al Campo "Dux,,

festeggiati affettuosamente dai camerati di tutta Italia

ROMA, 1

I settecento Avanguardisti che Trieste ha inviato al campo Dux sono stati assegnati all'undicesima Legione, le cui tende si aprono su un vasto piazzale all'estrema destra del campeggio. Questa zona della tendopoli è stata dichiarata «zona di guerra», perchè oltre ai triestini ospita le giovani Camicie nere di Venezia, di Trento e della Dalmazia.

Feste ai triestini

Gli Avanguardisti delle Tre Venezie formano così anche nel campo «Dux» un blocco solo, omogeneo e compatto, e anche le loro tende si distinguono dalle altre per certi multicolori pavesamenti in cui dominano gli storici stemmi comunali delle città redente: una profusione di bandiere che dà all'accampamento una nota festosa. I triestini costituiscono la maggioranza della legione raggruppata in 10 centurie: sei di triestini e quattro di veneti di varie provincie, che sin dal primo momento hanno fraternizzato con i giovani di Trieste, i quali hanno portato alle tende degli Avanguardisti delle altre regioni una simpatica nota di brio e di entusiasmo.

Al loro sopraggiungere nei settori delle altre regioni sembrava infatti si ridestasse la passione degli italiani per la martoriata città adriatica, oggi finalmente unita alla madre Patria; ed erano applausi pieni di calore che echeggiavano alla tendopoli. I triestini sono ancora i prediletti fra tutti. I giovani che non hanno vissuto gli anni tormentosi della guerra, ma ne hanno appreso le vicende con animo commosso, quando acclamano Trieste pare vogliano compensare le popolazioni redente delle sofferenze sopportate fino alla vigilia della vittoria.

Si può dunque scrivere che nel campo «Dux» Trieste e con essa le città dalmate riunite o ancora lontane dalla comune Madre, sono continuamente all'ordine del giorno. I vessilli comunali issati sulla sommità delle tende sono visibili da tutti i settori del campo e pare ricordino la tenacia delle popolazioni adriatiche e l'ardimento dell'Esercito italiano giunto con sacrifici, ma senza aiuti, dove una popolazione italiana anelava alla libertà.

Gli Avanguardisti delle terre redente e specialmente quelli di Trieste sono stati colmati di cortesie e di inviti fin dal primo giorno. Tutte le Legioni acclamano gli Avanguardisti di Trento e Trieste, vogliono avere l'onore di ospitarli. E così di sera in sera la «zona di guerra» si spopola e si sommerge nel silenzio, mentre gli Avanguardisti che ne hanno preso possesso vanno a brigate verso i punti diversi della tendopoli a ravvivare con i figli delle altre regioni il sacro entusiasmo.

Le prove ginniche

Le Centurie triestine hanno ormai affrontato, e pare con successo, tutte e quattro le prove ginniche comprese nel programma del concorso «Dux». Divise per squadre esse hanno eseguito le prove davanti alle varie giurie facendosi ammirare per disciplina, prontezza di esecuzione ed eccezionale prestanza fisica. Ed ora attendono il responso dei giurati, ripetendo per l'ennesima volta gli esercizi individuali e collettivi con la massima lena dei primi giorni di allenamento, tanto per non perdere l'esercizio e.... l'appetito. Fra le squadre che più si sono distinte va segnalata quella dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

A proposito di appetito possiamo aggiungere che tutti gli Avanguardisti di Trieste, compresa la numerosa rappresentanza di allogeni, fanno grande onore al rancio che, come è noto, è confezionato da quattro cuoinieri della Gosulich, quattro ragazzoni paffuti, che sono sempre in faccende per preparare giorno per giorno dei «menu» particolarmente appetitosi.

L'ora del rancio è forse la più interessante. Essa viene annunciata dal tintinnio delle gavette, vero concerto gastronomico, che si protrae fino a che i capisquadra non ricevono l'ordine di accompagnare i «serventi» con le marmitte alla cucina. Immediatamente dopo un profumo appetitoso si diffonde; e mentre il concerto scema di tono, le marmitte incominciano a scodellare nelle capaci gavette minestra e carne. Poi vengono le «sorprese»: cioccolato, frutta, biscotti.

La caratteristica di questo campeggio consiste nell'assenza completa di ogni pensiero di riposo: dalla sveglia al silenzio suoni e canti si incrociano, mentre i cinquantamila Avanguardisti si affaccendano in mille modi, marce, esercizi ginnastici, giochi sportivi, cori, senza un momento di tregua.

Anche oggi, per quanto le prove ginniche ufficiali fossero state superate, al campo dei triestini le esercitazioni sono continuate. Divisi per squadre, gli Avanguardisti si sono riversati di buon mattino sul piazzale e hanno iniziato il consueto allenamento: flessioni, movimenti ritmici collettivi, marce a passo affrettato, evoluzioni militari.

Controlli e visite

Non meno attiva è la vita che conducono al campo gli ufficiali, i quali devono provvedere al buon funzionamento dei servizi, ai collegamenti con il Comando generale, che funziona senza pause sotto il vigile controllo di S. E. Ricci, alla disciplina delle «truppe» e alle istruzioni quotidiane. Inoltre devono prodigarsi perchè i giovani affidati alle loro cure non difettino di nulla. Ma gli ufficiali triestini, i capimanipolo Tomasini, Debelli, Gatti e Tonelli, si sottopongono lietamente a questa fatica e rimangono in permanenza al campo. Tanto è che essi hanno ricevuto proprio ieri un particolare encomio dal comandante della tendopoli S. E. Ricci.

Ieri sera il campo dei triestini ha accolto festosamente due graditi ospiti, S. E. Foschi, Prefetto di Pola, e il capitano Relli, Segretario federale dell'Istria. In onore delle due personalità le fanfare di Trieste e di Pola, che questa sera daranno concerti in due distinte piazze di Roma, hanno suonato gli inni nazionali, fra gli applausi di migliaia di Avanguardisti.

Le gare del terzo concorso «Dux» sono continuate stamane nel massimo ordine e disciplina. I giovani atleti hanno avuto la visita del Generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, e del Ministro Giuliano, ch'era accompagnato dai Sottosegretari Ricci e Di Marzo. Le gare verranno riprese nel pomeriggio.

Il successo delle gare

Al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. D. cav. dott. Puerari è giunto ieri da Roma il seguente telegramma:

«*Tra entusiasmo indescrivibile squadre nostra Provincia hanno sostenuto gare concorso. Giovanissime reclute fasciste inviano affettuosi saluti loro famiglie ed amici triestini.* Tommasini, Tonelli, Sereni».

Il significato della partecipazione triestina

Com'è noto la Provincia di Trieste partecipa al grande raduno con quasi 700 Avanguardisti, ripartiti in quattro centurie, più il corpo musicale «Riccardo Pitteri», composto di 65 elementi. Basta uno sguardo alle cifre della partecipazione delle altre Provincie italiane per rendersi conto di quale entità e di quale significato sia la partecipazione triestina. Nella gara magnifica, che fa rifulgere ancora una volta di fronte all'Italia e al mondo l'efficienza e la forza meravigliosa delle organizzazioni giovanili del Fascismo, Bari è presente a Roma con 9 centurie, Napoli con 4, Milano con 4. Provincie popolosissime che, se si riflette alla proporzione degli abitanti, restano al di sotto della Provincia triestina. Soltanto Foggia, che ha inviato alla capitale ben 7 centurie, supera per partecipazione di forze giovanili la nostra Provincia.

Questo slancio nobilissimo che il Duce e le alte gerarchie del Fascismo sapranno valutare alla sfilata di domenica prossima nel suo significato di attaccamento al Regime, è onore e vanto della nostra città e della Provincia. Settecento famiglie sono orgogliose di sapere che i loro giovani figli sono oggi prescelti a rappresentare la loro città e la loro terra tra le 22 Legioni di tutta Italia adunate ai Parioli. E se si deve pensare anche che la prova bellissima e quasi insuperata di Trieste è costata — oltre al sacrificio organizzativo, che non è sacrificio perchè è fatto con l'entusiasmo e la nobile abnegazione che distinguono i dirigenti triestini dell'Opera Balilla — anche un sacrificio finanziario per il Comitato provinciale, per i Comitati comunali e rionali e per quanti hanno dato il loro contributo, questo fatto è un nuovo motivo di orgoglio e di soddisfazione: perchè sta a significare che l'organizzazione triestina, dopo i continui meravigliosi progressi della sua attività in tutti i campi, ha voluto e saputo superare un'altra prova che la fa salire di molto nella considerazione e nella stima che già hanno di essa le gerarchie del Fascismo, per il compito delicatissimo ad essa affidato ai confini della Patria e per l'intelligenza e lo slancio con cui esso viene assolto, dai rioni più popolari della città alle zone del Carso, delle coste e del Postumiese.

I lavoratori della mensa

pro Opera Nazionale Balilla

Continuiamo la pubblicazione delle liste di oblazioni raccolte tra i lavoratori della mensa, i quali con spontanea adesione hanno generosamene risposto all'appello lanciato loro dall'on. dott. Luigi Borgo.

Caffè «Al Mocca»: Firma ill. lire 0.50; Ranut 0.50, firma ill. 0.50, firma ill. 0.50, Mario 0.50, Mosetti R. 1, Moise 1, Albino G. 1, firma ill. 1, firma ill. 1, Gianni Lucci 0.50, V. N. 0.50, Benci 1, firma ill. 1, Galeroviz 1, firma ill. 2, Pastor 1, Kusman 0.50, Corinna Bancich 0.70, Tamini Antonio 1, firma ill. 1, Mario P. 1, Jole Muggia 0.50.

Caffè «Pitschen»: Mass. Covi lire 3, Ignazio Turti 3, Allegretto Emilio 2, Luigi Passamaro 2, Giuseppina Farfoglia 1.50, Mario Allegretto 2, Marcello Callini 2, Angelo Raitero 2, Maria Pontoni 1, Maria Lughi 1, Calligaris 1.

Savoia Excelsior Palace Hotel: Giovanni Morisi lire 5, cav. Carlo Cattaneo 5, Guido Cappuccio 2, Angelino Ratisso 2, Fany 1, Olga 1, Carla P. 1, Cargnel 1, Zanolin 1, Mussari 2, Mezzaroba 1, Dal Zott 1, Marullo, Pupi 1, firma ill. 1, firma ill. 1, Collatto 1, Giulio del Pino 1, firma ill. 1, firma ill. 1, firma ill. 1, De Boldi 2, Lazzi Federico 2, Casamassima Alberto 2, Redolfi Basilio 2, De Clide Giuseppe 2, Cosetto Antonio 2, C. Pizzoni 5, Robelli Giuseppe 5, Alzano Raffaele 5, Severi Mariello 0.50, Filippi Giuseppe 1, Forti Amalia 1, Derò 1, firma ill. 2, firma ill. 1, Sponza Mario 1.45, Rovoch Anna 1, Uboldini Giacomo 2, Nordio 1, Sipiani 0.70, Messormi 0.70, Calovich 0.65, Pellegrini 2.50, Zanot 2.50, Silviani 1.35, Corba 1, Roberti 1.15, firma ill. 1.15, Cepolat 1.45, Felice 2.35, firma ill. 1.65, firma ill. 1.85, Casamassimo 1.45, Lazzari 1.20, Bedeva 12.15, Astaldi 0.85, firma ill. 2.25, Masutti 1, Venier 1.15, Massi 1.35, Toso Lodovico 2.25, Valvot 1.85, Darula Alessandro 3.45, Nordino 1.90, Della Toffola 5, Cleva 0.65, Di Cova 2.60, Rigamonti 2.60, Anita 1.45, Cavallini 4, Sabattini 1.10, Cipolat 1, firma Ill. 2.55, Festi 1.25, Gallo 2.05, Buzzi 2.65, Rinessi 3, Garone 3, Sivestina 2, Badio 0.95, Gisioni 2, De Daino 0.95, Peppin Battista 0.95, Vanot 0.95, Sartore Emilio 1.45, Zorzini 1, Michelazzi 2, Garugnani 5, Bechin 2, Antonioli 2, Del Gatto 5.

Posti in concorso al Consiglio di Stato. Con decreto ministeriale in data 26 giugno è stato bandito un concorso per quattro posti di alunno d'ordine presso il Consiglio di Stato fra estranei all'Amministrazione di Stato. Per informazioni sulle modalità del concorso gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, stanza 42.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che per lavori di sistemazione stradale, la via Capitolina, dalla piazza Sansozino alla via del Castello, resterà chiusa al transito dei veicoli da mercoledì 2 settembre a. c.

L'inaugurazione del F. F. a Crenovizza

Domenica scorsa, nella piccola borgata di Cruscevie, nella sede di quel Fascio, si è costituita la Sezione femminile di Crenovizza. La cerimonia si svolse alla presenza della delegata provinciale dei Fasci femminili signora Franca, la quale era accompagnata dalla fiduciaria delle Giovani Fasciste signora Lidia Schmitz Svevo e dalla segretaria amministrativa Emilia Negri. Erano presenti pure il cav. Ciliberti, Podestà del luogo, e il dott. Gianporcaro, segretario instancabile del Fascio di Senosecchia e fervido animatore nei paeselli circostanti. La cerimonia fu breve, semplice, ma suggestiva.

Parlò dapprima il dott. Gianporcaro, il quale presentò alle numerose convenute la delegata provinciale e con appropriate parole disse l'importanza che assume la costituzione di un Fascio femminile in quei paeselli, ove durante l'inverno la popolazione più povera, e specialmente i bambini, hanno tanto bisogno di cure e di chi provveda loro gli indumenti più indispensabili per ripararsi dall'asprezza del clima. Si alzò quindi il Podestà cav. Ciliberti, il quale con senso paterno promise alle signore del Fascio tutto il suo appoggio e la sua protezione per rendere più proficua la loro attività.

La delegata provinciale precisò alle nuove fasciste le funzioni che spettano alle donne fasciste, funzioni che si compendiano nello svolgimento di ogni genere di opere assistenziali. Elogiò l'opera svolta finora da un gruppo di signore molto attive e le spronò a continuare con sempre maggior lena, sotto le gloriose insegne del Littorio, il loro lavoro materno e benefico.

A segretaria del nuovo Fascio femminile fu eletta la signorina Angela De Micheli, una giovane intelligente ed attiva, la quale diede già ottime prove di buona volontà. La cerimonia ebbe termine con un vibrato alalà al Re e al Duce.

Nello stesso pomeriggio fu organizzata a Cruscevie una riuscitissima festa campestre, con ballo all'aperto, pesca miracolosa, albero della cuccagna e altre sorprese. Fu ideata e condotta a buon fine da un solerte Comitato di signore e signori del luogo, pro Opera Nazionale Balilla.

Fascio Giovanile di Combattimento

Il Comando provinciale ha ratificato la proposta di sospensione per 3 mesi del G. F. Tullio Tagliaferro per incomprensione dei propri doveri e indisciplina.

La scoperta di un antico passaggio

nella chiesa di San Giusto

Mentre gli scavi sull'area dell'edificio romano sottostante alla Cattedrale restano per ora sospesi in attesa di mezzi che permettano di proseguirli, nell'interno della basilica procede l'importante lavoro di trasformazione del soffitto, che dalla complicata forma a carena assegnatavi nel restauro del 1905 viene ricondotto a una carena di meno ricco sviluppo, impostata più in alto, conforme alle tracce di tale impostazione trovate sul luogo. Alcuni tratti del soffitto sono momentaneamente aperti, e da essi s'intravvede la finestrella accecata sotto il tamburo della cupola, ossia la quarta delle quattro finestre che v'introducevano luce.

Fra i vari assaggi compiuti all'interno e che fanno parte dei lavori di esplorazione del monumento per il suo ripristino, vi fu anche, negli ultimi giorni, uno scavo sulla parete a sinistra dell'altar maggiore, dietro la sedia vescovile: parete che dovrebbe essere di muratura recente, vale a dire spettante al restauro o rifacimento del 1843, mentre fino a quell'epoca, come si desume anche dall'opera diligentissima rielaborata di fresco dall'architetto dott. Gärtner, doveva esistere un passaggio, sostenuto da una colonna, che dal presbiterio centrale metteva a quello del Sacramento. Lo scavo compiuto nella parete diede buoni risultati. La colonna fu ritrovata, insieme con l'arco romanico, a tutto sesto, che poggia sul capitello di essa e s'incurva verso l'altare.

La colonna è interessantissima, e costituisce un elemento nuovo in S. Giusto. Soltanto l'altro giorno, smantellando la muratura, si pervenne fino all'apparente suo basamento, ossia fino al punto dov'essa poggia sopra una pietra orizzontale, circa all'attuale livello del pavimento dell'altare maggiore. Aveva la colonna una base più sviluppata? Ciò apparirà eventualmente dall'ulteriore scavo, che dovrebbe scendere sotto il pavimento. Da quella che per ora dobbiamo stimare la base, la colonna s'innalza con un fusto che fino al collarino misura non più di 1 metro e 70 centimetri: è dunque considerevolmente più bassa di quelle delle arcate della navata, e anche l'arco che essa sopporta è soltanto un archetto. Sono proprio le proporzioni che si addicono a un passaggio di comodità.

Il capitello della colonna, perfettamente conservato, è del tutto differente, per la lavorazione, degli altri capitelli di San Giusto. La sua forma a piramide rovesciata e sgusciata agli angoli, la sovrapposizione d'un pulvino che si innesta alla costruzione dell'arco, l'ornamentazione con foglie e piante di acanto spinoso di povero bassorilievo, farebbero assegnare a un'epoca non troppo lontana dal Mille, come giudicò anche l'ing. Forlati alla prima impressione. Il capitello però fu ritoccato in secoli successivi, e particolarmente nella faccia che corrisponde all'intradosso dell'arco. Qui si volle scalpellato nella modanatura un dentellato arieggiante il gotico, e raschiata la pianta d'acanto del campo centrale, vi si sostituì una alabarda che riproduce perfettamente l'antica arma conservata nel tesoro della Cattedrale e che a noi sembra piuttosto una stilizzazione gotica di tempi più recenti che non un elemento introdotto nei tempi genuini di quello stile, ossia nel Trecento o nel Quattrocento. Il piccolo arco addossato alla colonna, quale oggi si presenta, ha un leggiadro aspetto romanico.

Nell'insieme, questa colonna e questo archetto fanno un grazioso episodio architettonico al fianco dell'altar maggiore: e notevole fu il cattivo gusto di quei nostri avi, non molto lontani, che li vollero murati e soppressi. L'episodio però riesce ancora un po' incoerente nell'insieme dell'architettura della Cattedrale: e la scoperta va congiunta a problemi che si debbono ancora risolvere. Appartiene questa colonna bassa all'antica chiesa di Santa Maria? Aveva una funzione nella chiesa originaria? E come s'inserì poi il leggiadro episorio nella costruzione posteriore? A tutto ciò potremo rispondere quando la opera di scavo avrà permesso una più completa indagine. Quello che oggi soltanto sembra poter affermare è che la colonna rimessa in luce non aveva il suo corrispondente simmetrico dalla parte opposta del presbiterio, poichè, fattosi un assaggio anche nella parete di destra, ivi nulla si trovò. E' presumibile che si trattasse proprio di un passaggio condizionato della antica struttura della chiesa di Santa Maria: dato sempre che gli ulteriori rilievi non permettano di avanzare altre ipotesi, le quali d'altronde non avrebbero la documentazione storica di questa.

Siamo dinanzi ad un nuovo interessante particolare rivelatosi in S. Giusto: e se il ripristino della chiesa, in piena scienza e coscienza, si vuole davvero, bisognerà che in un modo o nell'altro siano provveduti i mezzi per impossessarsi completamente anche di questo nuovo elemento e di altri che fossero per risultare.

Obbligazioni Città di Trieste 1914

estratte il primo di settembre

Il Municipio porta a pubblica notizia che alla 17.a estrazione delle obbligazioni della città di Trieste dell'anno 1914 la quale ha avuto luogo addì 1.o settembre 1931, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento dieci serie e precisamente le seguenti: 43, 270, 550, 132, 60, 110, 921, 508, 26, 365.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo la estrazione presso il Tesoriere comunale con lire 106 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

Ringraziamenti alla Compagnia L. Domeneghini

Ai telegrammi che annunziavano la costituzione della Compagnia portuale «Lino Domeneghini», S. E. Turati e la famiglia del compianto camerata hanno così risposto:

«Comotari, console Compagnia «Lino Domeneghini», Trieste. Saluto i lavoratori della Compagnia che ha il nome del fratello che mi fu maestro di ardore e di fede. Grazie. — *Turati*».

«Comotari, console Compagnia portuale «Domeneghini», Trieste. Famiglia Domeneghini ringrazia commossa cortesi espressioni omaggio indimenticabile scomparso. — *Domeneghini*».

Le recenti scoperte romane a Pola. Il caso ha voluto ieri che due differenti notizie, l'una riguardante la costruzione del campo del Littorio, l'altra quella della scoperta di un'urna cineraria dell'epoca romana, contenente anche delle fialette e una lamina di argento, risultassero unite in una sola, in modo che è apparso come se la scoperta fosse stata fatta nel campo del Littorio in costruzione. Questa avvenne invece durante i lavori di sterro per la costruzione del campo sportivo del V Reggimento Artiglieria Pesante, che sorgerà nei pressi dell'Anfiteatro romano.

Aste al Monte di Pietà. Oggi hanno inizio le aste al Monte di Pietà, con la vendita dei pegni non preziosi.

La gita popolare a Milano e a Monza

Il treno popolare in partenza da Trieste alle 21.35 del 5 corrente avrà termine a Milano e coloro che intendessero recarsi all'Autodromo di Monza potranno proseguire per Biassono Lesmo con uno dei treni in partenza da Milano alle 6.30, 6.40, 7.18, 7.30, 7.50, 8, 8.15, 8.39, 9.03, 9.29, 9.40, 9.50, 10.10, 10.30, e 10.40. Per il ritorno dal Circuito si effettueranno 15 treni straordinari in partenza da Biassono Lesmo nel periodo dalle 17.15 alle 19.50.

L'orario completo del treno popolare del 5-6 p. v. è: Andata: Trieste p. 21.35; Monfalcone a. 22.17, p. 22.22; Portogruaro a. 23.23, p. 23.27; Verona P. N. a. 2.34, p. 2.46; Milano Centrale, arrivo 5.50.

Il ritorno da Milano C. non avrà luogo alle 21.30 ma alle 19.25; Verona P. N. a. 21.40, p. 21.42; Portogruaro a. 1.09, p. 1.14; Trieste arrivo ore 3.

Gli ingegneri in Val Mazzinghi

Il Sindacato ingegneri comunica: Sotto gli auspici del Circolo di Coltura è indetta per mercoledì 9 settembre la visita alla Fabbrica cementi di Val Mazzinghi. Gli ingegneri che desiderano parteciparvi sono invitati a prentarsi entro il 5 settembre presso la sede del Sindacato, via Mazzini 30, III, tel. 4829, dove potranno, inoltre, avere tutte le informazioni necessarie.

I lavoratori portuali di Spezia

al nostro Dopolavoro provinciale

Come si è pubblicato nei giorni scorsi, è stato gradito ospite di Trieste un gruppo di lavoratori del porto di Spezia. I bravi dopolavoristi, che hanno visitato Trieste, Postumia e il Cimitero di Redipuglia, sono stati festosamente accolti dai dirigenti del nostro Dopolavoro provinciale e dal centurione Piccone del Sindacato trasporti. Al Dopolavoro provinciale di Trieste è pervenuto il seguente telegramma: «Nel lasciare Trieste esprimiamo codesto Dopolavoro nome lavoratori portuali Spezia sentiti ringraziamenti gentile accoglienza. — *Marchiandi Belzi*».

Esami e iscrizioni

all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

La sessione autunnale d'esami presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» avrà inizio il 16 corr. e si svolgerà secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Nuove domande di ammissione ad esami potranno essere presentate sino alle 10. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32 si accetteranno dal 7 al 26 settembre.

Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta devono presentare al preside domanda in carta da bollo da lire 3 compilata con le indicazioni contenute nel modulo esposto all'albo e corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita legalizzato ove occorra; 2) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo; 3) titolo di studio rispettivamente prescritto; 4) attestato d'identità personale.

Gli alunni provenienti da altri Istituti, di identico o di diverso tipo, debbono presentare la domanda in carta legale da lire 3 e la pagella scolastica dell'Istituto di provenienza col prescritto nulla osta.

Gli alunni già inscritti, che intendano continuare gli studi nell'Istituto stesso, entro il termine su indicato ne faranno domanda al preside su apposito modulo che si può acquistare in Segreteria. Tutte le domande devono essere firmate dal padre o dalla madre o dal tutore.

La gita al Brennero delle Giovani Italiane. Le iscrizioni a questa bellissima gita che si farà dal 10 al 14 corrente mese, restano aperte ancora oggi e domani giovedì 3 c. m., e si fanno all'Ufficio provinciale Piccole e Giovani Italiane, via d'Annunzio 1, II. L'itinerario, pubblicato più volte, è ben fatto, tale da accontentare anche le persone più esigenti. Le spese per viaggio, vitto ed alloggio sono ridotte al minimo, desiderando il Comitato provinciale dell'O. N. B. che molte Giovani Italiane possano usufruire dell'utilità di un viaggio, una delle tante belle attività prescritte per le Giovani Italiane. Come è noto, la fiduciaria provinciale, coadiuvata da alcune capo-centuria, accompegnerà le Giovani Italiane e farà loro da guida nella visita delle varie città situate sul percorso.

Una passeggiata sull'altipiano. Ora che il caldo è scemato e che le attrattive di un bagno di mare cedono il posto a quelle di una passeggiata salubre tra il verde, è il buon momento di dare inizio a un nuovo ciclo di passeggiate ed escursioni con le Giovani Italiane. La prima passeggiata, alla quale settimanalmente altre ne seguiranno, è indetta per domenica prossima 6 m. c.: da Poggioreale, dove si accederà con la tranvia Trieste-Opicina, a Banne, Trebiciano, Padriciano e per il Monte Spaccato discesa a S. Giovanni di Guardiella. La partenza si farà non prima delle 9 e il ritorno in città verso le 18. Merenda e pranzo dal sacco. Le iscrizioni che restano aperte fino alle 12 di sabato 5 corrente, si fanno all'Ufficio provinciale Giovani e Piccole Italiane, via d'Annunzio 1, II.

La gita a Trento e sulle Dolomiti del Dopolavoro della Mutua. Questa sera si chiudono le inscrizioni per la gita indetta dal Dopolavoro della Mutua fra Impiegati per i giorni 6, 7 e 8 corrente a Trento con ritorno attraverso le Dolomiti. Coloro che non hanno ancora versato il saldo della quota che è di lire 196, sono pregati di farlo entro stasera, poichè in caso contrario i loro posti saranno ceduti ad altri richiedenti. Alla sede è esposto il programma dettagliato.

Gita della Società Dalmatica a Fiume. Vivissimo interesse ha destato la iniziativa della Società Dalmatica di organizzare, per domenica 13 settembre, una gita a Fiume, nella ricorrenza del XII annuale della Marcia di Ronchi. La partenza da Trieste è stata fissata per le ore 7, con una breve sosta a Mattuglie per l'incontro con il gruppo di dalmati provenienti da Pola, e arrivo a Fiume alle 10. Durante la mattinata avranno luogo le cerimonie e le visite, prima fra tutte quella al Cimitero di Cosala per rendere omaggio ai caduti per la causa fiumana e visitare la cripta. Da parte della Società Dalmatica verrà deposta una corona d'alloro e i partecipanti tutti offriranno i fiori del loro affetto di irredenti ai fratelli che tutto diedero perchè la Vittoria non fosse mutilata.

Nel pomeriggio i partecipanti alla gita potranno recarsi a visitare, con piccolissima spesa, la meravigliosa riviera del Carnaro: Abbazia, Volosca, Laurana, avendo la Società Dalmatica ottenuto la riduzione del 50 per cento sui biglietti di passaggio dei piroscafi. La gita verrà effettuata con comode autocorriere, in cui ogni partecipante avrà assicurato il posto a sedere. La quota di partecipazione, compreso il pranzo che verrà consumato in un lussuoso ristorante di piazza Dante, è fissata in lire 35 per soci e familiari, e lire 40 per non soci. Per avere assicurato il posto, dato che il numero dei partecipanti è limitato, è necessario iscriversi quanto prima presso la segreteria della Società Dalmatica (Corso V. E. III, 13, I p.) ch'è aperta seralmente dalle 19 alle 20.30, perchè la sera dell'8 settembre le iscrizioni si chiuderanno per tutti.

Esposizione d'Arte della Permanente. Padiglione del Giardino Pubblico. Nell'elenco degli artisti espositori, pubblicato alcuni giorni fa, sono stati amessi per errore i nomi dei pittori: Arturo Nathan e Carlo Sbisà.

Annuncio di fusione di Società

La Società «Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia», Anonima con sede in Genova, e col capitale di Lire 500.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 28 luglio 1931, il cui verbale venne omologato dal Tribunale Civile di Genova con decreto 8 agosto 1931;

— la Società «Elba - Anonima di Miniere e di Alti Forni», con sede in Roma e col capitale di L. 60.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 28 luglio 1931, il cui verbale venne omologato dal Tribunale Civile di Roma con decreto 10 agosto 1931;

— la Società «Concessionaria delle Miniere dell'Elba» con sede in Torino, e col capitale di L. 10.400.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 28 luglio 1931, il cui verbale venne omologato dal Tribunale Civile di Torino con decreto 18 agosto 1931;

— la Società «Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia», Anonima con sede in Trieste, e col capitale di L. 10.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 30 luglio 1931, il cui verbale venne omologato dal Tribunale Civile di Trieste con decreto 13 agosto 1931;

— la Società «Acciaierie Venete - AVE», Anonima con sede in Venezia, col capitale di L. 30.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 30 luglio 1931, il cui verbale venne omologato con decreto del Tribunale Civile di Venezia 14 agosto 1931;

— la Società «Ligure Piemontese di Prodotti Refrattari», Anonima con sede in Genova, col capitale di L. 2.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 28 luglio 1931, il cui verbale venne omologato con decreto del Tribunale Civile di Genova 5 agosto 1931;

— la Società «Cementerie Litoranee», Anonima con sede in Genova, col capitale di L. 15.000.000, interamente versato, nell'assemblea straordinaria del 28 luglio 1931, il cui verbale venne omologato con decreto del Tribunale Civile di Genova il 5 agosto 1931;

DELIBERARONO E DISPOSERO

la fusione di esse sette Società mediante assorbimento per incorporazione delle sei ultime Società sopra elencate da parte della prima «Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia», la quale aumenterà il proprio capitale da L. 500.000.000, a L. 536.000.000, mediante l'emissione di n. 180.000 nuove azioni, godimento 1.o gennaio 1931, delle quali n. 150.000 di Cat. A, e n. 30.000 di Cat. B.

Le nuove azioni serviranno al concambio di n. 600.000 azioni della Società «Elba» non di proprietà delle Società che vanno a fondersi, nelle proporzioni di venti azioni «Elba» del valore nominale di L. 40 ognuna contro cinque azioni «Ilva» di Cat. A ed una di Cat. B.

La fusione con le altre Società avverrà senza procedere ad aumento del capitale della Società incorporante, non essendo luogo per tali Società a concambio delle loro azioni le quali trovansi già tutte in possesso della Società «Ilva»; queste azioni verranno annullate e distrutte. Ugualmente verranno annullate e distrutte n. 900.000 azioni «Elba» pure in possesso della Società «Ilva».

La Società incorporante, per effetto della fusione, assumerà le passività e le attività delle sei incorporande Società suddette.

La fusione di cui sopra, su conforme parere dei Ministri per le Finanze e per le Corporazioni, è stata dichiarata di pubblico interesse anche a tutti gli effetti del R. D. 13 febbraio 1930, n. 37, con decreto del Ministro per la Giustizia e gli Affari del Culto 28 luglio 1931, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 176 del 1.o agosto 1931.

Le deliberazioni di fusione delle singole Società, unitamente ai bilanci e situazione contabile, vennero rispettivamente pubblicate:

a) per la Società «Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia», sul Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Genova n. 14 del 12 agosto 1931.

b) per la Società «Elba - Anonima di Miniere e di Alti Forni», sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 66 del 19 agosto 1931.

c) per la Società «Concessionaria delle Miniere dell'Elba», sul Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Torino n. 17 del 28 agosto 1931.

d) per la Società «Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia», sull'«Osservatore Triestino» - Bollettino Atti Ufficiali e Foglio Annunzi della Provincia di Trieste n. 190 del 24 agosto 1931.

e) per la Società «Acciaierie Venete - Ave», sul Fogli Annunzi Legali della R. Prefettura di Venezia n. 17 del 22 agosto 1931.

f) per la Società «Ligure Piemontese di Prodotti Refrattari» sul Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Genova n. 14 del 12 agosto 1931.

g) per la Società «Cementerie Litoranee» sul Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Genova n. 15 del 15 agosto 1931.

Avvertimento — Si fa espresso avvertimento che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione entro il termine di 15 giorni stabilito dal su calendato Decreto Ministeriale, in abbreviazione di quello previsto dagli articoli 101 e 195 del Codice di Commercio.

I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

Che nelle aziende vi siano più consulenti legali che pubblicitari, potrebbe significare che da noi si è più propensi a litigare che a vendere.

Il pellegrinaggio degli orfani di guerra sul Carso

Una Messa da requiem nel Duomo di Gorizia - La visita sul San Michele

GORIZIA, 1

(c. c.) Stamane il temporale scatenatosi improvvisamente su tutta la zona della fronte isontina, ha modificato sensibilmente il programma della mattinata ai 2000 figli di Caduti qui convenuti per compiere il primo pellegrinaggio nazionale ai campi di battaglia e ai cimiteri di guerra.

Stamane alle 7 doveva aver luogo l'adunata in piazza Cesare Battisti di tutti i giovani convenuti a Gorizia, dove avrebbero dovuto essere presentati alle autorità e dove avrebbero dovuto anche convenire tutte le Camicie Nere di Gorizia, le organizzazioni professionali, le associazioni combattentistiche, culturali e sportive per salutare i giovani camerati che dovevano recarsi al cimitero di Oslavia, per rendere omaggio a quei grandi Caduti che decisero, come dice una delle epigrafi lapidarie dell'obelisco, «il trionfo del diritto sulla forza - della civiltà sulla barbarie - dell'amore sull'odio - della pace sulla guerra» e visitare il cimitero che porta il nome glorioso della Medaglia d'Oro Gen. Papa.

La funzione religiosa

E' stato un vero peccato che la cerimonia d'Oslavia non potè essere effettuata causa il maltempo, che nelle primissime ore dell'alba s'era scatenato con tutta la sua violenza. A questa determinazione ha dovuto venire l'ispettore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, col. Martelli, anche in considerazione che i giovani, recandosi, domani, sul Sabotino, potranno vedere, di passaggio, quelle zone rese famose dalla guerra.

Così la funzione religiosa che doveva aver luogo su quelle alture tanto contrastate, al cospetto dei monti consacrati a gloria imperitura, è stata celebrata, con austera solennità, da S. E. mons. Bartolomasi, Vescovo castrense, nella chiesa metropolitana, che il Governo fascista fece ricostruire sui ruderi scomposti della battaglia per essere riconsacrata al culto dei fedeli più bella e più imponente di prima.

I giovani orfani di guerra, partendo dai loro accantonamenti, si avviarono alla Metropolitana occupando le gallerie, il coro e parte della chiesa ch'era già gremita di una gran folla di pubblico e di rappresentanze. Prima delle 9, ora stabilita per la cerimonia religiosa, giunsero le autorità con a capo S. E. il Prefetto Tiengo, che sedette al posto d'onore fra il Capitolo metropolitano. Notiamo fra gli intervenuti il Podestà senatore Giorgio Bombi, il generale Bobbio, comandante la Divisione militare di Gorizia, il Segretario federale console Avenanti, il generale Bastico, il Questore comm. Modesti, il Preside del Rettorato provinciale cav. Gino Morassi, il console Giorgio, comandante la Legione «Isonzo», il cav. cap. Giuseppe Bramo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, vari membri del Rettorato provinciale, il cav. avv. Giovanni Erenda, il col. Medaglia d'Oro Martelli col suo segretario particolare dott. De Moro, l'intendente di Finanza cav. dott. Filippo Magrone, il rag. Umberto Castagnoli, il cav. Vancini, il col. cav. Carini, il cav. Vittorio Graziani, presidente della Sezione dei Volontari di guerra, il cav. Barbasetti di Prun, presidente dei Combattenti, il prof. Mario Corsini, presidente dell'O. N. Orfani di Guerra, la signora Rosina Cappella, presidente dell'Associazione nazionale Madri e Vedove Caduti in guerra, il dott. Lazzaro, l'avv. cav. Mario Boccini, segretario provinciale degli artigiani, l'ing. Pietro Venuti, il prof. Angelo Meloni, presidente del Comitato provinciale O. N. Balilla, il dott. Ettore D'Osvaldo, commissario provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia, il col. cav. Eugenio Bertetti, presidente dell'Unione ufficiali in congedo, il cav. ing. Mariano Prucher, ingegnere capo del Genio civile, il comm. Spasiano, il cav. Buonacore, il cav. Scarpa, il cav. Alessandro Visca, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, il comm. Giuseppe Tripani, Procuratore del Re, il cav. dott. Oscarre Groschup, il cav. uff. Piero Pinausi, presidente dell'Ordine dei Procuratori, il comm. Domiacussi, il prof. Pagliero, il prof. Simonetti ed altri di cui ci sfugge il nome.

Per l'occasione davanti all'abside era stato eretto un catafalco. Il Vescovo Castrense mons. Bartolomasi, accompagnato dal Capitolo metropolitano, entrò solennemente in chiesa prendendo posto sul trono vescovile. Prima di dare inizio alla cerimonia religiosa, il gr. uff. don Rubino, ispettore dei cappellani della M. V. S. N., incitò i giovani orfani di pregare per i padri che qui cadendo lasciarono le loro case, sacrificarono i loro affetti rinunciando al loro conforto e al loro amore.

Uno squillo di tromba dà inizio alla Messa da Requiem celebrata da Mons. Bartolomasi in suffragio delle anime dei gloriosi Caduti. Lo assistevano nell'ufficio Mons. Maroldi e due Balilla.

Il discorso di S. E. Bartolomasi

Terminata la Messa con le esequie funebri ai padri e la benedizione al catafalco, S. E. Mons. Bartolomasi, salito sui gradini del trono vescovile, pronuncia, fra l'attenzione di tutti i presenti, un commosso discorso dicendo:

«Non so esprimere la mia commozione vivissima al cospettto di questo imponente spettacolo di fede; e nel vedervi qui raccolti, voi figli dei gloriosi Caduti, mi riappare in un baleno tutta l'epica tragica vita di guerra che i vostri padri hanno vissuto, tutto il travaglio che essi hanno sopportato e infine il loro eroico sacrificio per la liberazione di questa città.

Bene avete fatto di raccogliervi qui, in questo centro, intorno al quale monti e trincee e camminamenti sono stati testimoni dell'indomito valore dei vostri padri caduti da prodi per rivendicare in faccia al mondo l'indiscutibile italianità di Gorizia. E Gorizia, con grande cuore, ha tributato a voi, orfani della Seconda e della Terza Armata, il suo saluto entusiastico e riconoscente, e riabbracciato in voi, con immenso amore, quelli che per essa tutto hanno dato, anche la vita.

Perfino il tempo, questa mane, coi suoi lampi e i suoi tuoni — pallida cosa in confronto ai lampi e ai tuoni delle artiglierie rabbiose — ha voluto costringervi, prima di andare a visitare i campi di battaglia a compiere il primo rito, qui, in questa chiesa che udì l'urlo della procella più terribile e vuole accogliere, oggi, per elevarla a Dio la vostra preghiera fervente.

E' bene che siate qui venuti per conoscere il Podgora, il Sabotino, il San Michele, l'Isonzo, le pietraie del Carso, tutta la zona più tormentata e più sacra della Patria. Sacra, perchè fu santificata dal sudore, dal sangue e dall'amore di coloro che vi si immolarono. Avrete, così, la visione vera, reale, di quello che seppero compiere i vostri padri; e dalla terra, al cospetto della quale sosterrete, dai cimiteri, davanti ai quali vi inginocchierete, si alzerà una voce per dirvi grazie e per benedirvi. Una voce che vi dirà: grazie figliolo. Se io più non posso tornare laggiù, con te, nella piccola casa, la mia benedizione ti accompagni. E ricorda che solo attraverso il tormento si arriva in alto loco. Io ho dovuto vivere la grande tragedia per avere la grande vittoria; tu devi seguire il mio esempio e non dimenticare mai la vecchia legge romana che dice: «per aspera ad astra» nella più nuova legge cristiana che ripete «per crucem ad lucem». Ecco il libro che si aprirà da- per educarvi ai maggiori cimenti, per vanti ai vostri occhi, orfani carissimi, additarvi la via, per illuminare la vostra meta'.

S. E. Bartolomasi ha chiuso la sua orazione leggendo da un libriccino, nel quale ha raccolto i più intimi ricordi di guerra, una lettera scritta da Livio Granata, tenente del 152.a Sassari il 13 novembre 1915, pochi minuti prima di andare all'attacco, nella quale con parole ardenti di passione eroica addita, nell'imminenza del presentito sacrificio, la via del dovere, nel nome di Dio, della Patria e della famiglia. «Nulla aggiungo a queste parole — dice — ma vi ripeto anch'io, orfani miei diletti con parole commosse: ragazzi, amate Dio, la Patria e le vostre mamme».

La musica dei Giovani Fascisti intona solenne la Canzone del Piave, le cui note si espandono, sotto le navate del tempio, suscitando la più viva emozione. S. E. il Prefetto Tiengo si avvicina all'illustre prelato baciandogli l'anello. L'eminente presule, a sua volta, abbraccia affettuosamente il rappresentante del Governo fascista.

La sfilata per le vie

Le balde schiere giovanili escono poco dopo dal tempio per inquadrarsi disciplinatamente nei ranghi, sfilando, fra due fitte ali di popolo plaudente, per le vie: Mazzini, Garibaldi, Corso Verdi e via Petrarca fino in piazza Cesare Battisti, dovunque accolte dalle più vive ed entusiastiche manifestazioni del pubblico. Giunta che fu l'imponente colonna sul vasto piazzale prospiciente il Comando della Divisione militare, che reca il nome di uno dei più fulgidi nostri martiri della guerra: Cesare Battisti, le giovani Camicie Nere si dispongono in linea di fronte al palazzo divisionale, dove sul balcone prendono posto col Prefetto, le massime autorità civili e militari. Le dette schiere dei giovani orfani vengono passate in rassegna dal col. medaglia d'oro Martelli e dal suo segretario particolare che, dopo la rivista, salgono sul balcone delle autorità. Fra l'attenzione generale prende quindi la parola il col. Martelli, organizzatore di questo meraviglioso pellegrinaggio di amore che dice:

«Orfani di guerra! Non siamo al completo, manca fra noi, ma sarà presente domani, il nostro presidente senatore marchese Nunziante di San Ferdinando che ebbe l'unico figlio ucciso in guerra e che potete quindi considerare come un secondo padre vostro. Vi porgo io intanto il suo saluto, sicuro che susciterà nei vostri cuori, tanto sensibili, una eco profonda e devota. Orfani di guerra, figliuoli miei. Per quello che siete, per quello che rappresentate, a voi non si fanno discorsi. L'animo nostro si piega al ricordo dei vostri padri gloriosi, si piega dinanzi a voi eredi e custodi della gloria futura. Ho scelto come vostro primo pellegrinaggio questo settore, perchè il più martoriato di tutto il nostro vasto fronte di guerra, e voi ascendendone le balze bagnate dal sangue dei vostri padri, dal sangue vostro, sentirete più vivo l'orgoglio della vostra condizione. Visiteremo le fortezze inespugnabili, dove il nemico si annidava per seminare le stragi e la morte sui fanti d'Italia che l'assaltavano, e vi domanderete come mai i vostri padri seppero conquistarle e vi sentirete figli di giganti.

Vi condurrò nelle trincee e nei camminamenti dove i vostri padri rimasero graniticamente saldi sotto la micidiale bufera di ferro e di fuoco che tutto schiantava, tutto distruggeva, lasciandole solo per balzare avanti in faccia alla vittoria e alla morte e voi sentirete come alla gloria e alla potenza d'Italia partecipi il vostro sangue.

E insieme con i campi di battaglia visiteremo anche i cimiteri che raccolgono le spoglie gloriose dei padri vostri: là riposano i corpi, là riposano le salme, cioè quello che di loro era mortale, giacchè lo spirito vive tuttora e vivrà eternamente diffuso nei cieli e nella luce della Patria, in tutte le cose grandi e belle che il mondo intero ammira e ci invidia. Esso è qui con noi presente e vibrante, aleggia e freme nel garrire delle bandiere e dei gagliardetti, esulta per quest'ora luminosa in cui gli è concesso di comunicare direttamente con le sue creature nei luoghi stessi che seppero il suo martirio e ne consacrarono la sua gloria».

L'oratore conclude esaltando il Fascismo rivendicatore della Vittoria.

Un urlo formidabile erompe dai petti di quella balda giovinezza italica che non sa frenare più il suo impeto generoso, per prorompere in un'altissima manifestazione patriottica con molti alalà al Re, al Duce e al Regime.

Telegrammi di omaggio

La manifestazione si rinnova vibrante all'indirizzo dell'Esercito, quando il generale Bobbio, comandante la Divisione militare di Gorizia, accenna di parlare.

Con voce ferma e con frase incisiva dice: «Giovani, con animo di soldato e di padre mi unisco a voi per rendere omaggio ai vostri padri qui gloriosamente caduti per la fortuna e la grandezza della Patria adorata. Sono qui presente con voi, con la stessa giovinezza di spirito e ricordo e rivivo le ore epiche vissute con i vostri amati caduti. Siate i benvenuti nel nome santo della Patria nostra».

Le manifestazioni si ripetono entusiastiche all'indirizzo del Generale e dell'Esercito. Quindi il segretario particolare del col. Martelli, dott. De Moro, legge le adesioni pervenute da S. A. R. Elena di Savoia, da S. E. Giuriati e dall'on. Amilcare Rossi, nonchè il testo dei telegrammi che qui appresso riportiamo:

«A S. M. il Re. - Duemila orfani guerra d'Italia adunati sui campi battaglia e cimiteri Carso Isonzo in solenne pellegrinaggio, mentre virilmente confortano immenso dolore con fierezza di loro sublime tradizione di gloria, elevano devoto vibrante pensiero Maestà Vostra Vittoriosa rinnovando sacro giuramento di fedeltà e dichiarandosi pronti oggi e domani a emulare eroici padri per la grandezza d'Italia, per la salute della dinastia. Dai loro giovani petti innanzi alle luminose tombe dei padri s'eleva per i cieli dell'Isonzo dal Sabotino all'Hermada un solo possente grido: Viva l'Italia, viva il Re».

«A S. E. il Capo del Governo. - Convenuti Gorizia da ogni parte d'Italia duemila orfani di guerra iniziano oggi solenne pellegrinaggio campi battaglia e cimiteri Carso Isonzo ove vinsero caddero giacciono loro eroici padri. A Voi Duce che alla Patria avete restituito dignità potenza e luminosi destini, che avete salvato la vittoria ed esaltato memoria e sublime sacrificio immortali Caduti, gli orfani rivolgono loro pensiero riconoscente riaffermandoVi incrollabile fedeltà, pronti oggi e sempre per Patria fascista emulare grande esempio paterno. GiungaVi gradita dal Podgora Sabotino San Michele il più vibrante devoto alalà».

«A. S. E. Giuriati. I duemila orfani di guerra convenuti da tutta Italia sui campi dell'Isonzo ove eroici padri loro prodigiosamente combatterono, vinsero e sublimemente morirono, mentre con fiero animo ne onorano sacra memoria, inviano Eccellenza Vostra, di cui hanno or ora udito e acclamato alto nobile messaggio, il loro più possente alalà di gratitudine, pregandoVi dire al Duce che sapranno essere degni oggi e sempre dei grandi padri loro, dell'Italia, del Fascismo».

«A S. E. Francesco Giunta. - Dal Podgora San Michele Sabotino Redipuglia giunga Eccellenza Vostra il devoto riconoscente pensiero di duemila orfani di guerra convenuti per onorare sacra memoria eroici padri caduti e per temprare giovani fiere anime alla luce del prodigioso esempio, pronti ad essere primi nel seguirlo come furono primi a virilmente offrire alla Patria il loro dolore e il loro sacrificio. Viva l'Italia! Viva il Fascismo! Viva il Duce! Alalà».

Le manifestazioni continuano festose; poi gli orfani di guerra, incolonnati per sezioni, si avviano agli accantonamenti, dove li attende un gustoso rancio che viene consumato, neanche a dire, con quella esuberanza di vitalità tutta propria dei giovani.

La visita al San Michele

Ma quella di oggi doveva essere anche una giornata di passione e di ammirata adorazione dei luoghi sacri, dove i loro padri caddero combattendo. Le giovani Camicie Nere partirono alla volta del San Michele alle 13.40 prendendo il treno per Rubbia, onde avviarsi a piedi sui campi dell'onore e della gloria carsica. Giunte a Rubbia, le squadre, inquadrate militarmente, s'incamminano per il sentiero fino a raggiungere la strada di Petean. Quivi si ricompone il corteo che giunge alla cima del S. Michele, preceduto dalla musica e dai gagliardetti, al suono dell'Inno al Piave. Sosta, riposo, libertà. I giovani, lasciati per poco tempo liberi, si arrampicano su per i dirupi scoscesi, nelle trincee, nei camminamenti, tutto osservando e tutto ammirando con religioso fervore.

Il mutilato Bruno Piccioli, che fu tra i primi custodi della zona sacra, chiama a raccolta i giovani e dalla balaustrata del piazzale spiega loro i punti più salienti del vasto panorama di guerra, descrivendo, per ognuno, episodi di guerra e di combattimento. Il col. Martelli li chiamò poi a raccolta e li guida attraverso la galleria di Cima 3. mostrando loro l'immensa opera di guerra, scavata nella roccia viva del Carso dalla tenacia del Fante. Indi, dopo una breve sosta davanti al cippo che ricorda l'immane sacrificio di Francesco Rismondo e il monumento dell'artiglieria, le squadre si avviano verso Sagrado, visitando la trincea delle Frasche e quella dei Razzi, dove cadde l'eroica Medaglia d'Oro Filippo Corridoni, per raggiungere il treno che li riporta a Gorizia.

La visita compiuta sui campi di battaglia del Carso tremendo, ha suscitato nell'animo dei giovani orfani di guerra la più profonda commozione ed ha destato nei loro animi un senso di profonda venerazione per i gloriosi Caduti che quivi si immolarono per redimere queste terre dal giogo austriaco.

Anche questa sera, come ieri, ebbe luogo presso il Palazzo del Governo, dove ha sede il Comitato locale degli Orfani di guerra, il rapporto dei capisquadra. Seguì la ritirata.

Domani giungeranno a Gorizia il senatore Nunziante e il comm. Cesari del Comitato centrale Orfani di guerra, i quali assisteranno al pellegrinaggio che gli orfani di guerra faranno, in mattinata, sul Sabotino e nel pomeriggio sul Castello di Gorizia.

Le accoglienze che prepara Trieste

Dopo le solenni accoglienze tributate da Gorizia ai 2000 orfani di guerra che sono partiti questa mattina in pellegrinaggio sui campi di battaglia, anche Trieste si prepara a ricevere domani gli ospiti con quell'affetto e quell'entusiasmo che offriranno ancora una volta la prova sicura del suo grande amore e della sua perenne riconoscenza.

Il Comitato dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, sotto le direttive del suo presidente cav. uff. dott. Quargnali, d'accordo con le autorità cittadine e numerose associazioni, ha ultimato il programma dei festeggiamenti.

Tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, che hanno aderito di partecipare alle onoranze, partiranno domani mattina alle 7.30 alla volta di Redipuglia per presenziare alle solenni cerimonie che colà si svolgeranno e di cui abbiamo avuto già notizia. Quindi, prima di mezzogiorno, esse faranno ritorno a Trieste per partecipare al ricevimento dei figli dei Caduti che avrà luogo alle 14 alla Stazione centrale. Qui si aduneranno inoltre le autorità e le altre associazioni che formeranno poi il grande corteo che accompagnerà gli orfani di guerra per le vie della città. Il corteo, muovendo dalla Stazione, via Cellini, via Carlo Ghega, piazza Dalmazia. Sosterà davanti la cella di Oberdan, ove sarà deposta una corona di alloro. Il corteo proseguirà poi per via Carducci, Portici di Chiozza, via Battisti fino al giardino pubblico. Qui, a cura del Municipio, della Provincia e del Consiglio provinciale dell'Economia, sarà offerto agli orfani un rinfresco. Saranno inoltre distribuite ad ogni giovane una bandierina ricordo con i colori di Trieste e delle cartoline esaltanti il sacrificio di Oberdan. Ritornando per via Battisti, il corteo proseguirà per via Carducci, piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli: per la via Capitolina giungerà quindi al Parco della Rimembranza ove verrà deposta una seconda corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti giuliani. Dopo aver visitato la Cattedrale di S. Giusto, gli orfani scenderanno per via Cattedrale e giungeranno in piazza Unità, ove il corteo sarà sciolto. Verso le 18 i giovani saliranno sul piroscafo «Martha Washington», attraccato al molo dei Bersaglieri, e messo cortesemente a loro disposizione dalla «Cosulich», nel quale consumeranno il rancio serale. Dopo le 21 gli orfani ripartiranno con due treni speciali per le loro sedi.

La città sarà tutta imbandierata. Dagli edifici pubblici e dai privati sventolerà il tricolore. Inutile è rivolgere un appello alla cittadinanza a contribuire alla solennità della manifestazione, perchè tutti i triestini ne hanno ben compresa tutta la gentilezza e tutto il significato e concorreranno certamente entusiasti a rendere più bello e più gradito il soggiorno degli ospiti nella nostra città.

Disposizioni delle Associazioni combattentistiche

La Federazione provinciale combattenti ricorda che le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma che si recheranno a Redipuglia per accogliere i figli dei gloriosi caduti per la Patria, partiranno domani mattina col treno delle 7.30 e saranno di ritorno a Trieste alle 11.25 per poter partecipare alle cerimonie indette in onore degli Orfani. Si comunica che è stata accordata la riduzione del 70 per cento e che i partecipanti dovranno esibire alla biglietteria della Stazione la tessera sociale dell'Associazione cui fanno parte. La chiusura degli elenchi nominativi dei partecipanti alle cerimonie a Redipuglia avverrà alle 12 di oggi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria federale (via Geppa 21, telef. 30-59).

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra avverte le socie che si recheranno al pellegrinaggio di Redipuglia che è necessario portarsi seco la tessera sociale.

L'omaggio degli Arditi d'Italia. Il presidente della locale Sezione provinciale degli Arditi d'Italia, avv. Luigi Giannini, ha diramato agli arditi il seguente ordine: «Il giorno 1.o settembre c. a. ha inizio da Gorizia un pellegrinaggio nazionale degli orfani di guerra sui campi di battaglia e sarà capitanato dal vicepresidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, medaglia d'oro col. Achille Martelli. Detto pellegrinaggio si scioglierà a Trieste.

Per disposizione dell'on. Carlo Scorza, presidente della F. N. A. I. e autorevole membro del Partito Nazionale Fascista, gli Arditi di questa Sezione tributeranno all'illustre ospite e ai giovani orfani le più cordiali ed entusiastiche accoglienze.

Pertanto dispongo che gli iscritti tutti a questa Sezione, in regolamentare divisa e con il gagliardetto si trovino adunati dinanzi alla Stazione Centrale alle 7 del mattino del giorno 3 c. m. per partire alla volta di Redipuglia con il treno delle 7.30, ove i giovani orfani con la medaglia d'oro colonnello Martelli giungeranno alle 9.30, per la visita al cimitero dell'Invitta. Gli Arditi del Nucleo di Monfalcone si troveranno alla stazione omonima per prendere il detto treno ed unirsi a quelli di Trieste. Il ritorno a Trieste si effettuerà con il treno delle 11.40 per essere presenti anche alle onoranze che la città tributerà ai giovani orfani al loro arrivo, che si prevede avvenga verso le 15».

L'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia invita tutti gli artiglieri in congedo a trovarsi domani alle 14 alla Stazione Centrale per accogliere degnamente i duemila orfani di guerra che giungeranno in visita alla nostra città.

L'Associazione Militari R. Guardia di Finanza in congedo avverte i soci prenotati per l'andata a Redipuglia, per prendere parte alle manifestazioni in onore degli orfani di guerra in pellegrinaggio sui campi di battaglia, di adunarsi domattina, alle 7, in via Torrebianca n. 37, avanti al magazzino del camerata Giro. I soci che non verranno a Redipuglia si troveranno, alle 14.15 alla Stazione Centrale in attesa del treno speciale con i pellegrini, per seguire il corteo. Ciascuno venga con distintivo e fazzoletto verde.

L'arrivo dei soci del Touring in crociera con la «Saturnia»

Organizzato dal Touring Club Italiano, che già altre volte ha offerto ai suoi soci la delizia ristoratrice delle piacevoli e istruttive navigazioni, si sta svolgendo in questi giorni con la motonave «Saturnia» il periplo d'Italia in crociera popolare, che ha avuto inizio il 28 agosto u. s. con la partenza da Genova e si concluderà a Trieste il 4 corr. con l'arrivo di un forte nucleo di turisti.

L'invito al mare lanciato dal Touring è stato accolto con largo favore e ne fa prova il notevole numero di partecipanti alla crociera, i quali, lasciata Genova e visitata la Costa Azzurra, Napoli e Palermo, si sono imbarcati il 31 u. s. sulla «Saturnia» che ha fatto scalo straordinario al grande porto siciliano. La comitiva composta di 400 persone è guidata dal prof. Bognetti, presidente del Touring, dall'on. Italo Bonardi e dal gen. Michelesi.

La «Saturnia» ha toccato ieri Napoli ed è ripartita nel pomeriggio per Patrasso e Trieste, dove giungerà verso le 14 di venerdì, dopo un'interessante navigazione, appositamente disposta in quest'occasione, in tutta prossimità dell'arcipelago jonico, della Dalmazia e della costa istriana.

Con la nave triestina giungeranno anche i partecipanti — oltre 100 persone — al viaggio di piacere organizzato dall'A. N. I. F. (Sezione di Trieste), una comitiva di circa 50 persone in gita sotto gli auspici dell'«Interessantes Blatt» di Vienna e una cinquantina di turisti berlinesi.

Saranno quindi complessivamente seicento viaggiatori i quali, visitati alcuni dei più importanti centri turistici d'Italia e goduto l'incanto del mare nostro da una delle più belle e ammirate navi della Marina italiana, scenderanno a Trieste per visitare la città e i suoi dintorni più caratteristici.

ASTERISCHI

Terra promessa

Avete mai visto quei quadri dell'antico testamento con gli uomini felici che tornano dalla Terra promessa portando a spalle belle frutta colossali e appetitose? Se li avete visti, vi saranno tornati a memoria certamente, passando quest'anno davanti alle bancarelle dei mercati. E non solo in questi giorni. La stagione fruttifera 1931 è stata definita stagione dell'abbondanza. Ricordate le montagne rubiconde delle ciliege, le fragolette e i fragoloni pieni di profumo, le angurie ammucchiate al Canal grande, al Ponterosso, in Piazza Goldoni. Grande abbondanza e gran buon mercato. Stagione come se ne ricordano poche. Ora, mentre le angurie se ne vanno, il mercato è dominato da nuovi conquistatori: le pesche e l'uva. Bisogna vedere, al mattino, quando le belle frutta paffutelle e golose vengono accuratamente spazzolate e ammucchiate a piramide sui banchi di vendita, mentre dalle cassettine escono i bei grappoli succosi che dicono «mangiami, mangiami». I cartellini piantati come bandiere in vetta alle cataste profumate sono assai confortevoli: prezzi da invogliare anche i meno entusiasti. Ed è bene che se ne invoglino e se ne nutrano tutti, grandi e piccini, perchè, come si sa, le pesche dànno buona cera e l'uva dà salute e festevolezza.

Trasferimento

Ha lasciato ieri la nostra città il dott. Pacifico Amici, capo del personale presso la sede di Trieste del Credito italiano, trasferito alla importantissima sede di Napoli dell'istituto. All'egregio funzionario, che aveva saputo acquistarsi col suo tatto, l'intelligenza e l'attività larga stima e che in occasione del congedo è stato fatto segno a cordiali manifestazioni di simpatia, esprimiamo i migliori auguri.

Bonifica carsica ed usi civici in Istria

POLA, 1

Il Preside della provincia, conte Lazzarini, compilatore della pubblicazione «Bonifica carsica», ha ricevuto da S. E. Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa, la seguente lettera:

«Ho avuto l'onore di presentare a Sua Maestà il Re la pubblicazione «Bonifica carsica», annessa alla cortese lettera che Ella mi ha diretto il 25 corrente. Sua Maestà ha molto gradito il gentilissimo invio e desidera che io Le esprima i Suoi più vivi ringraziamenti. Nel compiere il desiderio della Maestà Sua, colgo con piacere l'occasione per pregarla di voler gradire la espressione dei miei più distinti sentimenti. F.to: *Mattioli*».

Iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile. Le iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile sono aperte fino a tutto 3 corrente. Possono aderirvi anche coloro che non hanno mai recitato. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni dalle 18 alle 20 presso il Fascio Femminile, piazza Verdi 1, III.

Alla Casa Balilla «G. Brunner». Alla festa campestre tenutasi domenica scorsa nei locali della Casa Balilla la vincita del premio consistente in un servizio da tavola venne assegnata al N. 1019 e il possessore del biglietto, signor Aldo Mora, presentatosi al Comitato, ricevette il premio in perfetto ordine.

Essendo ancora molti regali della Pesca miracolosa ancora a disposizione, il Comitato decise di far continuare la pesca la prossima domenica, dalle 18 alle 24, durante il trattenimento di danza.

I balli estivi del «Dux». Sabato sera dai Portici di Chiozza ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, partiranno le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo il settimo trattenimento estivo del Gruppo studentesco «Dux». Coloro che per omissione o disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo giornalmente in sede del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1, tel. 43-45).

I numeri sorteggiati nella grande lotteria di domenica sono: (I premio) il N. 1090 che vince la bicicletta e II premio) l'apparecchio radio il N. 1009. Essi sono a disposizione dei vincitori nella sede del Gruppo, giornalmente dalle 11 alle 12.

Effetti di uno scroscio di pioggia

Maria Piston si trovava ieri notte nella barca «S. Lorenzo», ormeggiata in Sacchetta, e attendeva l'alba per far trasportare al mercato un carico di frutta giunto qui con natante. La notte era temporalesca e d'un tratto, fra tuoni e lampi, venne giù uno scroscio di pioggia.

Perchè le frutta non si guastassero, la donna si affrettò a stendere sulle ceste una tela cerata e quindi cercò a sua volta di mettersi al riparo, ma movendosi al buio non s'avvide che si trovava sull'orlo di una boccaporta e d'un tratto, perduto l'equilibrio, andò a cadere nella stiva, da circa 2 metri d'altezza.

Quella caduta non ebbe per fortuna le conseguenze gravi che poteva avere e infatti il medico di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove la donna fu poco dopo accompagnata, potè accertare che tutto si limitava ad alcune contusioni di natura leggera. Dopo medicata la Piston potè quindi riprendere le sue faccende.

Vicenda di un paio di scarpe. Ieri l'altro due carabinieri della squadra in borghese mentre si trovavano in servizio di perlustrazione notarono un tizio, male in arnese, il quale offriva in vendita, in un locale pubblico, un paio di scarpe da uomo nuove del valore di circa un centinaio di lire, per sole venti lire.

I militi avvicinato il tizio lo interrogarono sulla provenienza delle scarpe, ma egli non seppe o non volle dare sufficienti spiegazioni per cui fu invitato al Comando della squadra in via Hermet e identificato per il pregiudicato Armando Martincich, di 32 anni, senza fissa dimora.

Interrogato nuovamente dal maresciallo Petitti, il fermato disse di aver ricevuto le scarpe da uno sconosciuto. Ma non fu creduto e dopo l'interrogatorio finì alle carceri, mentre le scarpe, di probabile furtiva provenienza, furono sequestrate.

Bimbe che giocano alla palla
e un incidente imprevisto

Nel cortile dello stabile n. 447 di S. Maria Maddalena superiore stava ieri nel pomeriggio giuocando allegramente alla palla un gruppetto di ragazzine dai ... ai 12 anni, tutte abitanti nello stesso casamento, uno svago molto innocente e molto comune tra i ragazzi, ma che tuttavia è cagione di accidenti. L'allegria di quelle ragazzine che stavano giocando nel cortile trovò infatti modo di recare molestia a un'inquilina dello stabile certa Elena Cucich, di 29 anni, la quale invitò le fanciullette a cessare il giuoco e ad andarsene altrove; ma siccome le piccine non le badavano e proseguirono anzi a gridare e a lanciarsi la palla l'un l'altra, la Cucich in un momento di esasperazione, gettò loro addosso l'acqua di un secchio che teneva in mano. Seguirono le proteste delle ragazzine indignate, una delle quali, Silvana Zacchina, di Servola, di 11 anni, sembra lanciasse all'indirizzo della donna qualche epiteto un po' troppo spinto, così che la Cucich al colmo dell'ira, brandita una scopa, le andò incontro minacciandola. La Silvana però fu svelta ad afferrare il manico della scopa per impedire che la colpisse e cominciò a tirare finchè soggiacendo alla forza superiore della Cucich, cadde a terra su un mucchio di pietre ferendosi abbastanza gravemente. Questa la versione data dalla Cucich la quale venne poco dopo il fatto condotta al Commissariato di pubblica sicurezza di via Amerigo Vespucci e interrogata dal dott. Stabile. La Silvana frattempo era stata trasportata dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena e le furono riscontrate escoriazioni al collo e una contusione al dorso giudicate guaribili in una quindicina di giorni. La ragazzina, contrariamente alla versione data dalla Cucich, ha affermato che era stata la donna a colpirla. In attesa degli opportuni accertamenti, la Cucich è stata denunziata a piede libero.

Sfugge a un'auto; è investito da un'altra

Di un incidente, per fortuna non grave, è rimasto vittima l'impiegato Silvio Kubei, di 27 anni, abitante al N. 1390 di Guardiella Timignano. Verso le 23.30 il Kubei in compagnia di un amico passeggiava lungo il viale Domenico Rossetti quando s'avvide di un'automobile che si avanzava a forte velocità e che sbucata improvvisamente dalla via Ginnastica. I due giovani s'affrettarono a ritirarsi da parte ma il Kubei, mentre l'amico riusciva tosto a raggiungere il marciapiede, avendo rivolta tutta la sua attenzione alla macchina non si accorse di una seconda che sopraggiungeva da Montebello. Il conducente della seconda vettura, visto che il giovane, nonostante i segnali acustici, non si scansava, faceva azionare rapidamente i freni sterzando nello stesso tempo a sinistra. Questa manovra valse solo a evitare una maggiore disgrazia, ma il Kubei urtato violentemente da uno dei parafanghi anteriori veniva gettato al suolo. Raccolto da alcuni passanti, egli si presentava poco dopo in compagnia dell'amico alla Guardia medica il cui sanitario di servizio gli riscontrava contusioni escoriate al cubito sinistro e più gravi alle ginocchia. Prodigategli le necessarie medicazioni lo giudicava guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni. Dopo di che il Kubei poteva rincasare.

Una vecchietta e la sua nipotina
atterrate e ferite da una «moto»

Una vecchietta di 64 anni, Teresa Stella vedova Furlan, abitante in via dell'Istria n. 92, si avviava ieri mattina verso la via del Molin a Vento tenendo per mano una nipotina, una bimbetta di 4 anni, di nome Laura Furlan. Erano giunte in piazza Garibaldi, presso alla via del Bosco, allorchè sopraggiungeva da quella via strepitando una motocicletta, guidata dal falegname Mario Rencel. Il motociclista non potè sterzare in tempo ed andò ad investire violentemente la vecchietta, che cadde a terra, trascinando con sè la piccina.

Fu subito un accorrere di gente e mentre alcuni inveivano contro il motociclista, altri si affrettavano a soccorrere la Furlan e la bambina che piangeva per lo spavento. Ma per fortuna le conseguenze dell'accidente non erano molto gravi, chè il sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove nonna e nipote erano state trasportate, riscontrò alla Furlan escoriazioni alla mano destra e contusioni alle ginocchia; alla piccina una ferita lacero-contusa alla fronte. Entrambe furono medicate, furono giudicate guaribili in meno di una settimana.

Causa una buccia ha un braccio rotto

Mario Brischi, di 26 anni, operaio, abitante a Barcola, terminato il lavoro, s'avviava ieri sera verso la sua abitazione, ma come fu nei pressi del Bagno Excelsior posto sbadatamente un piede sopra una buccia di cocomero, capitombolava a terra, in modo da riportare, oltre a contusioni escoriate all'avambraccio sinistro, la frattura. Soccorso da un passante e fatto ritorno in città, si presentava poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni. Quindi il Brischi, con l'arto immobilizzato da una stretta fasciatura, poteva rincasare.

La bicicletta del sergente. Giorni or sono il sergente maggiore Luigi Trotta, addetto all'Equile demaniale di Lipizza, si recò a Basovizza in bicicletta ed entrò in una trattoria del luogo, lasciando la macchina all'esterno del locale. Uscito dopo qualche ora per riprenderla il Trotta constatò con sorpresa che era scomparsa, percui, dopo varie ricerche, si decise a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di Basovizza.

Il brigadiere Calvetti, ricevuta la denuncia, iniziò subito attive indagini in seguito alle quali potè accertare che autore del furto era stato il pregiudicato Giuseppe Spettich, di 32 anni, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore. La mattina del furto egli era stato visto gironzolare con fare sospetto nei pressi della trattoria all'esterno della quale si trovava la bicicletta. Poi era stato visto pedalare sullo stradale che conduce a Trieste.

In seguito a queste risultanze lo Spettich è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Finora però, egli non è stato rintracciato per cui le ricerche continuano.

Il brodo che scotta. Ieri mattina la domestica Jolanda Fetter, di 22 anni, al servizio di una famiglia abitante in via del Ghirlandaio, mentre toglieva dal fuoco una pentola piena di brodo, in seguito a un brusco movimento si riversava addosso una parte del liquido bollente e riportava alcune scottature alla mano destra. Accompagnata alla Guardia medica e avute le opportune cure, veniva giudicata guaribile in due setti-

Mentre rincasa di notte
è ferito da uno sconosciuto

L'altra notte, verso le due e mezzo, il carpentiere Michele Varin, di 41 anni, abitante in Androna S. Eufemia, lasciati gli amici coi quali s'era trattenuto per qualche ora, si dirigeva verso la sua abitazione. Ma appena ebbe imboccata la salita del Promontorio s'imbattè in una comitiva di giovanotti che altercavano turbando clamorosamente la quiete notturna. Il Varin cercando di tenersi il più possibile distante dai litiganti, stava per passar oltre allorchè uno di essi scortolo e credutolo fosse uno dei suoi compagni che stava scappando lo raggiungeva e estratta di tasca una lama «Gilette» gli si avventava contro inferendogli un colpo alla guancia sinistra. Il Varin sanguinante, riusciva dopo non poche difficoltà a scansarsi dal forsennato e allontanatosi in tutta fretta, si presentava poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli prestava le cure del caso e lo giudicava quindi guaribile in pochi giorni. Il Varin però rimarrà sfregiato. Egli ha dichiarato di non conoscere il suo feritore e di ignorare i motivi del ferimento.

Muore per il calcio di un mulo

Ieri mattina, nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, ove era stata accolta con prognosi riservata per la frattura della scatola cranica, è deceduta la bambina Silvia Poropat, di 3 anni, di Dane Lanista in quel di Pinguente.

Come abbiamo già riferito, la piccina lunedì nel pomeriggio, mentre faceva ritorno alla sua abitazione in compagnia di una sua zia, veniva colpita al capo da un terribile calcio sferratole da un mulo che procedeva libero nel mezzo della strada assieme ad altri due e che improvvisamente si era imbizzarrito. Prontamente soccorsa veniva portata alla sua abitazione ove riceveva le prime cure dai genitori i quali col primo treno la avevano trasportata a Trieste per essere poi accolta al nostro Ospedale ove nonostante le cure più amorose dei sanitari la bambina decedeva ieri mattina alle 8 fra l'indicibile angoscia dei genitori.

La piccola salma, pietosamente composta nella Cappella mortuaria del pio luogo, sarà trasportata domattina al Cimitero di S. Anna, con un furgone dell'Impresa Zimolo.

La Coppa dell'Europa Centrale
Juventus-Sparta a Vienna
L'attesa per l'odierno incontro calcistico

VIENNA, 1

L'interesse del pubblico per l'incontro Juventus-Sparta che, come è noto, avrà luogo nel pomeriggio di domani al Prater sul campo del W. A. C. è accresciuto in questa giornata di vigilia in un modo che nessuno si attendeva.

Stamane alle 10 tutti i posti erano già venduti e c'è da credere che parecchie centinaia di persone dovranno accontentarsi di seguire le vicende della partita dal di fuori.

Per un curioso fenomeno di suggestione collettiva, si nota che mentre fino a ieri si era qui propensi a ritenere sicura la vittoria della squadra cecoslovacca, oggi invece le azioni degli italiani sono singolarmente salite. Ciò trova probabilmente spiegazione nel fatto che, di fronte alla campagna estremamente ottimista condotta dalla Cecoslovacchia in Austria sull'esito della partita di domani, noi ci siamo limitati alla diffusione di notizie generiche, in base alle quali tanto gli austriaci che i cecoslovacchi hanno tratto deduzioni non eccessivamente confortanti sul rendimento della squadra della Juventus.

La fiducia degli italiani

I nostri ragazzi, che hanno passato la giornata odierna a vedere un po' Vienna e si sono tra l'altro recati a dare un'occhiata al bellissimo campo del W. A. C., continuano ad essere di ottimo umore, e questo dimostra in fondo la fiducia nell'esito dell'incontro.

Caligaris, interrogato da alcuni giornalisti viennesi, lieti di salutare ancora una volta nella capitale austriaca il simpatico veterano, si è dichiarato abbastanza soddisfatto della forma della sua squadra, ma si è mantenuto alquanto riservato su quello che concerne il grado di forma di ogni singolo giocatore. Nessuno del resto si arrischia a fare pronostici, perchè le due squadre hanno dimostrato sostanzialmente parità di valore e di abilità, e quindi le sorti della partita di domani, secondo i competenti viennesi, dipendono molto dal caso e dall'ambiente. Quest'ultimo e di ciò bisogna tener conto fin d'ora, non sarà troppo favorevole a noi; non già a causa dei viennesi, ma del gran numero di cecoslovacchi abitanti a Vienna, che non mancheranno domani di accorrere al Prater. Invece la colonia italiana di Vienna è quanto mai esigua.

La formazione definitiva della squadra cecoslovacca è stata riconfermata oggi nel modo seguente:

Nemec; Burger e Ctyroky; Knoblanck, Kada, Srbek; Podrazil, Haftl, Braine, Neyedly, Silny.

Funzionerà da arbitro lo svizzero Ruoff.

Il gioco dei cecoslovacchi

Il gioco dei nostri avversari è conosciuto. Si ispira ai più ortodossi principi del calcio medio europeo: palloni bassi, passaggi stretti da «inside», raramente scatenano traversano alle ali, e prevale il passaggio preciso piuttosto lento. Contrariamente alla consuetudine, sembra che negli allenamenti della squadra cecoslovacca la prima linea non si sia indugiata in ricami, che di solito predilige ed abbia preferito adottare il gioco a colpo sicuro dei nordici.

Il gioco metodico è sottoposto ad una disciplina tanto più facile, in quanto maggiormente sentita, e dovrebbe però essere reso piuttosto difficile da applicarsi alle velocità della squadra italiana, che fra altro viene ritenuta senza dubbio superiore all'avversaria nel gioco di testa.

I giocatori sono giunti questa sera a Vienna e hanno preso alloggio in un albergo non distante da quello dove abitano i nostri. Numerosissimi connazionali li hanno accompagnati, assaporando fin d'ora, come essi stessi dicono, la gioia di un trionfo della loro squadra.

Gli ufficiali, meno comunicativi e più diplomatici, nelle diverse interviste concesse ai giornali viennesi si sono espressi con maggiore riserbo e hanno accennato soprattutto al «pericolo Monti», definendolo un grande spauracchio per ogni squadra avversaria.

Malgrado tutti i migliori proponimenti dei giocatori cecoslovacchi, si teme a Vienna che essi, di fronte alla probabile superiorità di gioco degli italiani, dimetichino le istruzioni di calma e di cavalleria ricevute e ricorrano al solito gioco forte (per valersi di un eufemismo) che costituisce una delle loro prerogative, sulle quali anzi essi fanno non di rado grandissimo assegnamento. In tal caso, quella che potrebbe essere una simpatica contesa fra avversari di grande valore per l'ambito trofeo del Ministro Svehla, rischierebbe di degenerare in una zuffa a cui c'è da augurarsi non debbiamo domani assistere.

Un torneo pre-campionato
Domenica: Triestina-Monfalconese

Gli sportivi amanti del giuoco del calcio, che da tanto tempo sono digiuni delle emozioni del loro sport preferito, apprenderanno con piacere la notizia che finalmente il campo di Montebello riaprirà domenica i battenti. La partita di apertura non è delle solito partite addomesticate che fanno parte del programma di preparazione di ciascuna squadra, ma essa fa parte — quale numero predominante, si può aggiungere — del cartellone che regola un'interessante torneo pre-campionato, che sarà giocato fra le migliori squadre giuliane.

Questo torneo è un'iniziativa dell'Associazione Combattenti di Ronchi. Vi è in palio, premio ambitissimo, una grande coppa in argento e oro, donata da S. A. R. il Principe Ereditario. La società che risulterà vincente del torneo s'aggiudicherà il bellissimo trofeo. Ai giocatori componenti la squadra vincente sono destinate undici medaglie d'oro. Medaglie vermeil o argento sono destinato ai giocatori della seconda, rispettivamente terza classificata.

Hanno aderito a partecipare al torneo tutte le quattro squadre invitate, e cioè: Triestina, Udinese, Monfalconese e Gorizia.

Il torneo, che si svolgerà con il sistema di eliminazione, vedrà di fronte le squadre così appaiate: a Trieste: Triestina-Monfalconese, a Udine: Udinese-Pro Gorizia. Le due vincenti delle eliminatorie s'incontreranno la domenica successiva (13 corr.) per disputarsi la finale, mentre nello stesso giorno le due squadre sconfitte nell'eliminatoria si batteranno per il terzo posto.

Un torneo breve (basteranno due giornate per definirlo), ma molto interessante in quanto si ritroveranno di fronte squadre animate da un'antica rivalità. Sarà anche molto interessante vedere all'opera le nuove formazioni, così si potrà già sin d'ora farsi un concetto sul nuovo valore e valutare approssimativamente le possibilità di ciascuna nell'imminente campionato italiano.

La Coppa Huguenot vinta dal cap. Cosulich
con «Tien-Hoa»

L'8 agosto u. s., nelle acque di New Rochelle presso New York, si svolsero le regate organizzate dall'Huguenot Yacht Club. L'avvenimento attrasse grande pubblico di amatori dello «yachting» e fu uno dei più importanti ed animati della stagione. Vi presero parte 112 «yachts», fra cui il «Tien-Hoa» del capitano Cosulich, direttore dell'Agenzia della Cosulich a New York, pilotato dallo stesso proprietario.

Le gare ebbero dei momenti emozionanti. Il «Tien-Hoa» con abile manovra distanziò brillantemente tutti gli altri, riconfermando non solo le sue qualità e possibilità nautiche, ma anche la perizia del suo valoroso pilota.

Il capitano Cosulich — commenta *Il Progresso Italo-Americano* — con questa vittoria fa onore alle tradizioni marinare della sua famiglia e della Linea Cosulich. Egli col suo «Tien-Hoa» ha al suo attivo, come è noto, altre belle vittorie sportive di primo ordine. Fra l'altro il «Tien-Hoa» fu detentore della coppa di S. M. il Re, vinta negli anni 1925 e 1926 alle regate di Napoli.

Schoaff batte Campolo per k. o.

NEW YORK, 1

Con un colpo alla mascella, il pugilista peso massimo Ernie Schoaff ha messo fuori combattimento l'argentino Campolo alla settima ripresa, in un match di 12 riprese. *(Radio Stefani).*

Borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano». E' bandito un concorso per l'assegnazione di 10 borse di studio di lire 1000 ognuna presso scuole secondarie di avviamento al lavoro, per l'anno scolastico 1931-1932, istituite dalla Cassa nazionale infortuni in memoria del compianto senatore Cesare Ferrero di Cambiano a favore di figli di operai i quali, essendo assicurati con la stessa Cassa Nazionale, siano morti per infortunio sul lavoro.

Ogni aspirante al conferimento delle borse «Ferrero di Cambiano» dovrà entro il 15 settembre 1931 far pervenire alla Cassa Nazionale Infortuni (Sede Centrale o Direzioni Compartimentali) espressa domanda, in carta libera, in cui dovrà indicare con esattezza la scuola che intende frequentare, la propria residenza e il domicilio, la data e il luogo dell'infortunio mortale di cui fu vittima il proprio padre e la ditta presso la quale questi lavorava.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) atto di nascita, da cui risulti che il concorrente avrà non meno di dieci e non più di quindici anni di età al 31 dicembre 1931; b) stato di famiglia dell'aspirante, rilasciato dal Comune di residenza; c) certificato delle autorità scolastiche attestante i voti ottenuti dal concorrente nello scrutinio o negli esami dell'ultimo corso di studi; d) certificato medico sulle condizioni fisiche del concorrente; e) tutti gli altri documenti che si ritenga opportuno di produrre nell'interesse e, in modo particolare, quelli relativi ai titoli di preferenza.

Saranno titoli di preferenza per l'assegnazione delle borse i seguenti: 1) essere orfani di ambedue i genitori; 2) versare in disagiata situazione economica, con speciale riguardo al numero dei superstiti già viventi a carico del defunto operaio; 3) essere orfani di operai mutilati o invalidi di guerra, o decorati al valor militare, o ex combattenti, o minorati per la causa nazionale; 4) essere regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Balilla; 5) fornire prove di attitudine allo studio.

I concorrenti della nostra Regione possono rivolgersi per chiarimenti alla Direzione compartimentale della Cassa Nazionale Infortuni di Trieste (via C. Battisti N. 21).

«Quel che sporca el porton...»
Una salva di pugni per equivoco

Non molto allegra l'avventura capitata ieri notte ad Ernesto Dich, abitante in via Rossetti n. 5.

Erano le 24 circa ed il Dich giunto al portone di casa, volendo accendere una sigaretta, sostò accostandosi allo stipite, perchè tirava vento e i cerini si spegnevano. Ma d'un tratto un'inquilina della casa, visto l'uomo fermo dinanzi al portone e supponendo che si fosse fermato là per altre ragioni, si diè a gridare dalla finestra verso alcuni uomini che stavano chiacchierando a poca distanza, nel mezzo della strada:

— Ecolo, ecolo! Xe lui quel che sporca el porton!

Uno del gruppo allora, avviatosi rapidamente verso il Dich, prima che questo riuscisse a dire una parola per chiarire l'equivoco, gli si avventò addosso e si die' a tempestarlo di pugni, in modo da cagionargli una lacerazione ed una contusione al labbro superiore.

Il malcapitato allora, rinunciando a dare spiegazioni, chè tanto ormai, i pugni ricevuti nessuno più glieli levava, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni opportune.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulio Jolles, da Achille e Mary Mandler lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Oscar e Lydia Mandler lire 25, da Paolo Mandler lire 25 pro Guardia Medica; da E. Siebert, E. Doleni, G. Pressen, amici del figlio ing. Gastone lire 60 pro Congr. di Carità; da Erminia ved. Arnstein lire 20, da Silvia e Giulio Mayer lire 20, da Anita e dott. Carlo Kastner lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Edvige Kastner lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Gustavo Weiger lire 20 pro Ospedale Israelitico e lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Retchel e Felice Weiss lire 2 pro Pia Casa Gentilomo; dal comm. Emanuele e Ada Ehrentheil lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Ernesto Geutebrück, da Nora e Otto Wegenast lire 30 pro Comunità Evangelica Augustana; da Emerico de Herzfeld, Enrico Wagner, Horst de Höpker e signora, Augusto Taschner e Walter Metzger lire 150 pro Soc. di beneficenza della colonia austriaca; dalla famiglia Peter lire 20 pro Comunità Evangelica Augustana.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Levi, da Albina ved. Isalberti lire 25 pro O. N. Balilla; da Renata ved. Brunetti lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Virginia ved. Mossauer-Mossari lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lidia Starè, dalle sorelle Godenigo (Godnig) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Consola Permutti, da Clementina Verzegnassi lire 20, da Mariano Fassetta lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elena ved. Giacomini Gorza, dalla famiglia Eugenio Periatti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla piccola Livia Bernardino lire 20 pro Soc. degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Lidia Gabroviz, dai colleghi del padre lire 73 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del tenente Peppino Vecchiet, nel XII anniversario della morte, dalla famiglia lire 20 pro Ass. Naz. Mutilati di guerra, lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matteo V. Bussani, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Martha Camalich, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 100 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guido Tacheo, dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Teatri e Concerti
Il "Rigoletto„ al Verdi

Domani a sera dunque avremo al Teatro Verdi la prima delle due rappresentazioni straordinarie del «Rigoletto», a prezzi popolari, protagonista l'insigne baritono comm. Enrico De Franceschi. C'è vivissima attesa per lo spettacolo che viene allestito con molta cura sotto la direzione del maestro Carmelo Castagnino. Anche ieri sono infatti affluite al Camerino del teatro molte richieste di posti, per cui è facile prevedere due belle serate.

Peccato soltanto che uno spiacevole contrattempo impedisca alla signorina Teresita Bugamelli di cantare la parte di «Gilda». La gentile artista, che si trova a Como, alla vigilia di partire per Trieste è stata colpita da una intossicazione intestinale che ci auguriamo lieve, ma che tuttavia le impedisce di essere domani fra noi. Il rincrescimento del pubblico nostro, che già l'ha ammirata e applaudita l'anno scorso nell'«Amleto», sarà attenuato dal fatto che la parte di «Gilda» sarà invece impersonata da un'altra gentile e valorosa artista triestina: la signorina Tatiana Delfino Menotti che proprio di questi giorni, cantando all'Opera di Vienna nel «Rigoletto», accanto a Enrico De Franceschi, ha conseguito un successo assai lusinghiero, tanto da essere stata prescelta a cantare nell'austero teatro viennese anche la «Mimì» in «Bohème».

Come abbiamo annunciato, la rappresentazione s'inizierà alle 21 precise. Alla fine dello spettacolo ci sarà uno speciale servizio tranviario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Ore 18: «I prodigi del 2000». Nella varietà: Grande Compagnia russa d'arte varia.
Fenice. 17: «L'uomo che ride» con C. Veidt e duetto dell'opera «Carmen». L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «La crociera del folle» con C. Nagel.
Italia. 16: «Rubacuori», con Armando Falconi e Grazia del Rio.
Regina. 16: «Liliom» con Estelle Taylor e Charles Farrell e Comp. Cecchelin.
Reale. 17: «Il mistero delle principesse» con Liane Haid e Marcella Albani.
Massimo. 16: «Sette passi verso Satana» con Telma Todd e «Rorò fra i banditi».
Garibaldi. 16: «E' suonata la libera uscita» con Laura La Plante.
Royal. 15.30: «La biondina dei marinai», son. cant. con D. Mackaille e «Topolino».
Armonia. 15.30: «Il fantasma della felicità» sonoro con Karina Bell.
Galileo. 15: «Donna pagana» con Lina Basquette e Noah Beery.
Popolo. 16: «L'ondata dei forti», sonoro con Renée Adorée.
Familiare. 16: «Ballerino della casa d'oro» e addio della Compagnia De Micheli.
Savoia. 16: «Terra madre», parlato, cantato italiano con L. Gloria. Ultimo giorno.
Aurora. 16: «L'arabo» con Ramon Novarro. Nella varietà Novello e Astrea.
Venezia. 16: «Labbra senza baci» con Jane Novack.
Buffalo Bill. 15.30: «L'ultimo degli Schemmer», grande film d'ambiente russo.
Volta. 15.30: «Il sogno di Zorro» con Douglas Fairbanks e comica.
Dante. 16: «Il fiacre n. 13» ovvero «La figlia del ghigliottinato. In un giorno.
Vulcania (Montebello). 20: «Crisi», capolavoro drammatico con Brigitte Helm.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: commedie musicate e varietà. Immenso successo. Ingresso libero.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». La Direzione del Circolo invita i soci e particolarmente gli appartenenti alla Sezione corale, a prendere parte ai funerali del consocio Carlo Baruti, che avranno luogo oggi, partendo dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena, alle ore 15.

«Floriano Beuzzar». Domenica prossima, nel vasto pattinaggio di Barcola, si terrà il solito trattenimento domenicale di danza.

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, come annunciato, alle 21 verrà rappresentata dalla Sezione filodrammatica sociale, la commedia brillante in tre parti di A. Fraccaroli, «Ostrega che sbrego». I biglietti si ritirano questa sera all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30, seduta di Direzione. Sabato e domenica escursione al Rifugio «Napoleone Cozzi» con salite dei monti Tricorno e «Avvoltoi». Le iscrizioni per l'autocorriera si accettano in sede sino a esaurimento dei posti disponibili.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, tutti i componenti il Consiglio direttivo devono trovarsi in sede per la seduta.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20.15 si radunano i podisti per comunicazioni sulla gara di domani.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima, gita con automezzo alla Val Trenta, con salita dei Monti Tricorno, Jalouz, Razor e Avvoltoi. La partenza avrà luogo sabato sera dai Portici di Chiozza. Il programma dettagliato è esposto all'albo sociale. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

G. A. R. S. Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Sabato e domenica escursione sulle Alpi Giulie.

Circolo Sportivo «Robur». Venerdì alle 21 tutti i calciati che hanno partecipato ai campionati nella scorsa stagione devono trovarsi in sede per la seduta generale, alla quale sono invitati pure tutti i soci. In quest'occasione verranno distribuite le medaglie per i calciati e per i giuocatori che hanno partecipato ai tornei di calcio, pallacanestro e campionato ciclistico. Tutti i giuocatori devono munirsi di una fotografia, per il nuovo cartellino, entro venerdì 4 corr., onde poter partecipare al torneo «La Sportiva» che avrà principio domenica 6 settembre. La Direzione deve trovarsi seralmente in sede per l'organizzazione della festa campestre.

Sport Club «Olympia». Per venerdì 4 corr. alle 20.30, sono comandati di trovarsi in sede sociale tutti i corridori allievi di V categoria che partecipano alla corsa Medaglione C. G. Scala.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 20.30 riunione dei soci.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, serata di danza.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 settembre (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 61, 65, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 63, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 262, 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 124, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 83, 5, 8, 9, 10; fuochisti 273, 278, 281, 283, 285; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.
Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 13, 21, 25, 28, 29; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Interessi di marittimi. L'Associazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, Delegazione Giuliana, avvisa gli interessati marittimi, sbarcati dal piroscafo «Carignano», di presentarsi agli Uffici del Lloyd Triestino per il ritiro dell'indennità «Porti Infetti», a fianco di ciascuno segnata: Michelich Clemente, mozzo coperta, lire 25.95; Cadorini Giuseppe, cameriere, lire 75.35; Baci Giovanni, mozzo coperta, lire 9.60; Varvello Agostino, uff. radiotelegr., lire 219.90.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Manzoniano.* Il granturco o mais fu introdotto in Europa dall'America appena nel 1543. Quindi la polenta che nei «Promessi sposi» viene rovesciata dalla pentola sulla tavola ed «apparve come una piccola luna bigia tra i vapori» non era di granturco (nè poteva esserlo) ma di grano saraceno, ed è quindi esattamente detta «bigia».

«Addio bel». 1) Deriva probabilmente dalla parola «ciuffo». 2) Non ancora. 3) Ha un fondamento di verità. 4) Veda «Il Piccolo» dd 26 corrente. 5) Leda è nella mitologia greca la moglie del re spartano Tindaro, nonchè l'amante di Giove, trasformatosi in cigno. Da questo suo amore extra-coniugale nacquero Polidice ed Elena, Castore e Clitennestra.

Baiardo. Non possiamo fare della réclame in questa rubrica. Consulti la guida.

Tagliabue. Il nome «bisturi» non è parola di origine francese, come crede lei, ma latina, derivando dall'antico nome di Pistoia «Pistorium». Infatti nella bella città toscana esisteva in quei tempi antichi una celebre fabbrica di coltellini a lama mobile per uso dei chirurghi. Essi erano detti «pistorienses gladii»; di là «bistorino» e «bisturi».

Studente disperato. 1) Continui gli studi nell'Istituto Commerciale, oppure attenda di avere ventitrè anni di età per presentarsi quale privatista ad un esame di abilitazione o di maturità. 2) Per entrare nell'Accademia le occorre il diploma di abilitazione rilasciato da un R. Istituto Commerciale.

Levita. 1) Esser di costituzione robusta ed avere abitudine ed attitudine per la vita di montagna. 2) Esprimendo il desiderio verbalmente, ovvero presentando apposito certificato del Club Alpino Italiano. 3) Non serve per l'assunzione al corpo. 4) Se suo padre ha oltre 64 anni di età, ovvero se ha sorelle nubili tuttora minorenni, le compete la ferma minore di secondo grado.

Un lettore. Le opere dello scrittore Luigi Feuerbach tradotte in italiano sono le seguenti: «La morte e l'immortalità», Palermo 1866, e «30 lezioni sulla conoscenza della religione», Milano 1872.

Ambretta. 1) La migliore rivista del genere, in lingua italiana, è «Domus», che si pubblica mensilmente a Milano. 2) Ricevono un'indennità per il tempo in cui sono richiamati in servizio.

Studentino. 1) Ottimi metodi per imparare da soli la lingua inglese sono quelli del Lysle, del Pavia ed il «Poliglotta moderno» del Sonzogno. 2) Eccellente il volume del Müller «Mio sistema», meglio ancora... il classico letto di Procuste.

Artis Amicus. 1) Il suo nome può esser posto senz'altro accanto a quello dei più grandi compositori della nostra epoca. 2) Nelle principali cartolerie e librerie potrà esaminare molti e scegliere quindi quello che le va a genio.

— *Nomini?* N. N. si usa ora comunemente quale abbreviazione di nessuno. Nella procedura romana era indicato invece con queste lettere il convenuto, cioè «Numerius Negidius», colui che non vuol pagare (qui numerare negat), mentre con A. A., corrispondenti alle parole «Aulo Agerio» (ricco che cita), era indicato l'attore.

(Continua nel Piccolo della Sera)

TRIESTE, 1.o settembre

Nati vivi	5
Nati morti	—
Morti	11

Recite di filodrammatici

«Ostrega che sbrego!» alla Ginnastica. Questa sera, dai bravi filodrammatici della Ginnastica, a richiesta generale, sarà rappresentata la commedia brillante in tre atti e quattro quadri, «Ostrega che sbrego!» del Fraccaroli, che tanto successo ebbe nelle esecuzioni di tre anni addietro. Lo spettacolo, curato ottimamente in tutti i suoi particolari, richiamerà certamente il grande stuolo dei soci affezionati, che applaudiranno calorosamente i loro beniamini. La rappresentazione si inizierà alle 21. I posti ancora disponibili si potranno ritirare dalle 17 in poi in segreteria.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 23 al 29 agosto: giorno 23, calorie 4260; 24, 4272; 25, 4285; 26, 4286; 27, 4252; 28, 4272; 29, 4276. Potere calorifico medio 4272; potere calorifico contrattuale 4200.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

La Borsa di Trieste

ag.-sett.	31	1	ag.-sett.	31	1
Rend. 3½%	73.60	73.60	Lussino	150	150
Cons. 5% Littorio	82.25	82.25	Martinol.	44.50	44.25
			Merid.	769	765
Obbl. Ven.	79.80	79.90	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	118	118
B. T. n. 1940	98.90	99.--	Tram	169.75	169.75
Dan.-Sava	245	—	Ampelea	249.75	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	48.25	48.25
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	65	64
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	103	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3485	3470	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	427.50	422.50	Kerka	172	172
Infortuni	1485	1485	SELVEG	428	428
Riun. A	1220	1210	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1215	1200	Gas-Roma	775	777
Sigorta	93	93	Ilva	159	156
Adria	18	18	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	75	74	Pastificio	209	209
Gerol.	29	39	Pilatura	73	73
Libera T.	34	36	Terni	350	350
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547.50			

CAMBI: Londra 92.93; New York 19.095; Francia 74.95; Belgio 266.75; Svizzera 372.25; Amsterdam 771.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.67; Spagna 171; Vienna 268.60; Zagabria 33.78.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.75; dollari 19.10; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 31/VIII: 368.94.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Giuliano, Giusto, Massima.

NASCITE (1 settembre 1931): Legittimi: Demarchi Novella di Mariano; Buchbinder Tullio di Oscar (d. t. 29 gennaio 1925); Carniel Norma di Carlo. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Jolles Jed Giulio a. 74; Ragazzini Maria a. 85; Bak ved. Giacomini Elena a. 76; Skerl in Gombac Orsola a. 72; Vidmar Natale a. 7 e mezzo; Müller ved. Matelich Luigia a. 53; Drems in Frediani Leone a. 31; Masè Rocco a. 27; Concina Stelio a. 2; Barut Carlo a. 20; Meula Francesco a. 34.

MATRIMONI TRASCRITI: Tiberio Angelo, agente di P. S. e Kienzl Carolina; Ienco Vittorio, macellaio e Babuder Laura; Richter Alberto, magazziniere e Krizman Amelia; Gherdol Giordano, macellaio e Chelam Anna; Jelenkovich Matteo, marinaio e Ricchiutto Luigia; Giacomelli Elidio, disegnatore e Rizzatto Lidia; Pugliese Giuseppe, meccanico e Sosich Argia, sarta; Stok Carlo, meccanico e Stranich Clelia, sarta; Tossut Marcello, autoguida e Tomich Anna, cuoca; Cetkovic Mario, muratore e Piscitello Jolanda, giornaliera; Dolgan Francesco, bracciante e Seriani Teodora, pulitrice; Rueso Luigi Celestino, impiegato comunale e Molozzu Francesca; Mervar Francesco, panettiere e Colombo Angela.

MATRIMONI CELEBRATI: Brandolin Marcello, elettricista e Zivec Maria, giornaliera.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICA e prestaservizi offronsi. Indirizzo al Piccolo. 47930 A

BAMBINAIA conoscenza tedesco cerca posto. Via Zonta 7, II sinistra. 47775 A

CAMERIERA 30-enne bella presenza, pratica anche cucinare offresi. Via Valdirivo 16, portinaia. 47907 A

CAMERIERA tedesca, giovane, forte offresi tutto fare. Via Franca 5. Sturz. 78805 A

DOMESTICA media età, praticissima tutto fare, esperta offresi a persona sola anche per fuori Trieste, libera mese prossimo. Cassetta 20646 A, Unione Pubblicità. 20646 A

DOMESTICA capace tutti lavori, ottimi attestati offresi subito presso distinta famiglia. Via Giorgio Galatti 16, portineria. 47891 A

DONNA offresi per qualunque lavoro trattoria. Via Maurizio 9, II. Tosti. 47901 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Via Commerciale 60, pt., Presen. 47859 A

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno offresi. Molingrande 2, botteghino. 78774 A

PRESTASERVIZI fidata per qualunque lavoro offresi dalle 17 alle 21. Venezian 7, portineria. 78768 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare offresi. Caccia, Trattoria «Due Leoni». 47912 A

PRESTASERVIZI buona, brava, onesta, capace tutti lavori anche cucinare offresi a buona famiglia ore indifferenti. Piccolomini 9, negozio erbaggi. 47931 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi per fuori Trieste, oppure prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 47879 A

RAGAZZA 17-enne friulana, onesta, volonterosa, capace tutti lavori offresi a piccola famiglia. Canal Piccolo 2, II, porta 9. 78765 A

RAGAZZA giovane, robusta, capace tutti lavori casa, cucinare offresi stabile. Via Molinavento 24, pt. 78337 A

RAGAZZE due, tedesche, parlano italiano, offronsi stabili. Via delle Doccie 922, San Giovanni. 78783 A

VEDOVA brava massaia cerca occuparsi presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 20653 A, Unione Pubblicità. 20653 A

VEDOVA buonissime referenze, capacissima cuoca, dirigere casa, cura vestiario ecc. offresi prontamente. Offerte Cassetta 20647 A, Unione Pubblicità. 20647 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, vicemadri, governante giovane, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 47914 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, personale vario cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, Agenzia. 47918 B

CUOCA giovane tutto fare, conoscenza tedesco cercasi per due persone. Presentarsi con ottimi attestati Pentek, via Tagliapietra 7, II. 78776 B

CUOCHE fini, cameriere, domestica referenze Firenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 78815 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 40. 20663 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rapicio 3, II. 78762 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Tagliapietra 3, II, p. 6. 78787 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi ore 9. Galileo 16, I. 78841 B

DOMESTICA cercasi. Via Galleria 19, II. 78826 B

PRESTASERVIZI onestissima, pulitissima, lunghi attestati, piccola famiglia, mattina, cercasi. Via Porta 406. 47910 B

PRESTASERVIZI poche ore cercasi. Navali 4, pt., I. porta destra. 47898 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori casa cercasi. Scala Belvedere 4, mezzanino. 47913 B

RAGAZZA tutto fare, paziente bambini, cercasi. Toro 12, II. 78812 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina e dopopranzo cercasi. Via Orologio 6, II p., porta 7. 10772 B

RAGAZZETTA cercasi per leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 47872 B

RAGAZZETTA prestaservizi per pomeriggio cercasi. Crispi 75, I, destra. 78817 B

RAGAZZETTA stabile, sana, attestati, cercasi. Scussa 7, terzo, porta 14. 78796 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «dieci») offresi. Indirizzo postale: «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10778 C

BRACCIANTE forte, lavori pesanti nonchè lavori di massima fiducia, offresi con cauzione. Cassetta 20629 C Unione Pubblicità. 20629 C

LAVORANTE sarto, capace, offresi. Corso Garibaldi 15, II, porta 7. 47833 C

LAVORANTE sarto capacissimo, sa anche tagliare, offresi. Cassetta 20584 C Unione di Pubblicità. 20584 C

PENSIONATO ottima presenza, perfetto corrispondente tedesco, organizzatore, viaggia molto all'estero, miti pretese, offresi. Cassetta 20638 C Unione Pubblicità. 20638 C

SIGNORINA germanica offresi per bambini, al mattino o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 47885 C

SIGNORINA distinta, anziana, offresi quale vicemadre, direttrice casa signorile. Galileo Galilei 5, I, Razzer. 78753 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, pure francese, un po' inglese, cerca posto presso bambina 3-7 anni, offresi pure quale dama compagnia signora anziana o giovane signorina. Cassetta 20645 C Unione Pubblicità. 20645 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, occuperebbesi istitutrice bambini. Via Galilei 1, pianoterra, destra. 78794 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese, tedesco, francese, italiano, disponibile subito. Cassetta 20643 C Unione Pubblicità. 20643 C

TENENTE congedo, contabile, pratico amministrazione commerciale lavori ufficio, tenuta impianto registri, offresi seria ditta oppure amministrazione domestico-patrimoniale, anche fuori Trieste. Offerte tessera ufficiale 27107 fermo Posta. 47897 C



CASTEL S. GIOVANNI, il 12 Agosto 1926-IV

Egregio Sig. Commendatore,

Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico

Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Genova

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 78830 CC

FALEGNAME assume lavori; ripara lucida rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 78806 CC

FALEGNAME lucidatore mobili, offresi domicilio. Venti Settembre 23, I p. Clamer. 20666 CC

MODISTA riforma feltri 6, velluto 10. Brunner 3, III, destra. 20673 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna cappelli lire 8. Piazza Goldoni 10, I p. 20664 CC

ONDULATRICE manicure, offresi. Indirizzo Piccolo. 47887 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V. Bon. 78767 CC

SARTA perfetta, assume qualsiasi lavoro, Boccaccio 3, IV, destra. 78797 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza, 30; tailleurs, mantelli, ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 47932 CC

SARTA diplomata, confeziona in giornata vestiti 25, mantelli e tailleurs 40. S. Sebastiano 4, III. 47933 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE lunga pratica, cercasi per primario negozio manifatture. Offerte dettagliate Cassetta 20648 D Unione Pubblicità. 20648 D

APPRENDISTA falegname, già pratico, cercasi. Ginnastica 21. 47928 D

AUTOGUIDA cerco per 15 giorni. Offerte Cassetta 20636 D Unione Pubbl. 20636 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Coroneo N. 4. 78792 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 78764 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Navali N. 4, Terlizzi. 78773 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Mazzini N. 5. 47889 D

GARZONA sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Via Milano 27, Corini. 78765 D

GARZONA per maglieria, cercasi prontamente. Sara Copioli. Via Istituto 5. 20665 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ferriera 45 A. V. 78786 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Astore. San Nicolò 36, I. 47877 D

GARZONA modista, cercasi. Salone Giaconi. Corso Vitt. Em. III, N. 3. 78827 D

GIOVINETTO bella presenza, parola facile, desideroso diventare bravo acquisitore e mansioni ufficio, cercasi da seria ditta. Geppa 6, Marocchi. 20671 D

GIOVANETTO cercasi quale apprendista tipografo. Presentarsi dalle ore 18.30-19, via S. Lazzaro 12. 78832 D

GIOVANETTO 15-enne, cercasi per libreria. Indirizzo Piccolo. 99354 D

LAVORANTE modista, cercasi. Via XXX Ottobre 13. 78825 D

MEZZA lavorante, stabile, sappia fare occhielli. Sartoria Tugliese. Genova N. 10. 99353 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Artisti 4, I. 47919 D

PARRUCCHIERA capace avviare negozio preferibilmente conoscenze, cercasi. Nicolò Machiavelli 8. 47884 D

RAGAZZO distinto, per drogheria. Indirizzo Piccolo. 47864 D

RAGAZZO mezzo lavorante calzolaio, cercasi. Via Massim. D'Angeli 1254. 78818 D

RAGAZZO o ragazza quattordicenne, piccola paga iniziale, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47929 D

SARTINA esatta, capace riordinare vestiti, altri lavoretti, cercasi per 2-3 pomeriggi fissi ogni settimana. Rossini 16, I. 15-16. 78775 D

SIGNORINA perfetta datilografa, corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Indicare dettagliate referenze, età, posti occupati, ecc. Cassetta 20656 D Unione Pubblicità. 20656 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero cerca distinto. Offerte Cassetta 20630 E Unione Pubblicità. 20630 E

CAMERA ingresso libero, posizione centrale possibilmente bagno, cercasi. Cassetta 20654 E Unione Pubblicità. 20654 E

STANZETTA mobiliata, prezzo minimo cercano madre e figlia. Offerte Cassetta 20647 E Unione Pubblicità. 20647 E

STANZETTA con letto cerca distinto giovane presso distintissima famiglia. Cassetta 20652 E Unione Pubblicità. 20652 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. STANZA da letto, mobiliata, eventualmente studio, uso telefono affittasi. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 20586 F

A. A. A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Leo 7, I. 47876 F

A. A. A. MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina affittansi. Ginnastica 1, III. 78801 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Ruggero Manna 11, terzo. 47871 F

A. A. SIGNORILE, attigua toilette, bagno affittasi. Imbriani 12, II. 78814 F

A. A. STANZA e vitto darebbe distinta famiglia (tutto compreso) a giovanetto o signorine, 250 mensili. Offerte Cassetta 20650 F Unione Pubblicità. 20650 F

A. CAMERA, salotto indipendenti affitta persona sola a unico o due persone subinquiline. Largo Sartorio 2, p. 7. 78820 F

A. CAMERA ingresso libero, affittasi due amici. Riborgo 34, secondo, angolo Corso. 20672 F

A. CAMERETTA o camera mobiliata affittasi. Arcata 16, I, scala sinistra. 47866 F

A. CAMERINO mobiliato, indipendente affittasi. Manzoni 24, III destra. 47888 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata soleggiata, uso bagno affittasi distinto. Romagna 16, II. 47922 F

A. MOBILIATA bella affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II sinistra. 47924 F

A. MOBILIATA con luce, ingresso libero. Via Udine 20, II p., destra. Volpi. 20662 F

A. STANZA vuota, ingresso libero. Via A. Caccia 13, I. 47873 F

CAMERA mobiliata, persona sola, 80 mensili affittasi. Zorutti 17, II (Ponziana). 47865 F

CAMERA ingresso libero, altre, affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portiere. 20669 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Fabbri 4, III, porta 15, sin. 47875 F

CAMERA bella, ariosa per coniugi oppure due amici affittasi. Ghirlandaio 19, IV, porta di mezzo. Antonini. 78770 F

CAMERA mobiliata affittasi signora, signorina presso persona sola. Commerciale 7, porta 24. 78772 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 78843 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, III. 78840 F

CAMERA 2 letti affittasi a 2 operai. Via Madonnina 3, II. 78834 F

CAMERA vuota o mobiliata, eventualmente salottino, volendo comodo cucina, presso coniugi, paraggi scuole Parini, affittasi a signora o signorina; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 47920 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, paraggi rimessa tram, affittasi. Via Pilone 2, porta 18. 47802 F

CAMERETTA vuota, esclusa cucina, luce, affittasi. Brunner 3, III, destra. 20673 F

CAMERINO pulito con letto affittasi. Molingrande 34, I, sinistra. 78802 F

CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce affittasi lire 55 settimanali. Sapone 5, IV, Pulini. 47860 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, giardino, ingresso soli, 170; volendo salotto; unici subinquilini. Vignola 12, pt. 78805 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Alfieri 12, porta 12. 20570 F

MATRIMONIALE grande, stufa affittasi distinti, eventualmente due amici. Gatteri 17, secondo. 78816 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi a due amici. S. Giacomo in monte 12, porta 5. 78742 F

MOBILIATA pulitissima, 2 persone, escluse donne affittasi distinti. Crispi 9, III destra, dopo 11 ant. 78811 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Galatti 14, II sinistra (Posta centrale). 00527 F

MOBILIATA elegante, pensione, centralissima affittasi distintissimi. San Lazzaro 13, primo. 78839 F

MOBILIATA pulita, ariosa affittasi distinto. Crispi 8, p. 12. 78831 F

MOBILIATA grande, soleggiata, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sin. 78833 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce affittasi. Tommaso Luciani 12, porta 6. 47916 F

STANZA vuota, ingresso libero. Via Zaccaria 5, porta 8. 47861 F

STANZA uno o due letti affittasi distinte persone. Carducci 28, II. 47870 F

STANZA matrimoniale oppure due a un letto affittansi. Paduina 8, porta 8. 78738 F

STANZA mobiliata, eventuale pensione affittasi a signore. Piccardi 14, I. p. 11. 78791 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 47927 F

STANZA bellissima, ingresso libero affittasi. Mazzini 21, primo. 47934 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Diaz 14, secondo, porta 12. 99352 F

STANZETTA affittasi, Madonna del Mare 3, I. sinistra. 10775 F

VITTO fino, prezzo mite darebbesi uno due signori. XXX Ottobre 8, III. 78798 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. SEGRETARI Comunali! Corso completo, preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 78829 G

A. A. SERBO-croato impartisco lezioni, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 10773 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, latina, contabilità, pratica. Ginnastica 45. 78785 G

A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 20 mensili. Iscritti sino 15 settembre per tutto l'anno lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 20586 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi con proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva durante il corso assiste alla tagliatura; confezione abiti, mantelli, tailleurs. Chiedete programma, prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 20496 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47863 G

DIPLOMATO violino impartisce lezioni metodo Conservatorio anche domicilio, prezzi modicissimi. Romagna 27, Benes. 78819 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Corso Garibaldi 17, secondo. 20663 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNANTE madrelingua francese, altro madrelingua tedesca cerco. Offerte con pretese Cassetta 20639 G Unione Pubblicità. 20639 G

MATEMATICA, accelerata preparazione esami, miti pretese. Via Milano 14, secondo. 78808 G

PREPARAZIONE accelerata qualsiasi esame istituti medi. Via Pondares 3, primo. 47597 G

SIGNORINA straniera cerca professoressa francese per corso accelerato. Indirizzo al Piccolo. 78736 G

SIGNORINA diplomata inglese, impartisce lezioni, prezzi modesti. Indirizzo Piccolo. 47803 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARECCHIO fotografico con pellicole, dimenticato sabato mattina autotassametro tragitto Portofranco, Molo Bersaglieri. Pregasi consegnarlo verso mancia banco caffè Savoia. 47862 H

LIBRETTO lavoro smarrito ragazza nome M. Kureth. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 47881 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTI Ingg. Ghira, in vendita: 1 da 2, 1 da 4 e 1 da 6 stanze nel nuovo gruppo di via Moisè Luzzatto (ex Fiera Campionaria). Splendida vista sul mare, ampie terrazze. Rivolgersi dagli ingg. A. e G. Ghira, via Zudecche N. 1, oppure sul posto dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 da un incaricato. 20437 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza affittansi. Gozzi 3. 78828 I

APPARTAMENTO 6 stanze, ogni comfort, costruzione nuova, vista mare, terrazze, affittasi. Telefonare 253-24. 47882 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa signorile, 5 stanze, accessori, garage, affittasi anche subito a Barcola Riviera. Rivolgersi: via Valdirivo 21 (magazzino). 47892 I

CAMERE (due), cucinetta, quinto piano, trimestrali, affittasi prontamente. Rivolgersi Calzoleria Ginnastica 28. 47905 I

LOCALE affari affittasi Tiepolo 1. Adattissimo negozio erbaggi, calzoleria, sartoria. Informazioni Torrebianca 14. 78763 I

MATRIMONIALE, cucinetta, anticamera, luce, stufa, gas, acqua mobiliato affittasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 78790 I

QUARTIERE mobiliato 2 camere, 1 salotto, camerino, splendida vista mare, occasione affittasi causa partenza. Pauliana 6. 78769 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino Roiano Verniellis 576. Elettrovia fermata Cologna affittasi 7200. Informazioni telefono 59-18. 78813 I

QUARTIERE mobiliato, acqua, luce, affittasi. Via Appiari 11, Roiano. 78981 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, prossimità Rossetti Sanatorio, villino affittasi adulti. Offerte Cassetta 20634 I, Unione Pubblicità. 20634 I

QUARTIERE centro 5 stanze, accessori, mensili 360, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4546 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, giardino, affittansi. Agenzia, Zonta 5, primo. 47915 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, grandi, ville affittansi, scambiansi. Slataper 26. 78823 I

Ieri 1 corr., all'età d'anni 72, dopo lunga malattia si spense la buona e santa esistenza di

Orsola Gombach nata Skerl

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi e i nipoti in unione agli altri congiunti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno mercoledì 2 corr., alle ore 16.15, partendo dalla casa n. 762 di S. M. Maddalena Sup. direttamente al camposanto.

Trieste, 2 settembre 1931.

Famiglie: GOMBACH, VECCHIET, FLEGO e FONDA

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2b

QUARTIERINO camera, cucina, semimobiliato affittasi. Ginnastica 43, II, interno. 47678 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno e accessori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78784 L

APPARTAMENTO mobiliato pressi Rossetti, viale XX Settembre, comfort moderno, due stanze letto, accessori, possibilmente giardinetto cercasi presso famiglia signorile. Offerte con prezzo Cassetta 20660 L, Unione Pubblicità. 20660 L

LOCALI anche periferici, adatti per ufficio e deposito merci circa 250 mq. cercasi per gennaio 1932. Scrivere indicando subito ultimo irriducibile affitto Cassetta 20651 L, Unione Pubblicità. 20651 L

QUARTIERI, ville cercansi. Slataper 26. Accettansi distinte d'amministratori, nessuna spesa portatori. 78824 L

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, cercano prontamente coniugi. Offerte Cassetta 20637 L, Unione Pubblicità. 20637 L

STANZE (due) grandi, chiare, stanzetta centro, uso scuola cercansi prontamente. Offerte Cassetta 20642 L, Unione Pubblicità. 20642 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20262 M

A. VESTITO uomo, tailleur e mantello signora, giacca pelle autoguida, vendonsi. Foscolo 15, primo, sinistra. 00039 M

ASPIRATORE polvere Electro Lux, ultimo modello, nuovissimo, vendesi occasione. Mazzini 33, quarto, Cuttin. 47868 M

BANCO olio tre caldaie, banco legumi 12 cassetti, vendonsi. Gatteri 33, portinaia. 47911 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via Timeus N. 7. Giuseppe Cebù. 78779 M

CARROZZELLA tutta pelle, quasi nuova, vestiti ragazzo 8 ed 11 anni, vendo prezzo irrisorio. 78782 M

CARROZZELLA tipo finissimo vendesi 80. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 10779 M

CASSAFORTE corazzata, piccola, vendo oppure scambio merce. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 47906 M

CHIUSURA scrittoio, pavimento, scansie, cassaforte, vendonsi prezzo conveniente. Via Torrebianca 41, spaccio vini. 4546 M

FONOGRAFI primarie case, pagamento rateale lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 20627 M

FORNELLO a gas, tre fiamme, prezzo mite, vendesi in giornata. Via Romagna 11. 78793 M

FOTOGRAFICA Voigtlaender 6.5x9, Heliar 1: 4.5 vendesi. Ventisettembre 13, IV, destra. 47896 M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, occasione, vendesi. Sette fontane 4, II, sinistra. 10782 M

LAMPADARIO abat-jours vendesi occasione. Via Geppa 2, porta 7. 47867 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione. Istituto 4, portinaia. 20675 M

MACCHINA scrivere «Olivetti» vendesi occasione. Rittmeyer 13-I sin. 78845 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi causa partenza, 140. Ferriera 7, portiere. 10780 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasionissima. Vasari 10, portinaia. 10779 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra a mano, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 20661 M

MACCHINA cucire, ricamo, garantita, altra 140, vendesi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 78800 M

PARAVENTO originale giapponese vendesi causa partenza. Ginnastica 31-I, Pascolatti. 47893 M

PARRUCCHIERI: vendesi apparecchio permanente nuovissimo «Fortschritt» occasionissima. Gino, Bar Ideal, corso Verdi, Gorizia. 20632 M

RADIO da lire 350 in poi, tutte le marche, a rate di lire 1, 2, 3 giornaliere, consegna immediata. Trieste, via Imbriani 14. Autoscuola (reparto radio). 20027 M

RADIO mobiletto, nuovo, attacco luce e grammofonico, vendesi lire 450 occasione. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 26027 M

SPARHERD quasi nuovo, da vendere. Università 15, portinaio. 10774 M

TOVAGLIA da tè nuova ricamata mano vendesi. Ventisettembre 13-IV destra. 47895 M

VASCA da bagno vendesi. Ghirlandaio 19-IV sinistra. 47908 M

VOLPI naturali bellissime occasione vendonsi. Rossetti 28 p. 7. 78789 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

TRENCH chiaro uomo, impermeabile donna media, acquistansi, indicare prezzo. Offerte Cassetta 20655 N, Un. Pubbl. 20655 N

TURATRICE, riempifiaschi in buono stato cercansi. Ind. Piccolo. 47890 N

SCIARPE, colli usati, persiano nero cerco prontamente. Ind. Piccolo. 47909 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0486 NN

A A. ACQUISTATE mobili garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili da Brod, via Venezian 7. Facilitazioni! 10777 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 78835 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, camere matrimoniali, sale pranzo. Nessun lusso locali, spese minime perciò prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERA letto fina, nuova, ordinata 10 mila, vendesi metà prezzo; altra tipo pieno, prezzo conveniente. Falegnameria, Ruggero Manna 21. 78842 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ATTENZIONE! Cucina, attaccapanni, vendesi giornata. Via Scoglio 3, porta 5. 78844 NN

CAMERA pranzo moderna, lucida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 20676 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 20677 NN

CAMERE matrimoniali massiccie 1100, altre frassino, mogano, pomele, cucine prezzi concorrenza, suste 50, materassi crine, lanetta 40, letti, lettini ferro qualunque stile, vendo singoli. Soltanto Fonderia 10, luminosa rossa. Falceri. 47925 NN

CUCINA moderna 350, divanoletto 160, vendonsi. Fabio Severo 56. 78810 NN

LETTI, suste, sgabelli, vendonsi; escluso rivenditori. Romagna 12, porta 7. 47904 NN

MACCHINA cucire e mobili diversi, vendonsi. Ferriera 35, portinaio. 78780 NN

MATRIMONIALE, scrivania, regolatore anche singoli pezzi, vendonsi lire 600. Pasquale Revoltella 14, porta 4. 47891 NN

MATRIMONIALE splendida, chiara, nuova, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 20674 NN

OTTOMANE lire 90, suste imbottite 70, materassi 45, assumonsi riparazioni e ordinazioni. Bosco 22. Si prega ai clienti non confondersi con deposito mobili. 00805 NN

PIANINI ottimi, vendonsi, scambiansi, facilitazioni; pianoforte lire 500. Scussa 8, Pecar. 78821 NN

PIANINO nero, incrociate, garantito, vendo 1800. Cologna 14, I, sinistra. 78837 NN

PIANOFORTE, vendesi in giornata, straoccasione. Rivolgersi via Roma 30, parrucchiere. 78836 NN

SALE da pranzo, camere da letto, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 20627 NN

STANZA da letto, vendesi causa trasloco. Università 10, porta 13. 78804 NN

TRUMEAU con specchio, canapè, poltrone, letto, scrivania, quadri, vendonsi d'occasione. Piazza Ospitale 3, porta 11. 78822 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO, acquistasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 47926 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12. Vendonsi Fiat 521, 520, 509 berlina, Spa coupè 6 posti, motore Alfa Romeo 6 cilindri messa in moto. 47923 Q

BICICLETTA completa occasione lire 70, paletot buone condizioni, vendonsi. Via del Pane 3, II, porta sinistra. 78799 Q

CAMION 15 ter, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47900 Q

GUZZO (barca), vendesi oppure scambiasi qualunque merce. Trattoria Alabarda, sotto Hotel Vanoli. 10776 Q

HARLEY Davidson con sidecar, piena efficenza, tassa pagata, più guzzo (barca), vendo qualunque prezzo. Traversale al Bosco 3, I, Cosani. 10781 Q

MOTO Guzzi 500 recentissima, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 78777 Q

MOTO 500 perfettissima con impianto, vendo occasione. Via San Francesco 31, autorimessa. 47820 Q

MOTOLEGGERA adatta dilettanti, vendesi. Via Udine 23, I, destra, Moretti. 47869 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: vendo salone da barbiere fuori Trieste. Unico in paese, grande stazione climatica estiva e invernale, lavoro assicurato. Vendesi causa malattia. Rivolgersi Arcata 9, Donlicher. 47963 R

ASSISTENZA tecnico-amministrativa mutui impiegati, salariati dipendenti Comuni, Provincie, Istituzioni pubbliche beneficenza, Monti Pietà, Camere commercio, Società navigazione. Rag. Benvenuti, Mazzini 30. 47886 R

BAR buffet bene arredato centralissimo, lavoro garantito, vendesi prezzo d'occasione causa altri impegni. Comisso, Caffè Tommaso. 78809 R

BOTTEGHINO frutta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78779 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Ind. Piccolo. 78766 R

COLLABORATORE esperto ramo spedizioni disponendo piccolo capitale cercasi. Cassetta 20640 R. Un. Pubblicità. 20640 R

LATTERIA comprerebbesi se veramente redditizia, prezzo onesto. L. Salcher, Fermo posta. 78795 R

MUTUO 25.000 lire in primo luogo su stabile centro Isola valore 60.000, cercasi. Cassetta 20641 R, Un. Pubblicità. 20641 R

NEGOZIO frutta anche piccolo acquistasi. Ind. Piccolo. 47874 R

NEGOZIO avviatissimo pellicceria modisteria centro Udine cedesi per ritiro commercio. Buone condizioni. Scrivere Cassetta 54 D, Unione Pubblicità, Udine. 5552 R

NEGOZIO arredato, eventualmente quartierino, adatto pensionati, in provincia, affittasi 60 mensili. Offerte Cassetta 20649 R, Unione Pubblicità.

PISTORIA bene avviata, con affezionata clientela, affittasi subito in Tarvisio. Rivolgersi Rodolfo Fohn, Tarvisio.

SOCIO attivo apporti 40-50.000 cerca ditta lavoro sano e lucrativo (nessun rischio). Offerte Cassetta 20658 R, Un. Pubblicità.

10.000 cerco prontamente 15 p. c. breve scadenza, solida garanzia ipotecaria. Cassetta 20659 R, Un. Pubbl.

50-60.000 cerco mutuo anche titoli Stato, interesse 9 per cento. Cassetta 20667 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA nuova centro, tre quartieri, giardino, comfort. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 20631 S, Un. Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Roma, Opicina 66. Prezzi modici. Tel. 21-12.

STRUGNANO: Pensione Tommasini, ottimo alloggio, bagno, cabina, lire 17 giornaliere e ottima cucina.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a lire 10, vestiari, confezioni, biancheria, telerie ecc. Foglietto informativo gratis. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3.

ASSORTIMENTO calzature da uomo, donna, bambini, prezzi convenientissimi. Mignanelli, via Mazzini 43.

PIANTE di broccoli, cavolfiori Erfurt, insalata di Neve. Depangher, Corso 5.

TERRANO prima qualità vendesi a bassissimo prezzo, minimo litri 60. Kjuder, Chiadino.

Ieri sera mancò all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE MENEGHELLI

Accasciati dal dolore la consorte **GIUSEPPINA**, i figli **ADELINA** col marito **ten. DARIO TOMASELLI, GRAZIELLA** col marito **cap. DOMENICO LONGO, CORRADO, ROMEO** ed **ANTONIO** con la moglie **ANITA**, la sorella **ANNA** e la nipotina **DORA** in unione agli altri congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via Coroneo n. 9.

Trieste, 2 settembre 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Leonie Frediani nata Drews

cessava di vivere questa mattina, dopo lunghe sofferenze.

Ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, il marito **VITTORIO** coi figli **NERI** e **GIANNI**, i suoceri e zii **GUGLIELMO** e **VITTORIA**, il cognato e cugino **VALENTINO** e le famiglie **DREWS** e **CHAUVENCY.**

I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre, alle ore 15, nel cimitero di Pirano.

Portorose, 1 settembre 1931.

Nel mattino di domenica 30 agosto, dopo lunga malattia, si è spenta serenamente

LIDIA STARÈ

La madre **ANTONIETTA**, il padre **EDOARDO**, il fratello **LEANDRO**, a nome anche dei parenti tutti, ne dànno la dolorosa partecipazione agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 settembre 1931 - IX.

Tempeste sul Monte Bianco

l'atteso colosso sarà proiettato quanto prima al **Politeama Rossetti**

ARTICOLI PER SARTI

Importante ditta d'esportazione tedesca **CERCA**, per la vendita dei suoi articoli: fodere, crine, feltro, bottoni, fibbie, chette, galloni ecc. ecc.,

primario Rappresentante

introdottissimo presso sartorie da uomo.

Offerte sub: «F. N. 720» a Rudolf Mosse, Frankfurt a. M. (Germania).

MOBILI FERRO E OTTONE

PREMIATA FABBRICA SANZIN

TRIESTE, VIA CORONEO

20

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

«In questi ultimi tempi, la stampa ed il cinematografo hanno fatto conoscere ai pubblici di Europa i delitti dei banditi di Chicago i più audaci e i meglio organizzati del mondo. Ciò però non esclude che anche nella nostra vecchia Europa esistano organizzazioni del genere.

«E qui formuliamo una domanda, che probabilmente rimarrà senza risposta: E' vero o non è vero che il cadavero trovato a Jssy-les-Moulineaux, col petto attraversato da una ferita d'arma da fuoco che «rimonta a parecchi giorni or sono» è quello di un uomo che era alla testa di una potente associazione a delinquere?

«A tempo debito, forniremo al pubblico le prove di questa nostra asserzione. Per ora ci limiteremo ad illuminarlo circa il modo col quale si svolgano certi traffici clandestini.

«Di tanto in tanto si viene a sapere che mille o duemila chilogrammi di oppio sono stati scoperti in un bastimento approdato all'Havre o a Marsiglia oppure in uno dei grandi treni internazionali. E forse pochi di coloro che leggono la notizia si rendono conto che il valore della merce sequestrata ascende a dei milioni.

«Come si vede, siamo molto lontani dai contrabbandieri che si vedono nella «Carmen» e che rischiavano la vita per valicare la frontiera col loro sacco sulle spalle.

«Esistono oggi in Europa — o almeno esistevano fino a ieri — due vaste organizzazioni che si occupavano del traffico degli stupefacenti. Una di esse, che si chiamava la «Banda di Londra», aveva alla testa un individuo conosciuto col nomignolo di «Commodoro». L'altra, chiamata la «Banda di Amsterdam», è diretta da un personaggio chiamato Hans.

«Come avviene a Chicago, ove i principali capi della delinquenza locale si fanno fra loro una guerra a morte, le due bande suddette erano rivali, ciascuna di esse mirando ad avere il monopolio del traffico. Da qui l'origine di alcuni misteriosi delitti che non si sono mai potuti spiegare e dei quali la polizia si è sempre mostrata riservatissima.

«Ci troviamo oggi di fronte ad uno di questi delitti?

«Il fatto si è che l'individuo trovato morto a Jssy-les-Moulineaux è appunto il famoso «Commodoro», al quale abbiamo accennato. E' noto anche che, nella lotta che da anni egli combatteva contro la banda rivale, era aiutato da una fanciulla che secondo alcuni sarebbe sua figlia. Sappiamo anche che Hans, il capo della banda rivale, aveva da tempo deciso di finirla a tutti i costi col Commodoro.

«In quanto ai fatti che hanno accompagnato il delitto siamo in grado di fornire i seguenti particolari:

«I giornalisti di Essen hanno pubblicato nei giorni scorsi che una sera, in un locale notturno, chiamato il «Wintergarten» si udì un misterioso colpo d'arma da fuoco, senza che fosse possibile accertare chi avesse tirato e se vi fosse stato qualche ferito.

«In seguito, un'automobile di marca tedesca, acquistata ad Essen e sporca di sangue veniva rinvenuta nel bosco di Vincennes.

«Stamane, infine, il cadavere del «Commodoro» veniva scoperto in una villa di Jssy-les-Moulineaux, che doveva essere uno dei suoi numerosi rifugi.

«E qui siamo costretti a formulare altre domande, senza alcuna speranza che ci si risponda.

«E' vero — come è stato provato dalla inchiesta da noi eseguita — che la vettura trovata nel Bosco di Vincennes era stata acquistata ad Essen da un francese?...

«E' vero che un francese di famiglia conosciuta fu arrestato dalla polizia di Essen per avere aiutato il «Commodoro» ferito e sua figlia a fuggire dal «Wintergarten»?...

«E' vero che un berretto da viaggio trovato nella vettura abbandonata nel Bosco di Vincennes apparteneva al suddetto francese?...

«E' vero, infine, che quando la polizia — avvertita da un anonimo — ha circondata la villa di Jssy-les-Moulineaux, un uomo è fuggito, inutilmente fatto segno a numerosi colpi di revolver?

«Il comunicato della polizia è muto relativamente a questi particolari, che la nostra inchiesta ha potuto accertare in modo irrefutabile.

«Gli avvenimenti possono quindi ricostituirsi così:

«A Essen, nel locale notturno chiamato il «Wintergarten», il «Commodoro», che si trovava in compagnia di sua figlia, una sera viene gravemente ferito al petto da un colpo d'arma da fuoco tirato da un individuo appartenente alla Banda di Amsterdam.

«Grazie all'aiuto di un francese, egli sfugge alla polizia tedesca e riesce a varcare la frontiera.

«Si rifugia nella villa di Jssy-les-Moulineaux, ove viene ritrovato morto, in conseguenza della ferita.

«Due punti rimangono oscuri: che ne è della figlia del «Commodoro»? Che ne è del francese immischiato così stranamente in questa istoria?

«Noi continueremo la nostra inchiesta, sicuri che, quando essa sarà compiuta, potremo rivelare ai nostri lettori uno dei più sensazionali romanzi della vita moderna.

«Il cadavere del «Commodoro» è stato trasportato stamane all'Istituto medico-legale. E siccome è prevedibile che nessuno lo reclamerà, esso andrà a finire nell'anfiteatro anatomico.

«Intanto, una fanciulla — poco più che ventenne, a quanto pare — erra per le vie di Parigi. Un francese, che deve sapere molte cose, si tiene prudentemente al riparo. E, finalmente, l'assassino, colui che al «Wintergarten», in un momento di oscurità, mirò contro il petto del «Commodoro» e non si sbagliò che di un millimetro, in questo momento forse è occupato a leggere tranquillamente questo nostro articolo».

***

— Permettete?

Dei nuovi avventori, non trovando posto altrove, si erano seduti al tavolo di Filippo, costringendolo a ritirarsi in un angolo.

— Quattro vermouth... e le carte...

Il cameriere mise un piccolo tappeto sul tavolo, e la partita incominciò.

— A quanti punti?

— A undici.

Filippo si era lasciato sfuggire il giornale dalle mani. Il suo sguardo errava intorno, senza nulla distinguere.

Guendalina!...

Sì!... Come si domandava colui che aveva scritto l'articolo, dove poteva essa trovarsi, mentre il corpo di suo padre veniva deposto in uno dei frigoriferi della Morgue, in attesa di passare sul tavolo anatomico?...

Il mistero, ahimè!, era molto più complesso e più profondo di quanto il giornalista supponeva!...

Dove era colei che poche ore innanzi Filippo aveva stretta fra le sue braccia?

Perchè aveva seguito Harry?... E che cosa era venuto a fare a Parigi il figlio dell'intendente di lord Salsbury?...

La fanciulla aveva dovuto cedere alle minaccie di lui?...

Quando essa aveva visto l'inglese nel «tabarin» di Montmartre, aveva avuto subito un penoso presentimento: e lo aveva detto a Filippo!...

— Che cosa ha fatto di lei quell'uomo?... Dove l'ha condotta?...

Ma questo non era che un lato del problema.

La polizia si sarebbe contentata delle spiegazioni date da Odette, nei riguardi del berretto trovato nella vettura abbandonata?...

Non avrebbe seguita un'inchiesta in via San Giacomo?...

E mamma Mornet sarebbe stata capace di custodire il segreto, come egli le aveva raccomandato?...

— E' necessario che io ritrovi Guendalina!...

Ma dove?... E come?...

Mamma Mornet gli aveva detto:

— Volete un buon consiglio?... Ritornate a casa vostra, a Rouen...

Ma ormai era troppo tardi!... Bisognava andare fino in fondo... era lanciato nell'avventura...

Fortunatamente gli rimanevano ancora duemila franchi, dei cinque spediti gli da suo padre ad Essen, più ventimila marchi che, nel corso della tragica notte, egli non aveva pensato a restituire a Guendalina...

Il giorno innanzi quel denaro gli bruciava le mani...

Ora egli pensava freddamente alla eventualità di doversene servire per raggiungere il fine.

— E' rimasta a Parigi?... O Harry l'ha trascinata altrove?...

Egli stesso non si sentiva al sicuro. Pensò, in conseguenza, che non gli conveniva andare a dormire in casa, a meno in via San Giacomo. E finì, a notte, col varcare la soglia del primo albergo che gli capitò dinanzi, nei pressi di Montmartre.

A Rouen — a quell'ora — le sue sorelle erano già a letto. Suo padre, probabilmente, si tratteneva ancora nel suo studio, per compulsare qualche processo importante...

Odette era riuscita a nascondere i suoi occhi rossi?... Aveva avuto il coraggio di mostrarsi serena e sorridente?...

Filippo si rigirò venti volte nel suo letto, prima di cadere in un sonno di piombo.

(Continua)